Le arringhe al processo contro Felice Riva (pag. 2) edizione borse

Anno 101 - Numero 217 venerdì 19 - sabato 20 settembre 1969

SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
F. OFFIDANI
Torino - Via G. Verdi 25
Tel. 877.110 - 832.401

STAMPA SERA

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER RAGIONIERI - GEOMETRI
Torino - Via G. Verdi 25
Tel. 877.110 - 832.401

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia c.c.p. 2/(360): anno L. 18.000, sem. [illegible], trim. [illegible] - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.[illegible], trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Inghilterra sh. 1,6; Libia, plas. 5; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.08 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.08 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. [illegible] - Pubblicità [illegible]: L. 200 (Edizione antimeridiana 700) - Posizioni date rigore aumento 20% - Occasionali, Noleggi Aziende L. 250 mm (Edizione antimeridiana [illegible]) - Finanziari, Legali L. 100 mm (Edizione antim. [illegible]) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Edizione antim. [illegible]) - Economici: vedere rubriche - Estero aumento 25%

Condannata la CASERTANA

resta in C

La commissione d'appello federale ha respinto il reclamo della società e dei giocatori Selmo e De Togni, squalificati a vita

dal nostro inviato

ROMA, venerdì sera.

La Casertana resta in serie C: il suo posto in B è preso dal Taranto. Alle ore 9 di stamane il capo dell'ufficio stampa della Federazione Calcio, dott. Bardigotta, ha reso noto il comunicato che annuncia le decisioni prese questa notte dalla Commissione d'appello federale. La riunione, iniziatasi alle dieci di ieri mattina, è terminata a tarda notte. Questo il comunicato:

« La Commissione d'appello federale, decidendo sugli appelli proposti dall'U.S. Casertana, dai giocatori Renzo Selmo e Renato De Togni, nonché dai signori Francesco Lamberti e Michele Maggio, avverso la delibera della Commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti, ha rigettato tutti gli appelli suddetti confermando integralmente la delibera impugnata.

« Parimenti la Commissione d'appello ha rigettato le impugnazioni proposte dalla A.S. Taranto e dal giocatore Antonio Mistico avverso la Commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti confermando pertanto integralmente la delibera stessa.

« Infine la Caf ha respinto pure l'appello dell'Associazione Polisportiva Modica avverso le decisioni della Commissione trasferimenti in ordine al ripristino del vincolo del giocatore Ignazio Parrino a favore dell'A.S. Amatori di Ragusa ».

Lo scarno comunicato della Commissione d'appello conferma tutte le sentenze emesse a suo tempo dai giudici di prima istanza sull'ormai noto « affare Casertana ». I dirigenti campani hanno portato nella discussione i loro avvocati più esperti, ma non è bastato. La « responsabilità oggettiva » ha pesato chiaramente sulla decisione dei giudici romani. E' un concetto giuridico inammissibile nella prassi normale.

La Casertana, i giocatori De Togni e Selmo sono stati « condannati » e, la sentenza, ormai, è senza appello. Rimane possibile un « giudizio di revisione », ma per aprirlo occorrono nuove e convincenti prove. Quindi la situazione ormai è definita: la Casertana torna in C, il Taranto è promosso in B, De Togni e Selmo sono squalificati a vita.

Giulio Accatino

Gli investimenti della Fiat nel Sud

ROMA, venerdì sera.

A proposito di notizie apparse sulla stampa circa la localizzazione degli investimenti programmati dalla Fiat per il Mezzogiorno, in ambienti bene informati del ministero del Bilancio si fa notare che il problema deve considerarsi prematuro e che, di conseguenza, le indicazioni sono infondate.

Ciò dal momento che la localizzazione degli investimenti nel Mezzogiorno della grande azienda torinese, come di altre, non potrà che essere oggetto di esami con i dirigenti della stessa da parte del comitato tecnico e del comitato dei ministri nel quadro delle direttive della contrattazione programmata.

(Ansa)

Stamane la notizia nella città campana

I tifosi, sgomenti accusano adesso i dirigenti della squadra

Nessuno manifesta propositi eversivi - Le misure precauzionali prese dalle forze dell'ordine sono risultate, finora, fortunatamente inutili

dal nostro inviato

Caserta, venerdì sera.

Ore 9,30. Ira e sdegno suscita la notizia che la Casertana è stata riconosciuta colpevole e retrocessa in Serie C. All'euforia e alla speranza è subentrata una dura delusione. La tensione accumulata nelle lunghe ore di snervante attesa dopo una notte insonne si allenta in una angoscia struggente, penosa. Si leva un coro di improperi e di lamentazioni. Ma questa volta, mostro i dirigenti e i giocatori della squadra punita.

I volti sono tristi, tirati. Si piange. L'amarezza della sconfitta dilaga per le strade e per le piazze. La città vive oggi un'altra giornata di drammatica passione sportiva. L'urlo di gioia che migliaia di tifosi trattenevano in gola ora è un grido strozzato di collera misto a dolore. La gente appare frastornata, intontita, traumatizzata. Lo choc della sconfitta è fortissimo. La cieca fiducia riposta nei dirigenti del Club sportivo, nello stesso giocatore Selmo, ritenuto incapace di un'azione così meschina, è ormai definitivamente compromessa.

Ci si sente, e non a torto, umiliati, offesi. Volano minacce, giudizi, soffocate bestemmie, parolacce. Predominano l'astio e il risentimento. C'è chi grida: « Basta con queste mostruosità! Facciamola finita con il calcio... mandiamo via tutti ». Ma c'è anche chi, stanco, con gli occhi pesti, scappa via senza neppure una parola di commento. La delusione è troppo grande, difficile da smaltire in un baleno. Alla delusione si aggiunge l'amarezza di avere, in un impeto di follia sportiva, sicuri di aver subito un sopruso, semidistrutto la città.

A Caserta stamane, sotto un cielo azzurro e luminoso, lentamente si dissolve l'atmosfera di ardente febbre che nei giorni scorsi sfociò nei gravi disordini. Ora nessun dubbio sfiora il verdetto della Commissione federale d'appello, e sul giudizio emesso non si avanzano sbrigative critiche, come avvenne per il processo di Firenze.

Negli animi dei casertani, scossi dalla sconcertante vicenda, vi sono soltanto rassegnazione e sconforto. Nessuno più cova propositi di turbolente manifestazioni. Si cerca con ostinazione di dimenticare questi brutti momenti, di reagire con saggezza all'avversa fortuna, all'irreparabile azione di pochi. Superflue, quindi, tutte le misure d'emergenza adottate dalla polizia. I negozi, i cui proprietari nelle prime ore del mattino esitavano a sollevare le saracinesche, sono poi stati regolarmente aperti e la vita scorre tranquilla, sia pure in un'atmosfera di mestizia. Solo in corso Trieste si notano gruppi di persone in sosta sotto la sede sociale della Casertana.

Agenti di P. S. e carabinieri presidiano i punti nevralgici della città: un compatto schieramento di forza pubblica è dislocato alla stazione ferroviaria, dinanzi agli edifici pubblici, al Comune. « Misure puramente precauzionali — dice il questore, dott. Pasquale Colombo — sono sicuro, infatti, che la città non sarà turbata da nuovi tumulti. Possiamo temere soltanto il gesto inconsulto di qualche esasperato tifoso, ma anche a questo siamo preparati ».

Adriaco Luise

Taranto in festa

Taranto, venerdì sera.

(d. g.) All'annunzio della sentenza della Caf, che ha condannato la Casertana a restare in serie C e in sua vece ha promosso il Taranto in serie B, tutta la città è tornata in festa come l'8 settembre scorso, quando apprese la decisione della commissione disciplinare della Lega di Firenze.

Si sono riformati cortei motorizzati di sportivi che percorrono tutta la città sbandierando drappi rossoblù. Al campo della Salinella eguali scene di entusiasmo tra i giocatori che domenica prossima dovranno esordire in serie B raggiungendo il campo della Ternana dove il calendario della seconda giornata del torneo cadetti fissa la trasferta del Taranto. Numerosi pullman sono pronti per portare gli sportivi tarantini in Umbria.

Questa sera è prevista una grande manifestazione cittadina con l'intervento dei rappresentanti della vita politica ed amministrativa della città. Molti balconi e quasi tutti i negozi hanno esposto drappi rossoblù. Negli uffici e nelle officine stamane all'annuncio della sentenza della Caf il lavoro è stato sospeso per festeggiare il ritorno del Taranto in B

borse
Riunione contrastata nuovi vantaggi
(Le quotazioni a pag. 13)

Misterioso delitto stanotte a TORINO

Cadavere in strada con il capo sfondato

La vittima è un camionista di 31 anni - Il fratello, leggermente ferito, ha chiamato un'ambulanza ed ora è piantonato all'ospedale; ripete: «Non ricordo nulla» - Si tratta di un regolamento di conti?

Misterioso delitto stanotte in borgo Vanchiglia. Il corpo di un uomo con il cranio sfondato è stato scoperto in via Bava da un taxista: si è dapprima pensato ad un incidente stradale; ma poco dopo, chiamata da una casa vicina, è giunta un'ambulanza, sulla quale è stato caricato il fratello della vittima, ferito al capo. Da questa circostanza, nonostante il silenzio di costui, i carabinieri ritengono che i due fratelli siano stati aggrediti e percossi, forse nello stesso cortile di casa. Le indagini continuano, alla ricerca dei responsabili: è sempre più probabile l'ipotesi che si sia trattato di un « regolamento di conti ». Qualcuno dei vicini ha detto di aver visto tre o quattro persone dile-

(Continua in 5ª pagina)

Giovanni Racalbuto, di 34 anni, fratello del morto, viene interrogato nell'ospedale, dove è piantonato. Continua a ripetere: « Non ricordo più nulla » (Foto Moisio)

La vittima Calogero Racalbuto, di 31 anni

Nonostante la protesta dell'Automobile Club

Pagheremo il bollo alla posta

Il versamento sarà effettuato con moduli in conto corrente, diversi per colore, secondo la rateazione scelta - La proposta del ministero delle Finanze dovrebbe avere attuazione dal prossimo 1° gennaio

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

La protesta dell'Aci contro la proposta di affidare agli uffici postali dal 1° gennaio prossimo la riscossione delle tasse di circolazione non ha molte probabilità di far cambiare parere ai funzionari del ministero delle Finanze che hanno studiato la nuova soluzione.

All'Aci si preoccupano perché 1500 uffici addetti alla riscossione rimarrebbero senza lavoro. Al ministero fanno notare che i 12 milioni di italiani che si presentano una o più volte l'anno davanti agli sportelli dell'Aci per pagare il bollo per l'auto o per la moto guardano con interesse alla possibilità di effettuare rapidamente il versamento per mezzo di un conto corrente postale.

Ogni ufficio dell'Aci deve servire, in media circa ottantamila persone se queste persone pagano la tassa di circolazione in una sola volta. Se, invece, gli automobilisti si ripresentano ogni quattro mesi per rateizzare la spesa del bollo, il volume del lavoro si triplica. E così per pagare i bolli ci si deve adattare a file interminabili. Conscia del notevole disagio che periodicamente dovevano sopportare i clienti, l'Aci l'anno scorso ha dato la possibilità di pagare la tassa di circolazione a scadenza sfalsata: però, a condizione che sia versato l'importo di un anno.

Il sistema di esazione studiato dal ministero delle Finanze darebbe invece modo agli automobilisti di seguitare a pagare il bollo anche ratealmente servendosi di moduli di colore diverso.

Le innovazioni per quanto riguarda la tassa di circolazione non dovrebbero comunque essere terminate, dato che ci si dovrebbe adeguare alle norme in vigore negli altri Paesi del Mercato Comune in questo settore.

Alberto Rapisarda

in sintesi

Altri scontri a Belfast

BELFAST — Altri scontri si sono verificati nella nottata di ieri fra un gruppo di circa 200 persone e truppe britanniche, poco dopo la visita del ministro della Difesa, Denis Healey, alla roccaforte cattolica di Falls Road. La folla si è poi dispersa dopo i ripetuti appelli del presidente del Comitato di Difesa dei cittadini, Jim Sullivan. Il generale Freeland ha detto che i suoi uomini rimarranno in Irlanda.

Brasile: pericolo di morte

RIO DE JANEIRO — Un decreto firmato dai tre ministri militari che hanno assunto la direzione del paese dichiara che le persone che saranno condannate a morte in base alla nuova legge saranno fucilate nei trenta giorni successivi alla sentenza.

Fine alle «basi» in Libia

TRIPOLI — Il nuovo governo libico ha dichiarato che non rinnoverà l'accordo per la base aerea americana di Wheelus (Tripoli) alla scadenza dell'accordo, l'anno prossimo. L'agenzia « Medio Oriente » precisa che tale dichiarazione è stata fatta dal primo ministro libico Mohmud El Maghraby a Tripoli. In base alla stessa decisione del governo libico verrà chiusa anche la base aerea britannica di El Adhem.

BLOCCO generale dei fitti?

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

Per i fitti ci sarà, probabilmente, un blocco generale. Dovrebbe durare sino a quando il governo non avrà trovato, per il problema delle pigioni, una soluzione definitiva: equo canone, sussidi casa, eccetera, nel quadro di una politica diretta ad assicurare un numero sufficiente di alloggi a carattere popolare.

Stasera, alla Camera, torna a riunirsi la Commissione speciale. Dal ministro Gava (Giustizia), che stamane si è incontrato con il presidente del Consiglio e altri colleghi di governo, si attende una decisione. E' certo che il provvedimento sui fitti, approvato dal Consiglio dei ministri la settimana scorsa, sarà profondamente modificato, forse addirittura sostituito. Esso prevedeva un blocco limitato dei fitti per un periodo determinato.

Come ha detto il ministro Donat Cattin (Lavoro), il provvedimento doveva servire, secondo il governo, a « smuovere la situazione dei fitti », a preparare, dunque, una soluzione definitiva. La commissione lo ha ritenuto, però, insufficiente, ha rilevato che esso sarebbe stato di difficile applicazione e avrebbe sicuramente provocato proteste (da parte degli esclusi). Di qui, da parte dei rappresentanti di tutti i partiti (dc compresa), la richiesta di modifiche sostanziali.

Il governo, attraverso Gava e Donat Cattin, si è dichiarato disposto a tenere conto di queste osservazioni. Ora si decide se modificare il provvedimento già approvato dal Consiglio dei ministri o se sostituirlo con uno nuovo. Sembra comunque prevalere la tendenza a un blocco generalizzato dei fitti.

I partiti chiedono che la soluzione del problema dei fitti si inquadri in una politica per il potenziamento dell'edilizia, in modo da aumentare la disponibilità di alloggi. In questo campo si stanno verificando gravi ritardi. Il piano quinquennale prevede che entro il 1970 vengano costruiti 20 milioni di nuovi vani di cui il 25 per cento dovrebbe essere realizzato con il contributo diretto o indiretto dello Stato.

Ebbene, a tutt'oggi risultano costruiti poco più di 3 milioni e mezzo di vani.

Mario Pinzauti

FRATELLI FABBRI EDITORI

LE GRANDI OPERE LIRICHE
in edizione completa

ogni settimana
un album e un grande disco
per sole 850 lire

in tutte le edicole

IL TROVATORE

Tagliando del premio

Sig.: ______
Via ______
Città ______
Tema: ______

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce fin d'ora una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato.

Tutti i lettori sono invitati ad inviare a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « LE NOSTRE VACANZE ». Le opere devono giungere entro il 15 OTTOBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« I BIMBI CI GUARDANO » scadenza 3 NOVEMBRE.

« I NOSTRI AMICI ANIMALI » scadenza 17 NOVEMBRE.

Anche le opere su questi soggetti possono essere inviate fin d'ora, purché munite del relativo tagliando.

Vigevano: tutti contro la donna gli indizi del delitto

Nega la moglie del calzolaio ma si attende l'incriminazione

Rina Antoniazzi, secondo gli inquirenti, sarebbe stata indotta a sopprimere nel sonno l'alcoolizzato in un momento di disperazione, sconvolta dall'insopportabile esistenza al suo fianco - Forse non è nel pieno possesso delle sue facoltà mentali: alcune recenti stranezze lo proverebbero - Se è lei la colpevole non ha neppure tentato di dissimulare il crimine

dal nostro inviato

Vigevano, venerdì sera.

Il prof. Farnari e il dottor Veneroni stanno completando presso l'obitorio del cimitero di Vigevano l'autopsia di Angelo Ferraris: a quanto si è potuto apprendere, la morte dell'operaio calzaturiero sarebbe da attribuirsi contemporaneamente a strangolamento e a soffocamento. Questi risultati dovrebbero fare cadere gli ultimi dubbi: il trentanovenne trovato cadavere ieri mattina nel suo alloggio di via Dante 13 è stato ucciso.

L'assassino, mentre gli stringeva al collo una fune, deve evidentemente aver premuto sulla bocca per accelerare la morte con il soffocamento. Appena l'esame necroscopico sarà concluso, si procederà ad un nuovo interrogatorio della moglie del morto, Rina Antoniazzi. Alle 12,30 la donna è stata trasferita dal carcere di Pavia, dov'era in stato di fermo, alla caserma carabinieri di Vigevano. I sospetti che già pesavano su di lei sembrano essere aumentati nelle ultime ore. Si attende che in giornata venga incriminata.

I coniugi Ferraris s'erano sposati nove anni fa — lui è di origine piemontese e lei vigevanese — ed il matrimonio fu in un primo tempo felice e reso più completo, dopo qualche mese, dalla nascita della figlia Paola. Poi i rapporti si deteriorarono. Angelo fu preso dal vizio del vino. Silenzioso e taciturno sul lavoro, presso il calzaturificio Co.Ce.Ca. di viale Industria, diveniva in casa sempre più violento e manesco, rendendo impossibile la vita alla moglie.

Le frequenti scenate un anno fa indussero i coniugi Ferraris a cambiare casa per le lamentele dei vicini. Si trasferirono in via Dante 13, ma non per questo le cose migliorarono. Nell'alloggio, modesto ma pulito e ben tenuto, l'uomo nelle crisi dovute all'alcool si trasformava in un essere abbietto e ripugnante, che imbrattava sconciamente ogni cosa.

Nauseata e stanca di questo stato di cose Rina Antoniazzi, nel maggio scorso, si rivolse al Tribunale civile di Vigevano chiedendo la separazione legale per colpa del marito. Nell'attesa della sentenza i coniugi continuarono però a convivere senza che la situazione mutasse. Alla sera tornando a casa con il bottiglione sotto il braccio, l'operaio diventava un individuo impossibile. In questo ambiente può essere maturata la decisione del « divorzio all'italiana », se i sospetti verranno confermati e risulterà che effettivamente l'uomo è stato ucciso dalla moglie, strangolato.

Mercoledì sera verso le 22 Rina Antoniazzi e la figlia erano scese nel bar sotto casa per acquistare un gelato e nell'alloggio frattanto il Ferraris si stava scolando lentamente un bottiglione di vino. In preda ai fumi dell'alcool, si dev'essere comportato come tutte le altre volte. Poi si è coricato. A questo punto bisogna spiegare i fatti usando il condizionale. Una ricostruzione precisa non è ancora possibile. Si presume che nel sonno Angelo Ferraris sia caduto dal letto tirandosi dietro il materasso e sporcando come sempre. Allora la moglie, per non averlo vicino, lo avrebbe trascinato, sempre steso sul materasso, nell'anticamera e poi, in un momento d'esasperazione, avrebbe stretto attorno al collo dell'ubriaco una funicella, quella usata dalla figlia Paola per il salto della corda. Saranno state, si pensa, le due o le tre della notte.

Con il morto nell'anticamera, Rina Antoniazzi ha atteso alcune ore prima di prendere una decisione. Poi, verso le 9,30, è scesa in un bar per telefonare al parroco di S. Francesco, don Bellazzi ed all'impresario di pompe funebri Lorenzo Villa. Il sacerdote, avvertito che c'era un morto da benedire, è giunto in cotta e stola e nello stesso tempo è arrivato il necroforo che, di fronte a quella corda che stringeva il morto al collo, non ha avuto un attimo d'esitazione. Uscito di corsa, ha telefonato ai carabinieri che subito sono giunti sul posto. La prima impressione è stata quella del delitto: la corda infatti aveva lasciato un profondo solco sul collo dell'operaio. Da quel momento sono iniziate le indagini che proseguono tuttora.

Mentre la piccola Paola veniva accompagnata a Mortara presso gli zii paterni, la Antoniazzi era invitata in caserma. Appariva calma, quasi serena, composta e ben pettinata ma il suo aspetto esteriore non riusciva a nascondere un certo stato d'agitazione. Interrogata, sembra abbia disperatamente negato d'aver soppresso il marito. Avrebbe detto che l'uomo nel sonno è caduto dal letto e lei l'avrebbe trascinato sul materasso nell'anticamera, dove poi l'avrebbe trovato cadavere il mattino. E la corda al collo? Su questo non saprebbe dare una spiegazione convincente.

Rina Antoniazzi, sospettata di aver soppresso il marito, aveva, in questi ultimi tempi, i nervi scossi, probabilmente per l'insostenibile situazione familiare. Chi la conosce descrive la vedova come « una donna un po' strana ». In agosto, una sera, aveva telefonato ai carabinieri denunciando che poco prima un uomo aveva cercato d'introdursi nell'alloggio attraverso una finestra dopo essersi calato dal tetto per ucciderla. Un immediato controllo escluse che ci fosse qualcosa di vero in quanto affermato dalla Antoniazzi e l'episodio non ebbe alcun seguito.

Se risulterà provato quanto gli inquirenti sospettano, si dovrà pensare che la donna abbia agito in un momento di disperazione, stanca di dover subire i soprusi di un marito che entrando in casa diventava per lei uno spietato torturatore.

Franco Marchiaro

La casa in cui abitava il calzolaio morto

Nuove imputazioni contro Felice Riva

Sono state lette stamane dal P. M. in apertura d'udienza, su richiesta del difensore dell'industriale - Il rappresentante della Pubblica Accusa le aveva preannunciate durante la requisitoria di ieri

Milano, venerdì sera.

Un lungo elenco di nuove imputazioni contro Felice Riva è stato letto stamane dal p. m. dott. Guido Galli in apertura di udienza del processo per il fallimento del « Valle Susa ». Le nuove imputazioni, che traggono fondamento da fatti emersi durante l'attuale dibattimento, erano state preannunciate nell'udienza di ieri dallo stesso pubblico ministero, che si è anche riservato di procedere, per il reato di bancarotta fraudolenta, contro altri due imputati: Carlo Casale ed Enrico Teluz.

E' stato l'avv. Lener, difensore di Felice Riva, a chiedere ufficialmente che si desse lettura dei nuovi capi di imputazione.

Presidente Bianchi d'Espinosa — Come sa, avvocato, il tribunale non deve giudicare il merito delle nuove imputazioni, ma soltanto decidere se trasmettere gli atti al Pubblico Ministero o meno.

Avv. Lener — Lo so bene, ma ritengo sia meglio conoscere fin d'ora il pensiero del Pubblico Ministero.

Il dott. Galli ha letto le nuove imputazioni contro Felice Riva, che si riferiscono ad atteggiamenti verso gli amministratori del « Valle Susa » e nella tenuta dei libri contabili e delle scritture sociali. Tra l'altro, vengono contestate al Riva sottoscrizioni irregolari di azioni di altre società.

Sono quindi cominciate le arringhe dei difensori. Il primo a prendere la parola è stato l'avv. Antonio Loizzi, che difende Carlo Casale, ex Vice Presidente del Cotonificio « Valle Susa ». (Ansa)

Il p.m. dottor Galli

All'ospedale di Acqui Terme

Gara di solidarietà per salvare un alpino

dal corrispondente

Acqui, venerdì sera.

Una gara di umana solidarietà ha salvato — almeno si spera — la vita ad un alpino, ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale civile di Acqui Terme. Si tratta di Domenico Bistagnino, vent'anni, residente a Castelnuovo Bormida.

Ieri il Bistagnino ha avuto un incidente d'auto. Trasportato in ospedale, è stato operato dal prof. Pacelli. Ma le sue condizioni restavano molto gravi a causa di un'emorragia interna. Erano necessarie continue trasfusioni.

Esaurita la scorta, sono stati lanciati appelli in città e i volontari hanno cominciato ad affluire in ospedale per donare il loro sangue. La situazione si è fatta però tragica intorno alle 23: mancava plasma di uno speciale tipo coagulante, indispensabile per sottrarre alla morte il militare e gli ospedali più vicini ne erano sprovvisti. A questo punto è intervenuto l'Ospedale militare della Nato di Vicenza, mettendo a disposizione alcuni flaconi. All'una è allora partita da Vicenza una « 2600 » della Polizia stradale, mentre un'altra macchina della Polizia scattava verso Milano. Le due vetture si sono incontrate al termine dell'Autostrada della Serenissima.

Alle 4 di stamane il prezioso plasma è finito all'Ospedale civile di Acqui.

g. l. p.

A ritmo intenso i lavori della Torino-Piacenza

Roma, venerdì sera.

Sono stati appaltati a Piacenza i lavori della pavimentazione bitumosa dei tratti Quarto-Quattordio e Quattordio-Alessandria-Piacenza. Il tratto Quarto-Quattordio misura 9 km, quello Quattordio-Alessandria è lungo 15 km, mentre la lunghezza del lotto Tortona-Pontecurone supera di poco gli 8 km.

Con l'allestimento di questi nuovi tronchi dell'autostrada « dei vini », si avvia verso la conclusione una delle più importanti opere autostradali italiane. Essa infatti consentirà il rapido raggiungimento, da Torino, dell'Autostrada del Sole, all'altezza di Piacenza senza dover fare il lungo giro della Torino-Milano.

Comodità di percorso, economicità e rapidità contraddistinguono questa nuova arteria di grande comunicazione la cui importanza sarà certamente destinata ad aumentare con l'attuazione del programma autostradale europeo e con l'apertura del collegamento fra Torino e la Francia, attraverso la superstrada della Valle di Susa.

Da stasera la « Rassegna nazionale »

Sanremo: passerella di moda maschile

Linea meno stravagante: soltanto per la sera si giocherà sul colore - Espongono 130 sarti

nostro servizio

Sanremo, venerdì sera.

Si apre stasera sotto l'egida dell'Ente moda la più grande manifestazione di moda italiana maschile, che riunisce in una unica rassegna nazionale le due attività precedentemente svolte dal « Festival » e dagli « Incontri » di moda maschile. Per questo, sono convenuti a Sanremo, nei giorni scorsi, sarti, drappieri, giornalisti italiani e stranieri, accessoristi e organizzatori che faranno di questa manifestazione la più completa espressione del gusto e della capacità artigianale del settore.

Stasera e domani sera due sfilate presenteranno circa quattrocento modelli di 130 sarti fra maturi e giovani, tutti artigiani affermati o in via di esserlo: una vetrina della moda autunno-inverno 1969-'70. Altri ottocento sarti provenienti da ogni parte d'Italia saranno a Sanremo per aggiornarsi sull'evoluzione del gusto e sugli accorgimenti tecnici che fanno di ogni « sarto su misura » un interprete, più che un semplice esecutore, di una linea e di uno stile.

La « Rassegna nazionale di moda maschile », oltre le due sfilate al salone del festival del Casinò municipale, comprende manifestazioni di contorno, tra cui il convegno « *L'uomo, la moda, il costume* » al quale prenderanno parte giornalisti, giuristi, medici e sarti, discutendo sulla importanza e il significato dell'artigianato sartoriale nella nostra società meccanizzata.

Domenica alla chiusura della rassegna sarà presente la onorevole Emmanuela Savio, sottosegretario all'Industria, Commercio e Artigianato, tra rami dell'attività economica vivamente interessati al successo del settore della moda maschile che ha tanta risonanza anche all'estero.

Qualche anticipazione sulla linea sartoriale che vedremo sfilare stasera in passerella: lasciando da parte i romanticismi edoardiani di qualche anno fa, è più diritta, asciutta, tutta per snellire la figura. Essa abbandona stravaganze ed esibizionismo stilistico a [illegible]. I sarti, che sono i veri protagonisti della rassegna, possono però « interpretare » liberamente i canoni generali per cui assisteremo a talune rievocazioni militaresche, o « alla Puccini » nei cappotti, con lunghezze medio-maxi, ma con molto controllo.

Solo nell'abbigliamento da sera potrà esercitarsi maggiormente la fantasia del colore per togliere allo *smoking*, che affianca le allegre *toilettes* femminili, quel carattere uggioso di uniforme in nero. E' un adeguamento al nuovo modo di vivere che, partito dai giovani con gli eccessi dei giovani, è stato accolto e ridimensionato dal gusto più misurato degli adulti.

Maria Rossi

CUNEO — Si svolgono oggi pomeriggio a Cuneo i funerali della signora Erminia Piccioni ved. Brunetto, sorella del sen. Piccioni, già vice-presidente del Consiglio e capo della delegazione italiana all'Onu. La scomparsa aveva 80 anni.

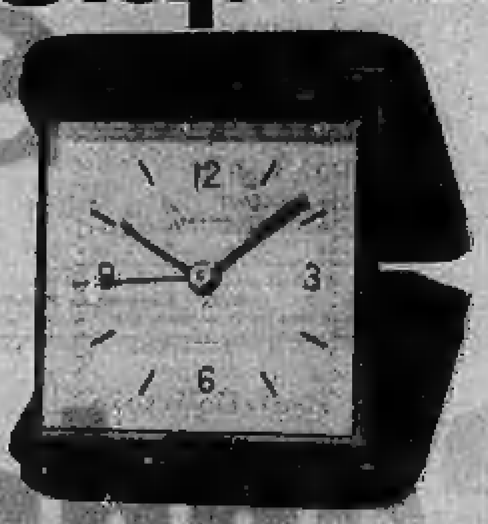
DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO. — Appena tornato da un breve periodo di ferie sulla Luna, Dick Tracy si trova di fronte ad uno strano tipo: Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro. Ma anche Mezzemezzo ha i suoi guai: con la moglie, con l'amante e con i suoi corvi ammaestrati.

[Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »]

12 — (continua)

Clapero



Sveglie

Sveglia portatile - quadrante luminoso - astuccio colori assortiti L. 6.900

OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA
CORSO VITTORIO EMANUELE 58 - TEL. 510009
C.SO ORBASSANO 215 - TEL. 358432 - TORINO

Saint Vincent
« La Riviera delle Alpi »

Sabato 20 settembre 1969, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA D'AUTUNNO

Eccezionale spettacolo con la partecipazione di VEDETTES INTERNAZIONALI

UNA AUTOVETTURA FIAT 124 SPECIAL — UN BOLERO DI VISONE di NIVELLA

UN TELEVISORE PORTATILE

Tre grandi gettoni d'oro - Numerose altre monete d'oro

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA 1969

"PLAY GIRL 70"

S. Vincent: Telef. 25.41/45 - Torino 85.38.02 - Milano 79.00.27

SORDITÀ

vinta con

NULLA nelle ORECCHIE

Consegna in 24 ore - Prove gratis presso

MAICO VIA MAGENTA 33 - TORINO TELEFONO 541.767

LOTTERIA DI MERANO

OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI

ULTIMI GIORNI

OPRA

OMAGGI DI FINE ANNO PER LE AZIENDE

Eccezionale mostra di novità internazionali, riservata agli operatori economici.

Torino - F. Crispi 1 p.d. - Tel. 689.808/09

VISITATECI SUBITO, AIUTANDOCI A SERVIRVI MEGLIO, RISPARMIANDO TEMPO E DENARO

ANCHE PER LE AGENDE E CALENDARI: PUNTUALITA' OPRA!

stasera leggiamo

Il magico Eden di Cortázar

Julio Cortázar, il famoso autore argentino del «Bestiario» (uno dei racconti ha fornito lo spunto a *Blow-up* di Antonioni) non ama che gli si diano comode etichette. E' mutevole, sfuggente, respinge ogni tentativo di confinarlo in un'isola letteraria. Ne è una prova il nuovo, inquietante romanzo pubblicato ora da Einaudi: *Il gioco del mondo* (pag. 582, L. 4500). Un romanzo «aperto» con una trama che non finisce, personaggi dal carattere fluido, situazioni evanescenti. Niente maschere drammatiche, il tempo non si snoda, ma gira su se stesso come una spirale intima dell'autore.

Il protagonista è Horacio Oliveira — figura certamente autobiografica — che dall'Argentina si è trapiantato a Parigi e vive una moderna *bohème* con altri intellettuali. Sullo sfondo vie squallide, vagabondaggi notturni, l'amore (ma si saprà che è amore solo quando diventa ricordo) con una donna dal nome Maga. Un club di amici che discutono molto, cercano di capirsi e di capire, rifuggono dal convenzionale benessere del *week-end* e della lavatrice automatica. Ci sono anche sentimenti, piccole gelosie, nausee e stanchezze.

Una sera, mentre sono riuniti in una stanza fumosa e bevono *mate*, accade un fatto che disperde questa comitiva come una precipitazione chimica. Il figlio della Maga, il piccolo Rocamadur, muore nella sua culla. Muore senza vistose tragedie; semplicemente diventa freddo e immobile. Qualcuno lo tocca, se ne accorge, ma non dice niente. A che serve gridare? La madre se ne andrà via, Horacio tornerà a Buenos Aires. Dapprima lavora in un circo con due amici — Traveler e Talita — che esibiscono un gatto contabile, poi tutti e tre trovano impiego in una clinica per matti. C'è un idillio strano e struggente, nella camera mortuaria, tra Horacio e la bella Talita. Alla fine sembra che stia per capitare un dramma (un suicidio?), ma l'azione si ferma qui.

Questa è la facciata del libro dedicata ad un tipo di *lettore-femmina* che ama fatti circoscritti, ma l'autore intende rivolgersi ad altri che siano suoi complici e compagni di viaggio. Il romanzo ha una seconda parte con capitoli che possono essere letti a caso, senza alcun ordine. Sono un'integrazione, una chiave. Che cosa c'è sotto? Cortázar ha un tono spesso comico, un'ironia che disperde gli effetti narrativi. Gli avvenimenti sono banali, la consueta psicologia non spiega sempre i moti dei personaggi.

E' come se ci fosse un mistero, un senso che va al di là della piccola cosa che succede. La stessa inquietudine del protagonista, la sua ricerca di «un kibbutz», «un cielo aperto», sembra voler valicare un limite. Ricordo di un Eden? Un sogno impossibile? Un vento cosmico che si intuisce, ma l'immaginazione non può descrivere? Il libro, intelligente e suggestivo, ci porta fino a questa soglia.

Cortázar cita il gesto dell'Adamo del Masaccio. «*Si copre il volto per proteggere la propria visione, ciò che è stato suo; conserva nella minuscola notte delle mani l'estrema visione del suo paradiso. E piange (perché quel gesto è anche quello che accompagna il pianto) quando si accorge che è inutile, che la vera condanna è ciò che inizia: l'oblio dell'Eden, ossia l'uniformità del gregge, l'allegria sporca e misera del lavoro e del sudore della fronte e delle ferie pagate*».

Ernesto Gagliano

«Un'arancia a orologeria»

Ironia macabra di un miniarrabbiato

La *swinging London* non è e non è stata soltanto Mary Quant e i Beatles, Twiggy e Carnaby Street, ma anche la gioventù arrabbiata. Ormai uno scaffale pieno di libri ci ha dato l'esatta misura del fenomeno, in tutte le sue sfaccettature: eppure il filone sembra tutt'altro che esaurito, se un romanzo come quello di Anthony Burgess, *Un'arancia a orologeria*, pubblicato ora da Einaudi (pagg. 218, lire 2000) si legge con divertito interesse. Burgess riesce, con il suo acre, risentito umorismo, a non farsi prendere sul serio; il suo è un gioco, sottolineato dall'uso continuo dello *slang* di nuovo tipo, in uso presso i ragazzi violenti dell'Inghilterra di oggi: un gioco anche quando irrompe con brutalità nel delitto, nel sangue, nella morte; anche quando giudica con beffarda ironia il comportamento della società di fronte alla ribellione giovanile.

La storia non è complicata. Alex, e tre suoi amici formano una gang che la sera, quando i buoni borghesi si ipnotizzano davanti al video, lasciano il bar dove si può bere alcool «integrato» nel latte e dove si può fumare la sigaretta drogata, e vanno in cerca di avventure: l'auto da rubare, il cittadino che rincasa solo, in una strada buia, da rapinare, picchiare e lasciare nudo e sanguinante sul selciato, la ragazza da aggredire e violentare, la casa da devastare. La violenza pura, l'atto gratuito, come risposta al *Welfare State* che tutela la vita, la salute, il lavoro di tutti, costruisce case per tutti, tutte eguali, e garantisce l'universale spettacolo televisivo, accompagna per mano i sudditi di Sua Maestà, in un benessere lastricato di ipocrisia, fino alla tomba.

Contro questo stato di cose Alex è in guerra ininterrotta; fra le sue vittime, anche i genitori, una coppia di operai ai quali fa versare molte lacrime. Adora soltanto la musica, il suo *Ludwig van*, il suo Bach. Ma una sera gli va male: durante una rapina uccide una vecchia; preso, viene messo dentro e condannato a molti anni. E' ancora minorenne, forse è recuperabile: e il *Welfare State* laburista gli mette le mani addosso (dopo che i poliziotti lo hanno, come dice lui, «*festato*» per benino) e lo sottopone a un nuovo tipo di rieducazione.

Gli vengono mostrati, mentre non può in nessun modo sottrarsi allo spettacolo, film di violenza: scene selvagge di guerra, torture, stupri, suicidi, omicidi; il tutto accompagnato dalla musica celestiale di Mozart, di Bach, di Haydn, secondo un trucco ben riuscito anche a Pasolini nell'«Accattone». Dopo quindici giorni di questa cura, Alex è guarito e torna in libertà; gli sarà duro reinserirsi nella vita, si cercherà di farne una vittima del sistema per servirsene come propaganda elettorale; il ragazzo tenterà anche di uccidersi, ma alla fine, dopo un'ultima lezione di violenza impartitagli — questa volta senza che se lo meriti — dai suoi ex amici arruolati nella polizia, capisce che è molto meglio trovare un lavoro, sposarsi, avere un bambino.

Una parabola da Pinocchio dei nostri giorni, con tanta «protesta» a tutto, e con finale edificante. Resta lo squarcio su una mentalità, un linguaggio, un modo di vivere che hanno precisi riferimenti alle cronache dei nostri anni, riprodotto sulla pagina, senza moralismi, senza esplicite condanne, anzi con l'aria di un macabro — ma in fondo bonario — divertimento. Un cenno merita il riuscito lavoro di traduzione del romanzo, compiuto da Floriana Bossi: non era certo facile riprodurre in italiano i neologismi dello slang di Burgess e dei suoi eroi.

g. d. c.

«Giallo a Venezia»

C'è qualcosa di casuale nella trama di «Caccia in laguna» (ed. Rizzoli, pag. 113, lire 1600): il «giallo» in cui si cimenta Carlo Della Corte, scrittore eclettico e curioso, passato dalla sociologia alla fantascienza, dai comics alla narrativa (si è letto di lui pochi mesi fa «Il grande ballpedio»). Ed è la casualità di chi ha scritto senza seguire un piano preordinato, affidandosi all'imprevisto di successive scoperte fantastiche.

Un giallo può voler dire brivido, può voler dire calcolo razionale attentissimo, gioco violento e brutale: per Della Corte significa innanzi tutto divertimento, fuoco di fantasia. Piero Santoro, cronista un po' annoiato, giovane e non brutto, dalla donna facile, si trova coinvolto nel «caso» dello scrittore Andrea Veterni, un premio Nobel d'oltre cortina, che ha rinnegato clamorosamente l'ideologia madre, lusingato dalla molle vita dei salotti veneziani, borghesi e mondani. Ma Veterni fisicamente sta poco sulla scena. Presto muore lasciando un manoscritto di pubblica abiura, a cui ha lavorato fino all'ultimo.

A funerali avvenuti si scatena una lotta furibonda tra russi e americani che vogliono impadronirsi del manoscritto: i primi per farlo scomparire, i secondi per pubblicarlo. E Santoro capita in mezzo al conflitto, prende cazzotti, calpesta cadaveri, si improvvisa «detective». Giunge per primo al manoscritto, ma solo per vederne i fogli che si disperdono e si cancellano per sempre nella laguna.

Della Corte mima Fleming, Spillane: ma solo quel tanto che basti a farne una gustosa e ben calibrata caricatura. La sua attenzione ha altri poli d'attrazione. Lo spazio familiare di un'amatissima Venezia e un mondo consueto popolato di intellettuali, di giornalisti, di scrittori (Diego Valeri entra in persona nel racconto, Moravia di scorcio). E più che alla vicenda poliziesca Della Corte sembra badare al caso umano di Veterni: lo scrittore populista e ideologicamente impegnato che — dopo il successo — si fa dannunziano amatore di cose borghesi e decadenti, di mondanità e di falso romanticismo.

Ne scaturisce il senso di una più sottile ironia, in cui in qualche modo anche l'autore si sente coinvolto. Ma Della Corte ha garbo e coscienza professionale: ad una tirata moralistica preferisce come conclusione del suo romanzo una edificante sparatoria generale.

Giorgio De Rienzo

Il sordo assassino

Lo pseudonimo Ed McBain con cui viene presentato un recente giallo Mondadori «Allarme: arriva la Madama» nasconde il nome di Evan Hunter, autore di noti romanzi e segnatamente di «Il seme della violenza» oltreché di sceneggiature di film, scrittore letterariamente impegnato. Di gialli Hunter-McBain ne ha scritti molti, diversi dei quali portati sullo schermo come lo sarà questo di cui parliamo data la personalità del suo autore; logico quindi che, in una intervista, gli sia stato chiesto cosa pensasse dei suoi colleghi che non si cimentano con i gialli perché non li considerano un fatto letterario. La risposta è stata: «Sospetto che qualche scrittore disdegni il romanzo poliziesco soltanto perché non è capace di scriverne uno».

In questo, come in altri volumi, McBain non rispetta le classiche e tradizionali regole della letteratura poliziesca: infatti nell'elenco dei principali personaggi si legge: «Il Sordo, assassino». Non si tratta quindi di scoprire il colpevole, ma di seguire gli sviluppi di un mortale duello tra il Sordo e gli uomini dell'87° Distretto investigativo, con i quali il criminale aveva un vecchio conto da regolare.

Un complesso progetto di estorsioni e di ricatti, due delitti, ed attorno una rete di personaggi, un paio di teppisti incendiari, alcune ragazze messe lì proprio soltanto per imbellire un panorama umano composto in molta parte da agenti di polizia, per i quali le doti di avvenenza non fanno parte della cartella segnaletica. Il libro è di gradevole lettura anche per il tono arguto, quasi alla Wodehouse (un esempio: si interroga una ragazza per sapere il nome del suo amico, ma non lo sa o non vuol dirlo. «Come lo chiamavi quando eravate insieme a letto?» domandò Willis di colpo sperando di prenderla di sorpresa. "Tesoro" rispose la ragazza»). Si può aggiungere che Hunter-McBain non crede che a leggere i gialli siano particolarmente i giovani, «forse perché la realtà di crescere è molto più eccitante di quanto possa mai esserlo una storia di guardie e ladri».

Alberto Vigna

In un film la «Battaglia d'Inghilterra»

Uno contro quattro sconfissero la Luftwaffe

I tedeschi ritenevano che gli inglesi, dopo Dunkerque, fossero stremati al punto da non essere in grado di respingere l'invasione - Il 7 luglio scatenarono una terribile offensiva sui cieli dell'isola per conquistare il dominio dell'aria - Li bloccò la reazione dei pochi ma agguerriti cacciatori della Raf - Dopo 16 settimane dovettero rinunciare all'impresa - Rievocata nel libro di un asso la parte dei bombardieri che distrussero l'imponente flotta da sbarco - Fu quella la prima sconfitta di Hitler

Sottomessa l'Europa con una serie di fulminanti vittorie, Hitler concentrò tutta la potenza della sua formidabile macchina bellica contro l'Inghilterra che era rimasta sola a combattere per la propria sopravvivenza. Ma prima di sferrare l'attacco tentò di concordare un armistizio. Riteneva che gli inglesi, dopo Dunkerque, fossero così stremati da accettare di por fine alle ostilità. Fu, per fortuna, un grave errore di valutazione; se avesse ordinato subito lo sbarco, come consigliavano i capi militari, gli inglesi non avrebbero potuto impedirlo.

Quando Hitler si convinse che gli ultimi avversari rimastigli erano decisi a continuare la guerra e diede, quindi, l'ordine dell'offensiva, era ormai tardi. Erano passati 40 giorni: un periodo di tempo che fu sufficiente agli inglesi per riorganizzare la difesa, fondata soprattutto sulle forze aeree.

Il 7 luglio 1940 cominciò la battaglia. Imponenti formazioni della Luftwaffe, sotto la direzione personale di Goering, presero a martellare tutti gli aeroporti nel Sud della Gran Bretagna, dove i tedeschi ritenevano che fosse concentrata la maggior parte della caccia. Il loro obiettivo era quello di distruggerla per ottenere il dominio dell'aria, fattore indispensabile al successo dello sbarco. Fu una battaglia memorabile per l'eroismo dimostrato dai piloti inglesi — che erano in numero di uno contro quattro — e per le straordinarie conseguenze che ebbe sull'andamento del conflitto. Dopo 16 settimane, infatti, i nazisti allentarono l'offensiva e, nei primi giorni di ottobre, la battaglia era praticamente finita con una loro sconfitta. Fu la prima che subirono ed a quella si può far risalire l'origine del crollo che sarebbe avvenuto quattro anni e mezzo dopo.

Sulla battaglia d'Inghilterra sono stati scritti numerosi libri e rievocazioni parziali si sono viste anche in film. Il più completo si sta proiettando ora in Francia. Alla presentazione, fatta l'altra sera con solennità a Parigi, sono intervenuti anche alcuni dei piloti protagonisti di quella vittoria; fra essi era Peter Townsend la cui notorietà è dovuta più all'idillio con la principessa Margaret che alla gloria conquistata nella Raf.

Quando si parla della battaglia d'Inghilterra il pensiero va, solitamente, ai piloti della caccia, non si ricordano i bombardieri che pure hanno avuto una parte importantissima nell'impedire l'invasione. E' comprensibile perché l'azione dei primi fu più clamorosa, i loro successi strepitosi; infliggevano agli incursori perdite molto forti che raggiunsero il massimo il 15 settembre con 175 apparecchi abbattuti su 550 inviati a bombardare il sud della Gran Bretagna. Ma in realtà la battaglia fu più complessa, non ebbe un carattere esclusivamente difensivo. Infatti mentre la caccia intercettava le formazioni aeree tedesche nel cielo dell'isola, gruppi di bombardieri della Raf conducevano azioni offensive sul territorio tedesco e, in particolare, sui porti vicini alla Manica e più a nord dove i nazisti avevano concentrato la flotta d'invasione.

Il colonnello Townsend (che il mondo conobbe all'epoca del suo contrastato amore con la principessa Margaret) fotografato l'altra sera con la bella moglie belga Marie-Luce alla «prima» londinese del film sulla battaglia d'Inghilterra.

Questa parte della guerra aerea è narrata da uno dei suoi protagonisti, Guy Gibson, «il più grande guerriero — scrisse di lui il maresciallo dell'aria Arthur Harris — che queste isole abbiano mai generato». Morì in combattimento quando ormai la vittoria sulla Germania era vicina, ed il suo libro «Enemy coast ahead», uscito postumo, è stato ora tradotto in italiano («La gioia di distruggerti», Longanesi, pag. 496, L. 2700). Si tratta della stesura, in forma di racconto, del suo diario di guerra e conserva, quindi, il fascino dell'immediatezza, della cronaca viva non filtrata e deformata attraverso il ricordo.

Dopo Dunkerque i bombardieri inglesi iniziarono azioni di disturbo su tutti i territori occupati dai nazisti. Sebbene disponessero di apparecchi antiquati (in maggioranza Hampden) compirono raids notevoli fra i quali, il 24 agosto, il bombardamento di Berlino. Quest'impresa rese furenti soprattutto Hitler e Goering il quale aveva giurato che mai un aeroplano inglese avrebbe sorvolato il cielo della Germania. Subito organizzarono la rappresaglia che consistette in spaventosi bombardamenti notturni di Londra e di parecchie altre città. Ma per attuarla dovettero rinunciare a distruggere le installazioni della Raf e questo fu il secondo errore che costò loro la sconfitta.

Intanto continuavano a concentrare migliaia di chiatte per l'invasione ed i bombardieri inglesi compivano incursioni sui porti e ne affondarono una straordinaria quantità. Su moltissimi di questi piccoli natanti erano già stati caricati armi, attrezzature e carri armati. Tale era la massa di imbarcazioni che non era possibile nasconderla: l'unico sistema per difenderle era quello di intercettare i bombardieri. Molti venivano abbattuti, ma gli altri proseguivano sull'obiettivo e provocavano gravi danni. In ottobre non esisteva più una flotta sufficiente per lo sbarco.

Gibson, che per un certo periodo è stato nella caccia notturna e poi è tornato nei bombardieri, documenta con il suo libro la straordinaria volontà di vincere che animava gli inglesi; volontà che si manifestava non il comportamento degli aviatori, e con il duro lavoro dei civili per costruire un'aeronautica potente, con l'impegno a fondo di tecnici e scienziati nella ricerca di mezzi bellici sempre più efficaci. E' a questa volontà che si deve se la Raf, nettamente inferiore alla Luftwaffe all'inizio del conflitto, nello spazio di tre anni raggiunse un livello superiore quanto al numero di apparecchi, sia sotto l'aspetto tecnologico che sotto quello organizzativo.

Uno straordinario esempio della raggiunta supremazia fu dato, nel 1943, dalla distruzione delle dighe di Mohne e di Eder. Un'impresa eroica e difficilissima, che costò la vita a 56 dei 108 uomini che vi parteciparono. Un prezzo molto alto anche se gli effetti del bombardamento furono spaventosi: enormi valanghe d'acqua, infatti, precipitarono nella valle della Ruhr distruggendo l'unica zona industriale ancora efficiente della ormai agonizzante Germania.

Nando Pavia

Nell'albergo di Londra, occupato dagli hippies

A 5 anni è abituato a fumare marijuana

Una vicenda allucinante - La droga «lo fa tossire», ma la madre dice: «Se ne vuole un po', io non glielo impedisco»

Mike Roy, 5 anni: è nato «hippy»

nostro servizio

Londra, venerdì sera.

Nel lussuoso edificio di cinque piani, al numero 144 di Piccadilly, occupato cinque giorni fa dagli *hippies*, si aggirano strani personaggi.

Forse la storia più sconcertante in mezzo a tante stranezze è quella di Mike Roy, un bimbo americano di cinque anni, in vacanza in Europa, che è arrivato nella pittoresca magione con la mamma Susan, una bionda ventisettenne, il fratello, le sorelle e un bel gruppetto di amici di famiglia.

Hanno cercato alloggio a Piccadilly, non perché non abbiano una casa o un albergo in cui risiedere (hanno duemila dollari in tasca, più di un milione di lire), bensì perché sono degli *hippies* e vogliono vivere in comunità con i loro colleghi spirituali. Anche Mike, da quando se ne ricorda, ha vissuto sempre come un *hippy*, e, come ogni *hippy* che si rispetti, ha fumato marijuana. Ma ora ha smesso, perché la droga lo faceva tossire. Comunque ha detto: «*Potrei ricominciare di nuovo*». E ha cinque anni.

La vicenda che egli ha raccontato, di sé e della sua famiglia, ha del allucinanti. Le sue vacanze sono cominciate a Berkeley, in California: è lì che è stato «iniziato» alla droga. «*Dopo* — ricorda — *abbiamo vissuto in una vera casa hippy, spesso tutti dormivamo nella stessa stanza*». Alla fine siamo arrivati in Europa, a Londra: e naturalmente sono andati a cercare, appena ne hanno sentito parlare, l'albergo *hippy* di Piccadilly. La madre lascia Mike completamente libero, anzi pare favorevole alle inclinazioni del figlio: «*Se lui ci vede fumare marijuana* — dice — *e ne vuole un po' io non glielo impedisco. La marijuana non ha mai fatto male a nessuno*».

c. s.

ISTITUTO
LEONARDO da VINCI
i tradizionali corsi di preparazione agli esami per il recupero anni di:
Scuola media
(Licenza)
Ragionieri - Geometri
(idoneità alle varie classi e maturità tecnica)
funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche intese anche ad agevolare, SENZA LA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi in relazione all'indirizzo di provenienza.
Sezione diurna 8 - 13 | Sezione preserale 17,25 - 21,30 | Sezione serale 19,25 - 23,10
Liceo scientifico
(corsi di preparazione agli esami)
recupero anni - cambiamento ordine degli studi per provenienti da ginnasio-liceo classico.
Sezione diurna: 8 - 13
LEONARDO da VINCI
Istituto d'istruzione: Via Meucci, 1 — 10121 TORINO
Telefono Segr. 511.008 - Presid. 546.616
CONVITTO - SEMICONVITTO

CITROËN
INIEZIONE ELETTRONICA - FARI ROTANTI ALLO JODIO
È più veloce la nuova CITROËN Serie D
Novità 1970 - MEHARI - DYANE - AMI 8
Informazioni:
Concess. CITROËN s.a.s. FRANSCAR
Corso Vittorio Emanuele 208 - Tel. 759.818 - Torino

L'agitazione nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro

In corso il nuovo sciopero nelle aziende metalmeccaniche

La protesta riguarda questa volta Torino e provincia - Il picchettaggio davanti alle fabbriche: alla Mirafiori gruppi di attivisti sindacali e di studenti - I primi dati: alla Fiat, informa l'azienda, erano presenti stamane 17.619 operai su 60.228 (29,3 %) e il 90 % degli impiegati - Secondo i sindacalisti «ovunque le percentuali di scioperanti superano il 90 %»

E' in corso da stamane a Torino e provincia uno sciopero di 24 ore nelle aziende metalmeccaniche. Sono escluse le ditte aderenti alla Confapi.

Lo sciopero ha carattere provinciale, e rientra nella serie articolata di agitazioni decise dai sindacati dopo la rottura delle trattative per il contratto nazionale. Sempre per Torino e provincia sono già stati stabiliti altri due giorni di sciopero: il 25 settembre (con corteo e manifestazione) e il 26.

Stamane davanti alle fabbriche si sono radunati sindacalisti e studenti per formare i picchetti. I gruppi all'inizio erano meno numerosi delle altre occasioni anche a causa di una fitta pioggia.

Di fronte alla Mirafiori sino dalle 5 attivisti hanno affisso cartelli e preparato il picchettaggio. Tre auto con altoparlante hanno girato in continuazione attorno agli stabilimenti in corso Agnelli, corso Tazzoli, via Settembrini e via Plava, incitando allo sciopero.

All'uscita del turno di notte tutti gli operai si sono diretti senza fermarsi alle auto e ai mezzi pubblici, mentre coloro che volevano entrare per il primo turno sono stati accolti da urla e fischi. Qualche episodio d'intolleranza. Alla porta «0», in corso Tazzoli, un gruppetto di scioperanti ha circondato la macchina di un dipendente che stava entrando in fabbrica e l'ha danneggiata a calci e pugni. Sono intervenuti i carabinieri che hanno identificato gli aggressori.

Anche alle porte 1 e 2, dove il picchettaggio era più consistente, ci sono stati isolati episodi di intolleranza. Studenti con lunghi bastoni hanno cercato di sbarrare il passaggio, ma sono stati tenuti lontani dalla polizia. Qualche operaio è stato circondato e minacciato. Sugli alberi dei corsi Traiano e Agnelli è stato affisso un cartello dello psiup: «*Operai, nelle fabbriche e nei quartieri dovete unificare la lotta. Oggi alle 15,30 tutti in assemblea in piazza Bengasi*». In mezzo al foglio è raffigurato un pugno chiuso. Davanti al cancello 30 di via Settembrini (l'ingresso alle officine che hanno attuato gli ultimi scioperi interni) erano presenti molti attivisti del partito comunista d'Italia (marxista-leninista) con bandiere e drappi rossi.

Verso le 7,30, mentre smetteva di piovere, sindacalisti e studenti si sono spostati davanti alle porte 3, 4, 5 dove entrano gli impiegati. Gli altoparlanti scandivano questi slogans: «*Impiegati, dovete scioperare anche voi per essere tutti uniti nella lotta contro il padronato. Chi entra non solo non aiuta la massa, ma si danneggia personalmente. Ricordatevi che lottiamo anche per voi*».

Alla Fiat, informa l'azienda, nel complesso di tutti gli stabilimenti di Torino e provincia, stamane erano presenti 35.367 dipendenti su 80.379 pari al 44,3 per cento (in occasione del precedente sciopero la percentuale era stata del 42,9 per cento). In particolare gli operai che si sono presentati sono stati 17.619 su 60.228 (29,3 per cento). Alla Mirafiori presenti il 22 per cento degli operai.

L'Unione industriale ha fornito questi dati: su 104 aziende (130.978 lavoratori) ha scioperato il 59,46 per cento. In particolare, su 100 mila 149 operai, la percentuale degli scioperanti è stata del 73,6 per cento (73.807 assenti).

Secondo i sindacati: «*Lo sciopero è stato massiccio con partecipazione anche superiore a quella dell'11 settembre, specie tra gli impiegati. In tutte le fabbriche le percentuali degli scioperanti superano il 90 per cento. L'andamento dell'agitazione è regolare: il nostro giudizio è positivo*».

«La testimonianza cristiana secondo il Vangelo» è il tema del XX Convegno nazionale della Crociata del Vangelo che verrà aperto giovedì prossimo nel salone dell'Istituto San Paolo di piazza San Carlo. La relazione inaugurale sarà svolta dall'on. Scalfaro, presentato dal dc Ruverdino e da [illegible]. I lavori proseguiranno fino a domenica 28.

Nella zona di Pianezza e Alpignano

Catena di truffe con assegni falsi

Numerosi commercianti vittime del raggiro - Il traffico scoperto su denuncia di una banca lombarda

Parecchi commercianti di Pianezza ed Alpignano sono stati truffati da un giovane che ha comprato articoli di vestiario con assegni circolari falsi. I carabinieri di Pianezza hanno aperto le indagini su segnalazione dei loro colleghi di Busto Arsizio. Nella città lombarda ha sede, infatti, la Banca dell'Alto Milanese che ha denunciato la truffa.

I fatti risalgono al 1 e al 2 settembre. La prima vittima è stata Maria Rolle, titolare di una calzoleria a Pianezza. Nel suo negozio è entrato un giovane distinto, che ha comprato un paio di scarpe del valore di settemila lire. Prima di uscire ha pagato con un assegno circolare da 25 mila lire e si è fatto dare il resto. Nessun sospetto da parte della negoziante. Pochi minuti dopo lo stesso individuo ha acquistato una borsetta nella cartoleria di Giuseppe Balducci, via Caduti 3. Anche qui ha consegnato l'assegno ed ha ricevuto 21 mila lire di resto.

Il giorno dopo è stata presa di mira Alpignano. Da Iside Siocco, viale Vittorio 24, il misterioso truffatore ha comprato una gonna. La commerciante si è insospettita quando le ha presentato lo «cheque» e l'ha pregato di mostrarle la carta d'identità. Il cliente non ha avuto esitazioni: ha tirato fuori di tasca il documento e l'ha consegnato alla signora. La fotografia e il nome corrispondevano. Non contenta la signora si è consultata con il marito ed è andata in banca per farsi cambiare il denaro: il cassiere ha pagato senza [illegible] esitare.

Poco dopo è stata la volta di Gino Rastul, proprietario di un negozio in via Caduti 15. Il giovane si è presentato al banco in maniche di camicia: «Sono un camionista — ha detto — e mi ha preso freddo. Può vendermi un maglione anche se lo pago con un assegno da 25 mila lire? E' tutto quello che ho». Il commerciante non ha avuto dubbi e l'ha servito.

Il traffico è stato scoperto soltanto l'altro giorno, quando gli «chèques» sono arrivati a Busto Arsizio, nella sede dell'istituto di credito, per la riscossione: gli assegni non erano stati emessi dalla banca ed erano abilmente contraffatti.

In Assise il rapinatore che ha dato l'assalto all'oreficeria Clapero

Aiutato da due complici ha spaccato la vetrina illuminata a giorno - Bottino di 50 milioni - La reazione dei passanti che hanno permesso la cattura dell'imputato

Walter Gatti, 22 anni

Dopo il periodo di chiusura feriale, la Corte d'Assise ha ripreso stamane le udienze. Sul banco degli imputati: Walter Gatti, 22 anni, via San Secondo 48 bis, titolare di un negozio di maglierie, ma l'attività commerciale ne nascondeva un'altra più redditizia: quella del ladro. Il primo febbraio scorso ha partecipato all'assalto della gioielleria Clapero, di fronte alla stazione di Porta Nuova, e, a differenza dei suoi complici, che sono scappati in macchina, è stato bloccato dai passanti e consegnato agli agenti.

Il spettacolare episodio accadde in pieno centro è stato rievocato dal presidente dott. Lussati. Alle 21,15 una «Giulia» bianca si ferma all'angolo di via XX Settembre. Il guidatore rimane al volante e tiene il motore acceso. Scendono tre giovani, uno con il maglione bianco, gli altri vestiti di scuro, con occhiali e cappello. Raggiungono il negozio che è al numero 50 di corso Vittorio. Le porte sono già chiuse, ma le vetrine risplendono di luci.

La proprietaria dell'oreficeria sente due colpi violenti e il rumore del cristallo che va in frantumi. Si affaccia. Sotto i portici c'è gente che grida. Poco oltre gli autori del «colpo» i quali se la danno a gambe. Scappando, lasciano cadere braccialetti ed orologi. Due raggiungono la macchina e spariscono. Il terzo corre con due platenne sotto il braccio. Si dirige in via XX Settembre, svolta in piazza Paleocapa e s'infila nascostamente in un portone. Un tassista gli sbarra la strada e lo afferra: lui si ribella e riprende la fuga. In via Roma s'imbatte in un atleta che conosce le mosse di judo. Finisce a terra, e questa volta tutti gli sono addosso. Intervengono gli agenti di polizia che lo sottraggono all'ira della folla e lo portano in questura. E' il Gatti.

Nella vetrina spaccata i ladri hanno lasciato due grossi cacciaviti, un paio di occhiali ed un cappello. I gioiellieri della ditta, Carlo e Guido Clapero, ritengono che i danni superano i 50 milioni.

Un mese prima il Gatti era stato protagonista di un singolare episodio di cui si erano occupati i giornali. La sera del 27 dicembre si era presentato al «pronto soccorso» del Mauriziano per farsi medicare una ferita alla gamba. Al medico aveva dichiarato di essere stato urtato di striscio da un'auto che era scappata. Ma proprio quella sera una guardia notturna aveva messo in fuga una banda di ladri, a colpi di pistola. La polizia ritiene che il Gatti fosse rimasto ferito da un proiettile. Stamane l'imputato si è dichiarato estraneo ai fatti.

Il piano della Giunta per le case popolari

Il Consiglio comunale di Torino ha discusso ieri sera in seduta straordinaria i problemi della casa, con particolare riferimento al nuovo afflusso di lavoratori immigrati. Dopo le relazioni degli assessori Valente (Lavoro) e Dezani (presidente dell'Istituto Case popolari) si è dibattito si è aperto con un lungo intervento dell'on. Todros (pci). Hanno poi parlato il sindacalista Raffo (psi), il democristiano Paolino, il liberale Altissimo, il prof. Aslengo (psu).

Ha concluso l'assessore ai Lavori Pubblici ing. Porcellana: «Abbiamo intenzione di coordinare i vari insediamenti dell'Istituto Case popolari all'interno della "167", assicurando la completa urbanizzazione dove il contributo manca o è insufficiente. In seguito a colloqui che avevamo avuto a Roma in occasione dell'incontro con la Gescal, i ministri del Lavoro e del Tesoro ci hanno assegnato un altro miliardo di contributi statali per l'urbanizzazione nell'ambito della "167"; aggiunto ai precedenti (4 ottenuti, 3 da versare), ci consente la copertura completa delle opere».

«Martedì prossimo — ha proseguito l'assessore Porcellana — la Giunta esaminerà la possibilità di raddoppiare il previsto contributo del Comune all'Istituto Case popolari portandolo a 400 milioni all'anno per 1500 alloggi che potranno essere affittati a cifre minori. Inoltre il contributo avrà inizio nel '69. Martedì discuteremo anche la possibilità di una convenzione con l'Istituto, per costruire case-albergo, accelerando i tempi». Il dibattito sarà ripreso mercoledì prossimo.

Ombre di mistero sulla fine del maestro di Chivasso

Stringeva in mano un pugnale il giovane morto in ascensore

La polizia parigina ha ordinato l'autopsia - La vittima era rientrata tardissimo all'«Hôtel du Midi»; cosa andava a fare, alle 5 del mattino, ai piani superiori? - Perché aveva taciuto ai familiari che si recava in Francia?

Saverio Curci, 31 anni

Ci telefonano da Parigi:

Sconcertanti particolari sono venuti alla luce nel corso dell'inchiesta del commissariato di Montparnasse sulla morte del maestro Saverio Curci, di 31 anni, nativo di Cerignola ma abitante a Chivasso in via Fortis 1. La salma è stata portata all'Istituto di Medicina legale per l'autopsia; secondo indiscrezioni, al perito settore sarà chiesto anche di precisare se il Curci era in stato di ubriachezza o se era drogato.

Parecchie versioni sono state date su quanto è accaduto nella notte fra martedì e mercoledì all'Hôtel du Midi, un modesto alberghetto nel popolare quartiere di Montparnasse. Il Consolato generale d'Italia a Parigi ha sollecitato precisazioni ufficiali.

E' stato accertato che, quando Saverio Curci arrivò all'albergo verso le due di notte, era accompagnato da un individuo che è stato identificato attraverso le indicazioni fornite dal portiere notturno. I due uomini si sono lasciati nella *hall*. Il Curci aveva in mano un fiasco pieno di vino (di qui la richiesta al medico legale di accertare se al momento della morte fosse ubriaco) e nell'altra una valigetta. Secondo la testimonianza del portiere era molto stanco.

Come mai tre ore dopo, alle cinque, era sulla cabina dell'ascensore con un pugnale in mano? Questo è un nuovo elemento che rende ancor più misteriosa la vicenda. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, si era detto che l'ascensore si era bloccato fra due piani. Il Curci invocò soccorso, qualcuno ha premuto il bottone di chiamata e la cabina si è rimessa in moto, schiacciando orribilmente il giovane insegnante. Quando i vigili del fuoco sono intervenuti a liberarlo, il Curci era già morto. L'inchiesta del commissariato avrebbe invece stabilito che le cose potrebbero essere andate diversamente.

Il Curci sarebbe salito dal primo (dove aveva la sua camera) all'ultimo piano lungo le scale e di lì si sarebbe arrampicato su una scaletta che porta alla soffitta dove si trova il pozzo dell'ascensore. Aperta la porta, sarebbe caduto nella tromba dell'ascensore e sarebbe finito prima sul tetto della cabina e poi nello stretto spazio fra la cabina stessa ed il muro.

Non è stata data però, finora, alcuna spiegazione sul motivo che avrebbe spinto il giovane a salire a quell'ora in soffitta. E tanto meno perché lo abbia fatto stringendo in mano un pugnale. Indagini sono in corso per stabilire dove il maestro di Chivasso ha trascorso la serata e con chi. Non è una ricerca facile. Altrettanto oscuro il fatto che il Curci si sia recato a Parigi nascondendolo ai familiari. Alla sorella, che abita a Chivasso, aveva detto che voleva tornare a Cerignola, ma che prima sarebbe passato da Torino a salutare i genitori. Ma neppure al padre ed alla madre ha accennato alla sua idea di andare in Francia. **l. m.**

Un minuto di terrore nella gioielleria

Attimi di terrore ha vissuto, ieri pomeriggio, Margherita Favale, 33 anni, commessa della gioielleria di Margherita Chiartrino-Gualia, ad Avigliana. Mentre era sola, due banditi, tra i 20 e i 25 anni, hanno fatto irruzione con le pistole in pugno. Le hanno ordinato di aprire la vetrina e la cassaforte. Si sono impadroniti di accendini d'oro, bracciali ed altri preziosi per un valore di 7 milioni. L'hanno costretta a stendersi per terra con la faccia all'ingiù e se ne sono andati.

Sulla porta si sono imbattuti nel titolare di un negozio vicino, intervenuto perché insospettito dal comportamento dei due. Con una spinta l'hanno fatto cadere. Sono saliti su una «1100» rubata il giorno prima a Sant'Antonino di Susa, e si sono diretti a Buttigliera, dove hanno cambiato auto. Nelle fotografie: la giovane commessa e l'oreficeria dove già il 3 novembre scorso i rapinatori avevano aggredito il figlio della proprietaria ed avevano fatto un bottino di 2 milioni.

i lettori ci scrivono

La brutta città

«Io abito al piano rialzato in corso Casale vaglio sfogarmi riguardo al servizio immondizia. E' giusto che si permetta una sporcizia simile coi bidoni in cortile dove c'è una puzza che non si resiste più? Circolano dei topi grossi come gatti, moscerini che si posano dappertutto, vorrei solo sapere dove è andata a finire la proverbiale pulizia di Torino?

«Spero che molti cittadini prendano in considerazione queste parole, e che il signor Sindaco prenda provvedimenti in merito e ci permetta di adoperare le vecchie pattumiere. Questa sporcizia è un danno per tutti e specie per la salute e il decoro.

«In più le nuove norme ci aumentano le spese. Fra un po' si pagherà anche una tassa per respirare così chi non ha soldi per pagare toglierà il disturbo. Non è più la "bella Torino" è la "brutta Torino" sporca come non è stata mai». Regina Carniato

E la chiamano Portofino!

«Per ragioni di lavoro devo percorrere più volte al giorno le vie Portofino e G. Barbera, situate a Mirafiori, dopo la rotonda di via O. Vigliani, e da circa due anni mi trovo di fronte... sotto le scarpe lo stesso desolante spettacolo: una strada, anzi due, se così si possono chiamare, al cui confronto le mulattiere di alta montagna possono sentirsi autostrade. Piene di buche larghe e profonde, permanentemente inzuppate d'acqua, che col caldo si trasformano in maleodoranti acquitrini e d'inverno in pericolosissimi lastroni di ghiaccio.

«Il fondo è terroso, quindi per la più fangoso — le strade sono ingombre di rifiuti di ogni genere, comprese carcasse di topi e altri animaletti. (Pare che tali paraggi siano ignoti ai netturbini). Mi risulta che più volte gli abitanti della zona, costretti a farsi strada tra fango e detriti, abbiano rivolto appelli e petizioni al Comune perché provveda a far sistemare la strada in modo da renderla almeno praticabile. Ora cantieri aperti non ce ne sono, i lavori per l'acquedotto sono terminati, ma la situazione peggiora. L'avvicinarsi dell'inverno ci riempie di sgomento. Dovremo ancora, ogni giorno, rischiare un capitombolo?

«Mandate qualcuno a constatare la situazione e fatevi interpreti, presso gli organi competenti, della voce di supplica degli abitanti di via Barbera e di via Portofino che non chiedono che di "poter camminare per la loro via"». Segue la firma

echi di cronaca

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13.100 - Via Duomo 6. Telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

All'Istituto Amedeo
Accurata preparazione impieghi paghe e contributi stenografia dattilografia calcolo meccanico lingue estere. C. Mediterraneo 68 (Largo Orbassano) Tel. 69.12.44. Tram 9-10, bus 64-34-38.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575, la Or.Tv.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

Corsi recupero anni studio
per Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere. Collegio, semiconvitto, doposcuola. Istituto Padano, via Nizza 107, telef. 65.70.10.

All'Istituto Impero
Corso S. Martino 3, tel. 518.976, iscrizioni aperte per i Corsi di: Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Tecnico civile industriale
per impianti elettrici, riparazioni, modifiche, consulenze impianti vari, serietà, garanzia. Tel. 380.486.

Corsi Ministeriali
Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968 - 889.870.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il numero elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel. 488.994.

acquistate direttamente in fabbrica i Vostri
MATERASSI A MOLLE
La SUPERFLEX - Via Gorizia 24 (P. Rivoli) - Tel. 758.313 visto il favore che ha riscosso la vendita effettuata per sgombero locali ha deciso di proseguire in questa iniziativa offrendo al pubblico a prezzi di fabbrica e con garanzia MATERASSI di tutti i tipi e misure da L. 8000 in più. Troverete, inoltre, un vasto assortimento di SALOTTI

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO
Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:
• SCUOLA MEDIA
• GINNASIO
• LICEO CLASSICO
Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal M. P. I., il
• LICEO LINGUISTICO
il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università.
Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino. Telefono 546.271, 545.645.

LICENZA MEDIA
IN UN ANNO
RAGIONIERI
GEOMETRI } in tempo più breve del normale
PERITI INDUSTRIALI

ISTITUTO
dr. QUARTERO
Corsi Diurni - Preserali (17,30-20,30) e Serali (20,15-23,05)
Orari anche per chi lavora a turni
Via Consolata 1 bis - Tel. 544.976 - Torino

ALLA LIBRERIA
DRUETTO
VIA ROMA 227
TEL. 542.966 - 547.820
Sono pronti tutti i testi scolastici per tutte le scuole.
Si distribuiscono gli elenchi dei libri scolastici.
Servizio a domicilio.

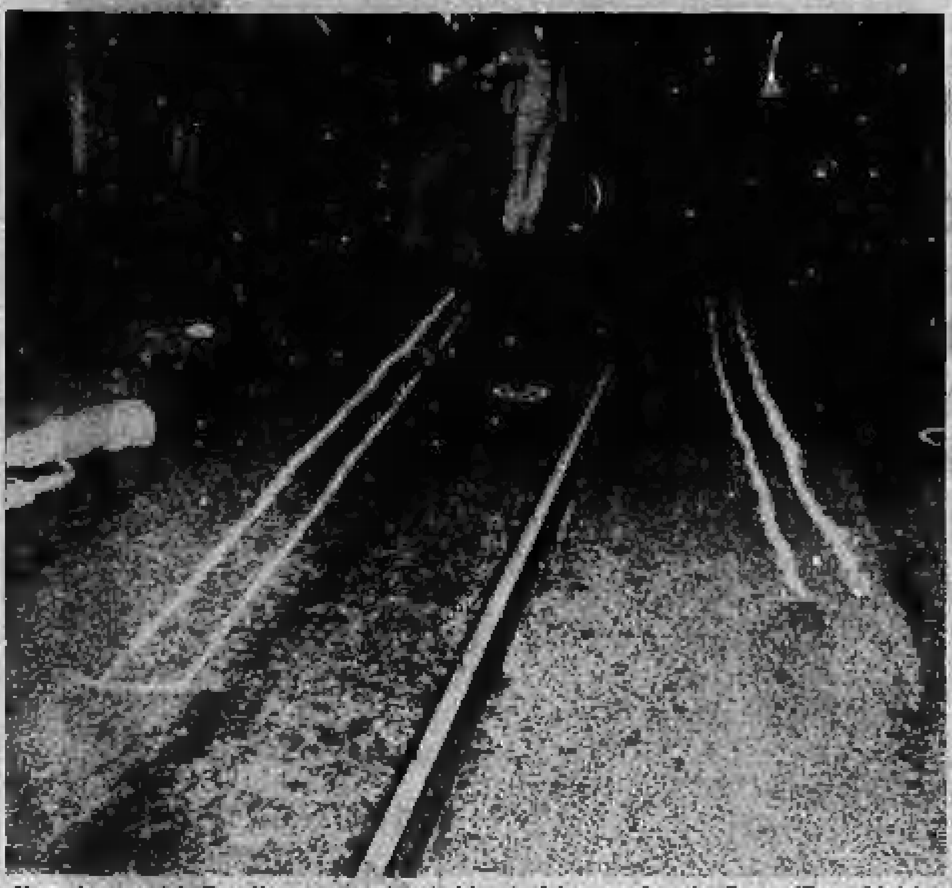
ISTITUTO
STUDIUM
piazza statuto 2 bis
angolo via garibaldi - torino
telefono 540283 - 543720
corsi diurni · preserali · serali
istituto tecnico per ragionieri
IDONEITÀ ALLE CLASSI 2ª 3ª 4ª 5ª E ABILITAZIONE
istituto tecnico per geometri
IDONEITÀ ALLE CLASSI 2ª 3ª 4ª 5ª E ABILITAZIONE
istituto tecnico industriale
IDONEITÀ ALLE CLASSI 2ª 3ª
scuola media unificata
IDONEITÀ ALLA CLASSE 3ª E LICENZA

Il mistero del camionista ucciso in borgo Vanchiglia

Il fratello non parla, qualcuno dice d'aver visto gente fuggire

Le tracce di sangue conducono dal fondo del cortile al marciapiede di via Bava - I nipoti dell'ucciso affermano di aver soltanto visto l'altro zio arrivare in casa ferito: «Chiamate l'ambulanza, è successo un guaio» - Il cadavere è stato scoperto verso le tre da un taxista che ha pensato in un primo momento ad un incidente stradale - Gli interrogatori

Così è stato trovato il cadavere



Il cadavere del Racalbuto accanto ai binari del tram in via Bava (Foto Moisio)

Sangue nel cortile

Esame delle tracce di sangue nel cortile di via M. Pescatore

(Segue dalla 1ª pagina)

guarsi nel buio, proprio verso l'ora in cui si presume che sia avvenuto il delitto.

La vittima della tragica aggressione è un camionista di 31 anni, Calogero Racalbuto, originario di Palma di Montechiaro in provincia di Agrigento. Con lui vivevano, in via Matteo Pescatore 15 (proprio all'angolo con via Bava), il fratello Giovanni di 34 anni, operaio alla Fiat e due nipoti, Giuseppe e Pietro Rizzo, di 17 e 19 anni. Un alloggio di due camerette, sul cortile interno, all'ammezzato: i quattro l'avevano comprato un paio d'anni fa.

Ecco i fatti. Sono le tre. Di ritorno da un servizio, Giulio Giravigna, un taxista di 42 anni, abitante in via Gorizia 111, percorre ad andatura sostenuta via Bava. La strada è deserta, c'è solo qualche auto posteggiata ai lati. Ad un tratto il taxista vede una massa scura accanto al marciapiede, rallenta per guardare meglio. Si accorge che è un uomo. Scende, si avvicina: lo sconosciuto giace supino in un lago di sangue: ha il cranio sfondato, è morto da pochi minuti. I pantaloni, grigi chiari, sono strappati dietro; una scarpa è poco lontano. Giulio Giravigna pensa che sia avvenuto un incidente, che un'auto abbia travolto lo sventurato e sia fuggita; glielo confermano le tracce di frenata che si vedono, ben chiare, a pochi passi dal cadavere.

Salta di nuovo sulla sua macchina e corre a chiamare i carabinieri del Nucleo investigativo. Li porta sul posto, mostra loro il corpo inanimato dello sconosciuto. I carabinieri lo identificano per il Racalbuto; si accerta che è morto per lo sfondamento della base cranica, ma ha anche altre fratture nel corpo.

Passano pochi minuti, si sente la sirena della Croce Verde. L'ambulanza si ferma a pochi metri di distanza, in via Matteo Pescatore 15, proprio davanti alla casa dei Racalbuto e dei suoi parenti. Giuseppe e Pietro Rizzo (i nipoti) portano a braccia per le scale e caricano sulla vettura il loro zio Giovanni (fratello della vittima), che perde sangue dalla testa.

A questo punto — con un fratello morto e l'altro ferito al capo — la tesi dell'incidente stradale comincia ad apparire improbabile. Ma i due giovani che hanno soccorso lo zio non danno molti chiarimenti: «*Lo zio Giovanni* — raccontano ai carabinieri — *è salito in casa una mezz'ora fa. Era stravolto, ferito al capo. Ha detto soltanto: "Chiamate l'ambulanza, è successo un guaio". Poi è svenuto. Allora abbiamo telefonato alla Croce Verde. Noi siamo estranei a tutto*».

Il racconto convince fino ad un certo punto il tenente Formato, che comanda la pattuglia che è intervenuta. I brigadieri Balbo e Savoia seguono l'ambulanza fino alle Molinette: qui Giovanni Racalbuto viene medicato. Ha solo ferite leggere, lo ricoverano con una prognosi di dieci giorni.

I due sottufficiali possono avvicinarlo, gli chiedono che cosa sia successo. Ma Giovanni Racalbuto dice di non ricordarsi niente e resta muto a tutte le domande.

Sul luogo del delitto intanto, il tenente Formato e i suoi uomini continuano le indagini. Tutto il quartiere ormai (sono quasi le 4) è sveglio: si interrogano i vicini; nessuno sa niente, nessuno ha visto niente. Solo ad un certo punto qualcuno dice di aver visto tre o quattro persone fuggire, dileguandosi nel buio. Si sale nella casa del Racalbuto e dei loro nipoti: le due stanze vengono perquisite, ma senza alcun risultato.

I carabinieri passano a perlustrare il cortile: qui, in fondo, a pochi passi dal muro, ci sono delle grosse macchie di sangue. Le tracce rosse conducono da quel cortile proprio al marciapiede di via Bava su cui è stato trovato il corpo inanimato del Racalbuto. Questo può essere per gli inquirenti una conferma che si tratta di un delitto e non di un casuale incidente.

La tesi è avvalorata dall'ostinato silenzio del fratello della vittima, che i carabinieri cercano invano di far parlare, nel suo letto all'ospedale. Se di un incidente stradale si fosse trattato, perché Giovanni Racalbuto dovrebbe tacere? Anzi, con la sua dichiarazione potrebbe dare delle utili indicazioni alla polizia stradale per rintracciare i responsabili.

Sulla base della duplice pista — il ferimento del fratello Giovanni e le macchie di sangue nel cortile — si fanno le prime ipotesi circostanziate: i due fratelli potrebbero essersi incontrati con gli assassini — o l'assassino — in casa o già nel cortile. Qui è sorto un diverbio, c'è stata una violenta colluttazione nella quale Calogero Racalbuto è stato selvaggiamente colpito con un corpo contundente (un bastone o una sbarra) dagli aggressori che hanno anche ferito suo fratello. Quindi, mentre Giovanni correva sanguinante verso casa, a chiamare l'ambulanza, gli assassini hanno trascinato il cadavere in strada non in via Matteo Pescatore, ma più lontano, in via Bava.

Ma queste sono — lo ripetiamo — solo delle ipotesi. La verità potrà venire fuori se Giovanni Racalbuto si deciderà a parlare: intanto i carabinieri lo piantonano alle Molinette.

Delle indagini si occupa anche la Squadra Mobile: il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giordano ha ordinato la perizia necroscopica, che verrà compiuta domani pomeriggio.

Giovane fa l'autostop con una pistola in tasca

Un giovane autostoppista proveniente da Parigi è stato fermato dalla polizia alla frontiera del Monte Bianco perché trovato in possesso di una pistola e privo di porto d'armi. E' Alfonso Mongiovì, di 20 anni, originario di Agrigento. Su un'auto di turisti che gli avevano dato un passaggio stava entrando in Italia, quando gli agenti gli hanno trovato addosso una pistola «P. 38» calibro 9. Richiestogli il porto d'armi, il Mongiovì non ha saputo dare chiarimenti. In serata è stato trasferito alle carceri di Aosta.

Picchia e caccia la moglie perché è andata al ballo

La donna ricoverata in ospedale - Ha due costole rotte - Altro fatto: ad Avigliana pugni e calci all'amica che torna tardi in albergo

Palmina Manno in Basile: guarirà in tre settimane

Una giovane sposa è stata picchiata selvaggiamente dal marito in preda ai fumi dell'alcool, perché con sua cognata ed i due figli era stata ad una festa, alla borgata Bertolla. La donna, Palmina Manno, 25 anni, via Vallestrette 1, è stata ricoverata alle Molinette con diciotto giorni di prognosi per la frattura di alcune costole, contusioni varie e trauma cranico.

La Manno si è sposata a sedici anni con il manovale Saverio Basile, 34 anni, attualmente disoccupato. Ha tre figli, Antonio di 7 anni, Vincenzo di 5 e Jolanda di 3; un quarto bimbo è morto.

Non sono mai andati molto d'accordo e quando il marito beve la situazione peggiora. Più volte i vicini sono intervenuti per sottrarre la donna alle botte. Ieri l'uomo, dopo aver picchiato la moglie, l'ha gettata fuori di casa. Attraversava una furiosa crisi di gelosia. La Manno è stata soccorsa da una vicina, una certa Elvira, e portata all'ospedale.

La donna ora non vuole più tornare dal marito. Il Basile è stato denunciato per lesioni gravi e maltrattamenti; stamane il maresciallo Ogliese, del commissariato Barriera di Milano, è andato a casa sua, ma l'uomo era sparito.

— Clamorosa scenata notturna al Motel Grill, sulla strada Avigliana-Rosta. Poche ore dopo, i carabinieri hanno arrestato Guido Di Flavio, 34 anni, residente a Massa Fermana, in provincia di Ascoli Piceno. Era arrivato pochi giorni fa ad Avigliana in auto; con lui c'era Antonietta Dauria, 28 anni, sposata e separata dal marito.

Ieri sera, verso le 21, sono usciti insieme. Il Di Flavio è tornato, solo, verso mezzanotte. Alle cinque è arrivata la Dauria. Fra i due è scoppiato un violento litigio, il giovane si è avventato contro la donna, l'ha colpita con pugni e calci. Il proprietario del motel ha telefonato ai carabinieri, poco dopo una pattuglia era sul posto. Il Di Flavio veniva fermato ed accompagnato in caserma, la Dauria portata in ospedale.

I pugni dell'uomo le hanno fratturato due costole ed il setto nasale: guarirà in 40 giorni. Durante l'interrogatorio dei due, i carabinieri hanno stabilito che il Di Flavio aveva accompagnato la donna sulla statale del Moncenisio, in un tratto frequentato da [illegible]. La Dauria è salita su un'auto, è ritornata dopo molte ore, senza soldi. Per questa ragione il Di Flavio, furioso, le si è scagliato contro.

Il fermo del Di Flavio è stato tramutato in arresto; è accusato di lesioni gravi e sfruttamento della prostituzione con minacce. Inoltre non aveva soldi per pagare il conto del motel. Si è così aggiunta un'altra denuncia per insolvenza fraudolenta. E' già stato rinchiuso nelle carceri di Torino.

Stanotte in corso Vittorio

Minacciano per una multa i carabinieri

I militi, intervenuti per un'auto di traverso nel controviale, sono assediati da una piccola folla - Accorrono altre radiomobili: tre arresti

Tre persone sono state arrestate dai carabinieri stanotte, due per resistenza e la terza per oltraggio. Hanno reagito minacciando i militi che stavano multandoli per alcune infrazioni stradali. Una piccola folla si è radunata ed ha spalleggiato gli automobilisti. Per qualche attimo i carabinieri hanno temuto di venire sopraffatti, poi, chiamati via radio, sono arrivati rinforzi: sette «Giulie» che hanno disperso i malintenzionati e ristabilito l'ordine.

Ecco i fatti. Una «500» era posta di traverso sul controviale di corso Vittorio all'altezza di via della Rocca. Aveva i fari spenti. Due giovani erano scesi e tre erano ancora nella macchina. Intorno, numerosi squallidi personaggi della vita notturna, molti travestiti. I carabinieri del pronto intervento, su una «Giulia», si accostano e chiedono i documenti. Contestano le contravvenzioni per ingombro stradale e fari spenti. Ne nasce una discussione.

Ad un tratto Giuliano Buzzegoli, 39 anni, Moncalieri, via Monti 6, autista, che guidava la «500», si rifiuta di firmare il verbale. Lo spalleggia Nicola La Monica, 25 anni, Moncalieri, via Pastrengo 16, carrozziere. Incominciano a spingere i carabinieri verso la loro «Giulia». I travestiti ed alcuni curiosi si avvicinano e prendono le parti degli automobilisti. Minacciano: «*Se non ve ne andate, vi picchiamo*».

La tensione cresce. Insulti, spintoni. A questo punto, i carabinieri avvertono la centrale. In due minuti sette «Giulie» arrivano in corso Vittorio e bloccano gli energumeni. Le guidano il tenente Tranquilli, il maresciallo Garizzo ed il brigadiere Loffredo.

L'intervento massiccio disperde subito la folla. Il Buzzegoli ed il La Monica vengono arrestati per resistenza. Mentre salgono sulla «Giulia», dal gruppo partono delle grida ostili ed ingiuriose. I carabinieri identificano uno dei più accesi: Mario Lobino, via Lagrange 31, meccanico. E' arrestato per oltraggio.

Lega del divorzio — Domani alle 17 comizio in piazza Carlo Alberto (?). Parleranno: dott. Zanone (pli), avv. Rolleri (psi), dott. Vaccarino (pri), avv. Segre (psi), avv. Borgiovanni (psiup), cav. Prolasi Ricci (psu). Seguirà un corteo per via Roma.

temperatura di oggi

massima + 19,4
minima + 12,0

Il Bollettino meteorologico segnala ieri: temperat. media (notturna) 13,9, ore 8 12,8; press. 739,4; umid. 91%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, possibilità di piogge con schiarite, visibilità discreta, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +20; min. +13,6; media +16,1.

Da stasera a Caluso le "feste di autunno,,

Saranno presentate Luisella e Graziella, le nuove scoperte di Corgnati nel campo della canzone - Le altre manifestazioni in programma

Si aprono stasera a Caluso le manifestazioni di settembre organizzate per festeggiare l'imminente periodo della vendemmia e valorizzare i vini Passito ed Erbaluce che tra i primi d'Italia, hanno ottenuto la denominazione d'origine controllata.

Durante la serata Maurizio Corgnati presenterà le sue due nuove scoperte nel campo della canzone, Luisella e Graziella.

Le manifestazioni si protrarranno fino alla fine del mese. Domani sera, nel corso di un trattenimento danzante con l'intervento di Gipo Farassino, verrà eletta la Ninfa Albaluce 1969. la regina della festa. Domenica sono previste l'inaugurazione della Mostra-Concorso dei vini che ha richiamato molti espositori e della seconda rassegna di pittura contemporanea cui prendono parte 50 artisti di fama.

Il programma prevede: le finali del concorso di musica leggera giunto alla sua quarta edizione, l'incontro autunnale dei membri componenti la Credenza Vinicola di Caluso, manifestazioni folcloristiche, sfilate di moda e la rappresentazione de «Gli amanti timidi» di Carlo Goldoni con il Teatro delle 10.

Inoltre nei prossimi giorni si aprirà nelle cantine di Palazzo Spurgazzi una enoteca permanente riservata ai vini piemontesi. L'iniziativa è della Credenza Vinicola di Caluso che intende valorizzare il turismo e l'economia della zona.

Ad esporre nell'enoteca sono stati invitati 130 produttori. Molti di essi hanno già accettato anche di esporre arnesi, oggetti ed attrezzature antiche e moderne riguardanti la vite ed il vino. Caluso dovrebbe così contare nel giro di breve tempo su un considerevole museo enologico.

SEGRETARIE SIST

NUOVO ECCEZIONALE PRIMATO SIST

MONTECATINI - Campionato Italiano di dattilografia - 18 maggio 1969 - 1ª assoluta MARIA ROASIO, che batte ogni primato con 19025 battute in 30 minuti alla velocità di 632 battute nette al minuto.

- STENOGRAFA
- DATTILOGRAFA
- COMPTOMETRISTA
- ELETTRO CALCOLATRICE
- CONTABILE D'AZIENDA
- ELETTRO CONTABILE
- PERFORATRICE GEN. ELECTRIC
- PERFORATRICE I.B.M.

Primi nelle gare primi nell'impiego

SIST

CENTRO MECCANOGRAFICO
CENTRO LINGUE STRANIERE
CENTRO LEGISLAZIONE AZIENDALE
Torino - Via Po, 2 - Tel. 547.573 - 541.421

COMUNICATO

Nei giorni sottoindicati avranno luogo, alle ore 21, presso la sede dell'Istituto, via Artisti 9, piano terreno, alcune riunioni, in cui i Docenti illustreranno i Corsi programmati:

Lunedì 22 settembre c. m.
Automazione e programmazione elettronica (biennale)
Mercoledì 24 settembre c. m.
Automatismi logici - Controllo numerico
Giovedì 25 settembre c. m.
Programmatori I.B.M. - Analisti di sistemi

Ist. Sup. Spec. Diplom. - Via Artisti, 9 - Torino - Tel. 879.280

the ENGLISH CENTRE

Corsi d'inglese diurni e serali, per principianti e di perfezionamento

Classi di solo sei persone

Tutti i professori sono inglesi o americani

Prezzi invariati dall'anno scorso

Metodo Shenker adottato dalla Nato e nei corsi per i dirigenti di gran parte dei maggiori enti e industrie italiane

Inizio e interruzione del corso secondo le proprie esigenze e orario variabile di volta in volta.

VIA ASSIETTA 17 (CORSO RE UMBERTO) - TEL. 54.44.58
VIA G. CASALIS 64 (BERNINI) - TEL. 74.62.30

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

E' opportuno CONTINUARE negli STUDI? SI perchè?

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - Via Bonzanigo 8 - Tel. 471.623 (zona Piazza Statuto)

INTERNAZIONALE

SCUOLA che garantisce SERENITÀ ORDINE SUCCESSO AVVENIRE

Sezioni DIURNA e SERALE - Refezione gratuita

Diplomarsi non è sufficiente è essenziale COME e DOVE

● RISULTATI ESAMI DI MATURITA' a. s. 1968-69

1 Targa d'oro - Media Superiore a 54/60 = 9/10
7 Medaglie d'oro - Media Superiore a 48/60 = 8/10
19 Medaglie d'argento - Media Superiore a 42/60 = 7/10

CORSI GRATUITI per:

istituto M vittoria
10124 - TORINO
PIAZZA VITTORIO 13
TEL. 88.99.88/88.98.78

SEGRETARIE stenodattilografe
SEGRETARIE contabili

SOVVENZIONATI DAL MINISTERO DEL LAVORO

A FINE ANNO LE MIGLIORI ALLIEVE saranno presentate per l'impiego alle più importanti aziende cittadine.

voi risparmiate nei Supermercati STANDA

da domani queste offerte speciali:

Riso comune "Originario" - 1 chilo	L. 135
Olio di semi vari - 1 litro	L. 220
Salame filzetta da grammi 400 circa - l'etto	L. 98
Otto Wurstel - grammi 220 netto	L. 140
Giardiniera sott'aceto - grammi 400	L. 100
Colazione di Carne suina - grammi 340 netto	L. 190
Fagioli "Cannellini" bianchi lessati - grammi 400	L. 60
Formaggio "Edam" olandese - 1 etto	L. 88
60 Fette Biscottate - grammi 490	L. 200
Dolce "Panfrutto" - grammi 900	L. 400
Marmellata - barattolo da grammi 400	L. 100
Marsala secco - 1 litro	L. 290

Inoltre, dal nostro vastissimo assortimento, vi consigliamo questi articoli di grande successo:

Formaggini "Sumest" - 12 porzioni, grammi 200	L. 150
Carciofi al naturale - grammi 400	L. 160
Caffè "Mauro" - grammi 95 + busta omaggio da grammi 22	L. 240
Vini tipici regionali - 1 litro	L. 160

STANDA è qualità

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

L'INGLESE S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

THE BRITISH SCHOOL of Turin Via Giolitti, 55 Tel. 874.806

CORSI DIURNI E SERALI CON INSEGNANTI INGLESI

iscrizioni aperte!

(Continua a pag. 14)

AUTOBIANCHI concess. FRANSCAR

Corso Vittorio Emanuele 208 - Tel. 759.818 - 758.282 - 755.428

PRONTE CONSEGNE NOVITA' 1969 - A 111

PRIMULA TUTTI I TIPI - 500 GIARDINETTA BIANCHINA QUATTROPOSTI E PANORAMICA

Baygon spray

la fa finita!

Via Magenta 12 angolo via Massena 4

(a 20 mt. dal corso Vittorio e Re Umberto)

in nuovo costruendo palazzo signorile impresa prenota appartamenti superfici da 140 a 300 mq.

Informazioni telefonare 58.46.74 dalle 16 alle 19.

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice riformano insieme la Compagnia di prosa per il 1970

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Masiero in « Finestre sul Po ». Prenotazioni solo cassa teatro, tel. 535.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,30 « Tre canti su musica », Balocco - Lombardo - Sangiorgi.

PALAZZO DELLO SPORT (Parco Ruffini): ore 21,15 Compagnia Accademica di Stato di Danze popolari dell'U.R.S.S. di Igor Moisseiev.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre « Passione secondo S. Matteo » di Bach, e venerdì 3 ottobre « La creazione » di Haydn. Inaugurazioni di spari e pari stagione concerti. Abbonamento e programmi dettagliati: P. Castello 29 - tel. 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero Rivista « La allegre mogliate di Pit Pit » orario 16,15-21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (Piazza d'Armi - tel. 586.543): ore 16 e 21,15 Strepitoso successo. Si proroga fino al 28 settembre.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 21): locale completamente rinnovato.
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21: I Los Santos, canta Marco.

ARLECCHINO: ore 21 Memo Remigi.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45-21: I Giusti, canta Peter Vedoria.
LA PERLA ore 21: Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO ore 21.
REPOSI: Roby e I Gentlemen.
TROCADERO ore 21: Luciano Polito.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 663.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 185).
MACK 3 (via Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra I Mimmo's.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti angolo v. Roma, tel. 532.482).
ROUGE NOIR (Novalesa ang. Frejus): ore 21
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 351.040) ore 21: I Nobel.

ABATJOUR (Sacchi 28, telef. 541.025): ore 21, And the Gogo Girls.
BAIT NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telef. 694.213 - Aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, telef. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vintaglio 5, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422) ore 21.
VILLA GAY ore 21: discoteca.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): 21.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Ben Hur di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore) — Nello splendore gigante del 70 mm il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE	Ore 14,30 18 — 21,30 Ingr. 1200
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Asterix e Cleopatra di René Goscinny e Albert Uderzo. — A colori, in « belvision », con il guerriero gallico Asterix in Egitto, nel tempo dei favolosi amori tra la Regina e G. Cesare ★ Cartoni animati	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,20 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 800
ASTOR v. Vigliani 3 Tel. 319.816	Giovinezza, giovinezza di Franco Rossi, con A. Noury, Katia Moguy, Roberto Lande, Olimpia Carlisi, Et. Alberti (Italia - Colore) — Una storia d'amore negli anni del fascismo. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE v. C. Alberto 27	Per favore non mordermi sul collo di Roman Polanski, con Sharon Tate, R. Polanski, J. MacGowran (Usa - Colore) — L'ultrico scoppiata, diretta dal marito, in una satira del vampirismo. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Ore 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Simon Bolivar, di Alessandro Blasetti, con Maximilian Schell, Rosanna Schiaffino, Francisco Rabal, Fernando Sancho (Italia-Spagna - Colore, scope) — Gli uomini della rivoluzione sudamericana. ★ Storico-bellico	Critica ●● Pubblico ○○○	Ore 14 — 16 — 18,15 20,15 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO c. Gallo 5 Tel. 650.100	Quel due di Stanley Donen, con Richard Burton, Rex Harrison (L'ultimo giorno) — Dalla commedia di Charles Dyer, gelosie, ripicche nella domestica convivenza di due uomini soli. ★ Commedia. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○	Ore 14,15 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Il cervello, di G. Oury, con D. Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, Eli Wallach, Silvia Monti (Francia - colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di milioni ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 900
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Porcile, di Pier Paolo Pasolini con Pierre Clementi, J. P. Léaud, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, Anne Wiazemsky, M. Lorane, P. Citti, M. Ferreri (Italia-Francia - Colore). ★ Drammatico. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○	Ore 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Dove vai tutta nuda di P. Festa Campanile, con M. G. Buccella, T. Milan, V. Gassman, G. Moschin (Italia - Colore) — Con poche vesti e senza pelli sulle lingue, una ragazza fa strada. ★ Comm. V. 18	OGGI LA PRIMA	Ore 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Fellini-satyricon di F. Fellini, con Lucia Bosé, Magali Noël, Capucine, S. Randone, G. Mitchell, A. Cuny, D. Luna, Martin Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Colore) ★ Fantastico. V. 18	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,10 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 652.470	Angeli bianchi, angeli neri di Luigi Scattini (Italia - Colore) — Magia nera, superstizioni, riti misteriosi in un quadro di aberrazioni umane impietosamente mostrate. ★ Film inchiesta. V. 14	OGGI LA PRIMA	Ore 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	L'isola delle svedesi, di Silvio Amadio, con Katharina Diamant, Ewa Green, Nino Segurini (Italia - Colore) — In un'isola del Sud donne sole si scambiano reciprocamente attrattive. ★ Dramm. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,10 17,50 19,30 21 — 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Indianapolis pista infernale di James Goldstone, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman, il dramma d'un campione. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Ore 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.345	Un detective, di R. Guerrieri, con Franco Nero, F. Bolkan, A. Celi, D. Boccardo, S. Martinkovs (Italia - Colore) — Investigatore spregiudicato indaga a Roma su ripetuti delitti ★ Poliziesco. Vietato 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	Il mucchio selvaggio, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmond O'Brien, Warren Oates, Jaime Sanchez, Ben Johnson (Usa - Colore 70 mm). ★ Western. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,20 17 — 19,35 22,15 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Vedo nudo di Dino Risi, con N. Manfredi, Sylva Koscina, V. Vendell, E. M. Salerno (Italia - Colori) — In 7 episodi di varia lunghezza piccante satira della sessualità e dell'erotismo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,35 22,20 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Appuntamento sotto il letto con Lucille Ball, Henry Fonda, Van Johnson (Usa - Colore) — Piccante commedia hollywoodiana nella quale tre brillanti attori satireggiano la vita coniugale. ★ Comico farsa	RIEDIZIONE	Orario non comunicato Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Il « Grinta », di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glenn Campbell (Usa - Col.) — Duro sceriffo, guercio e ubriacone, insegue nel West feroce pluriassassino. Lo aiuta giovane donna. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5. Tel. 685.334	Yellow Submarine (« Il sottomarino giallo ») di George Dunning, con i « Beatles » (Gran Bretagna - Colore) — Originale disegno animato, ideale per intellettuali e amanti della musica. ★ Cartoon	Critica ●●●● Pubblico ○○○	Orario: 14,10 15,55 17,30 19,05 20,50 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.333	99 donne, di J. Franco, con Maria Schell, Luciana Paluzzi, Rosalba Neri, H. Lom, M. Rohm (Germ. - Colore) — Perversioni in carcere femminile situato in isola maledetta. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 10 — 12,10 14 — 16,05 18,15 20,20 22,35 Ingr. 600

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Milano, Zeuli, Nazionale (Moncalieri). — Palazzo dello Sport: ore 21 Balletto Moisseiev: biglietti ridotti Enal alla Stampa, all'E.P.T. e al Palazzo dello Sport. — Torino-Sampdoria: biglietti ridotti all'Enal. — Teatro Alfieri: Compagnia Macario, biglietti ridotti all'Enal per stasera. — Campionati europei tennis: biglietti ridotti all'Enal. — Teatro Carignano: « Tre canti su musica », biglietti ridotti Enal al teatro.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

Cinema	Film
ALEXANDRA (bio. ref.) v. Sacchi 18, t. 511.295	Cosa fate quando siamo rimasti al buio? Doris Day, Terry Thomas. Scope Technicolor. ★ Commedia
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.034	Garringo. A. Steffen, Peter Lee Lawrence. Technicolor. Vietato min. 18. ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
FARO v. Po 30, t. 82.214	Le spie vengono dal cielo. Robert Vaughn, David McCallum, Julie London, Carol Lynley. Technicolor. ★ Poliziesco
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	Una questione d'onore. Ugo Tognazzi, N. Machiavelli. Technicolor. Vietato anni 14. ★ Banditismo in Sardegna, regia Zampa
FORTINO v. Cigna 47, t. 480.560	Il fango verde. R. Horton, Luciana Paluzzi. Tech. ★ Fantascienza
HOLLYWOOD c. R. Margh. 108, t. 851.904	Garringo. A. Steffen, P. L. Lawrence. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 26, t. 584.791	Mille aquile su Kreistag. C. George, L. Steffen. Colori. ★ Guerra aerea
MASSIMO v. Monteb ello 8, t. 876.883	Il fango verde. R. Horton, Luciana Paluzzi. Tech. ★ Fantascienza
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Merci, una sera a cena. J. L. Trintignant, F. Bolkan, Capolicchio, Girardot. Techn. scope. V. 18. Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★ Commedia drammatica
PRINCIPE (Doc. refrig.) v. P. d'Acaja 45, t. 760.951	Mille aquile su Kreistag. C. George, L. Steffen. Colori ★ Guerra aerea
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.091	Il buono, il brutto, il cattivo. C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, Techniscolor. Orario 14, 16,40, 19,30, 22,20. ★ Western, regia S. Leone
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	Un corpo da amare. S. Focas, B. Nathanael. ★ Drammatico. V. 18
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Testa di sbarco per 8 implacabili. Technicolor. ★ Avventuroso Comp. M. Ferrero della Rivista La allegre mogliate di Pit Pit. 16,15. 21,15
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.345	Zorro alla corte d'Inghilterra. S. Focas, C. Wells. Tech. ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margh. 173, t. 530.883	Dakota, G. Stevens, Technicolor ★ Avventuroso
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.235	Cind il guerriero. Technicolor. ★ Avventuroso Ercole contro i tiranni di Babilonia. Colori. ★ Mitologico
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.586	Quel nostro grande amore. Technicolor. ★ Passionale
PO v. Po 21, t. 510.496	Il bello il brutto il cretino. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Parodia
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.189	Squadra omicidi, sparate a vista. R. Widmark, H. Fonda Col. ★ Poliziesco La baia dei pirati. P. Cushing, N. Mercier. Col. ★ Avventuroso
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.875	I pericolosi amori della casta Susanna. Claude Cerval. ★ Commedia. V. 18
MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390.711	Uno sporco imbroglio. M. York, G. Kemp. Techn. Viet. 14. ★ Poliziesco
S. RITA	Il Dottor Zivago. A. Guinness, O. Sharif, J. Christie. Colori. ★ Drammatico
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.711	Quella sporca dozzina. L. Marvin, E. Borgnine, C. Bronson, Technicolor. Orario 19,30, 22,10. ★ Avventuroso, di guerra. V. 14.
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 596.125	Garringo. A. Steffen, Peter Lee Lawrence. Technicolor. Vietato minori 18. ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
AMERICA v. Frejus 27, t. 331.748	C'era una volta il West. C. Bronson, C. Cardinale, H. Fonda. Scope Colore. ★ Western; regista Sergio Leone
ARALDO v. Chiomonte 5, t. 384.409	Sfida all'ultimo pelo. Tech. ★ Disegno animato con Silvestro e Gonzales
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.815	La piscina. A. Delon, R. Schneider, Jane Birkin. Techn. scope. Viet. 14. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.657	L'arcangelo. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick, Adolfo Celi. Technicolor. ★ Commedia
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	Pendulum. George Peppard, Jean Seberg. Technicolor. ★ Poliziesco
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374	Zan, il re della giungla. S. Hawkes, Kitty Swan. Tech. scope. ★ Avventuroso
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.521	Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? N. Manfredi, A. Sordi. Tech. ★ Comicità
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.086	Indovina chi viene a cena. Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier. Technicolor. ★ Commedia
OROPA v. Oropa 3, t. 842.437	Testa o croce. John Ericson, S. Rosin. Tech. ★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 3, t. 871.842	I vigliacchi non pregano. J. Garko, Sean Todd. Tech. ★ Avventuroso
ASTRA v. B. Pio 8, t. 331.597	La piscina. A. Delon, R. Schneider, Jane Birkin. Technicolor scope. Vietato 14. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 5, t. 773.843	Matrimonio all'italiana di Vittorio De Sica, con S. Loren, M. Mastroianni. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico, da Filumena Marturano, di Eduardo
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.148	T'ammazzo, raccomandati a Dio. G. Hilton, Sandra Milo. Colori. ★ Avventuroso
MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.005	Garringo. A. Steffen, P. Lee Lawrence. Colori scope. Viet. 18. Ap. 17,30. ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
ODEON v. Venalzio 8, t. 772.362	Il castello dei morti vivi. Christopher Lee. (Solo per oggi). ★ Horror. V. 18
STAR v. Domodossola 46, t. 772.996	L'arcangelo. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demik, Adolfo Celi. Colori. ★ Commedia
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.278	Ammazzali tutti e torna solo. F. Wolff, P. Clitt. Technicolor. ★ Western
ARS c. R. Parco 142, t. 276.588	Sarahand. Con Stewart Granger, Pierre Brice. Scope colori. ★ Western
AURORA c. Brescia 2, t. 276.510	Lycanthropus (L'uomo lupo). ★ Horror. Viet. 18
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 287.974	La piscina. Alain Delon, Romy Schneider, Jane Birkin. ★ Drammatico. Viet. 14
NORD c. Vercelli 144, t. 280.332	I due deputati. F. Franchi, C. Ingrassia. Scope colori. ★ Farsa satirica
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.663	Il dolce corpo di Deborah. C. Baker, J. Sorel, G. Hilton. ★ Giallo. Viet. 18
PALERMO c. Palermo 118, t. 373.030	I 4 che non volevano morire. F. Sinatra, C. Bronson, Gina Lollobrigida. Technicolor. ★ Guerra
ZENIT v. Corelli 1, t. 289.897	Per un pugno di dollari. C. Eastwood, G. M. Volonté, Marianne Koch. ★ Western
CABIRIA c. Dante 8 (Monc.), 660.553	Le fate. Claudia Cardinale, Alberto Sordi, Capucine. Tech.
CONTINENTAL v. Nizza 346, t. 697.068	Sebastian. Vanessa Redgrave, M. Eastwood, Monica Greenwood. Scope. ★ Drammatico. Viet. 18
CUORE v. Nizza 56, t. 651.630	Rassegna grandi successi: Come in uno specchio di Ingmar Bergman. Apertura 19. ★ Drammatico
GHIGO v. Pastr. 130 (Monc.) 660.456	Totò e Cleopatra. Totò, Moira Orfei. Tech. ★ Farsa satirica
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	Non tirate il diavolo per la coda. Y. Montand, Maria Schell. Tech. ★ Commedia. V. 14
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.750	Lo voglio morto. C. Hill, Lea Massari. Scope colori. ★ Western
SAN CARLO Nichelino	Lo sguardo che uccide. C. Lee, P. Cushing. Tech. ★ Horror
SPEZIA v. Nizza 79, t. 693.617	El Zorro. George Ardisson. Scope. Tech. ★ Western. Ap. ore 15
DIANA c. Regina Margherita 220	Brucia ragazzo brucia. François Prévost, G. Macchia, Monica Strebel. ★ Drammatico. Viet. 18
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.621	I dolci peccati di Venere. ★ Commedia sexy
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.769	Tarzana sesso selvaggio. K. Clark, Kitty Swan. Technicolor scope. ★ Avventuroso
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	L'indomabile Angelica. M. Mercier, R. Hossein. Technicolor scope. ★ Avventure in costume
AMBRA v. Ch. Salute 77, t. 297.197	Angelica e il gran Sultano. M. Mercier, R. Hossein. Technicolor. ★ Avventure in costume
APOLLO largo Giachino 83, t. 315.685	L'arcangelo. V. Gassman, P. Tiffin, A. Celi, Irina Demick. Tech. scope. Ap. 18,30. ★ Commedia satirica
EDERA v. Madonna di Campagna 1	La battaglia del Sinai. Assaf Dayan. Technicolor. ★ Conflitto arabo-israeliano
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.161	Il medico della mutua. Alberto Sordi, Bice Valori, Fanella Maggio, Evelyn Stewart. Technicolor. ★ Commedia satirica
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742	Zingara. Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor. ★ Commedia drammatica con canzoni
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 294.336	Chitty Chitty Bang Bang. D. Van Dyke, L. Jeffries, Shirley Ann Howes. Technicolor scope. ★ Comico

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: domani « Quella sporca storia del West ».
AVIGLIANA
CORSO: domani « Una lezione particolare ».
BARDONECCHIA
SABRINA: « Un tranquillo posto di campagna ».
BUSSOLENO
DORA: « Andrej Dostilski ».
CARMAGNOLA
MARGHERITA: domani « La monaca di Monza ».
SPLENDOR: « Tutto per tutto ».
ELIOS: domani « I 2 crociati ».
CASELLE
ROMA: « Base artica Zebra ».
CASTELLAMONTE
SOCIALE: « Il ragazzo che sapeva amare ».
ITALIA: « Bora Bora ».
CHIERI
CHIERESE: « Fino a farti male ».
CHIVASSO
POLITEAMA: « Base artica Zebra ».
CINECITTA': « Z, l'orgia del potere ».
MODERNO: « Un detective ».
CIRIE'
CATALANO: « Il suo nome è Donna Rosa ».
ITALIA: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera ».
RICHIARDI: « I re della grande rapina ».
COAZZE
VITTORIA: domani « La 25ª ora ».
CUORGNE'
PERONA: « 7 uomini d'oro ».
MARGHERITA: « Il dottor Zivago ».
IVREA
SIRIO: « Le avventure di Ulisse ».
POLITEAMA: « Il cervello ».
SPLENDOR: « La moglie giapponese ».
LANZO
NUOVO: « Vortice di sabbia ».
PINEROLO
ITALIA: « Vivi o preferibilmente morti ».
NUOVO: « Ladro di uomini ».
HOLLYWOOD: « Che! ».
SOCIALE: « Probabilità zero ».
RIVAROLO
SAN GIACOMO: domani « 7 uomini d'oro ».

RIVOLI
CARNINO: « La notte infedele ».
RIVOLESE: « Tre contro tutti » e « Sfida negli abissi ».
SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: domani « Gungala, la pantera nuda ».
SANT'ANTONINO
MODERNO: « Io, una donna ».
SETTIMO
GARIBALDI: « I tre che sconvolsero il West ».
MODERNO: « Tutto per tutto ».
SUSA
CONTIN: « Tattoo » (Venerdì riposo).
VALPERGA CANAVESE
AMBRA: « Il trionfo della Casta Susanna ».

Ira Fürstenberg in « Playgirl 70 »

Alessandria

ALESSANDRINO: Le sorelle.
AMBRA: Helga e Michael.
CRISTALLO: La legge dei gangsters.
DANTE: La legione dei dannati.
GALLERIA: Il cervello.
MODERNO: Quei due.

ACQUI
ARISTON: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
GARIBALDI: Giallo cobra.

CASALE
POLITEAMA: Il cervello.
NUOVO: Diamanti a colazione.
MODERNO: Il dito nella piaga.
VITTORIA: Indianapolis.

OVADA
MODERNO: La rivolta.
LUX: Straniero, fatti il segno della croce.
TORRIELLI: La casa sbagliata.

TORTONA
MODERNO: Il Grinta.
SOCIALE: Quel maledetto ponte sull'Elba.
VERDI: La porta del cannone.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: 8 falsari, 1 ragazza, ecc.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Catherine.
ITALIA: Le dolcezze del peccato.
IRIS: Il ponte di Remagen.
MODERNO: Assassination Bureau.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Se incontri Django, cercati un posto per morire.
SOCIALE: Il selvaggio.

Asti

VITTORIA: La lunga ombra gialla.
POLITEAMA NAZIONALE: Un detective.
TEATRO ALFIERI: La legge dei gangster.
SALONE ALFIERI: Il trafficante di Manila.
LUX: La pelle giovane.
SPLENDOR: Donne, botte e bersaglieri.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: La volpe.
VERDI: La battaglia di El Alamein.

CANELLI
RAGNO D'ORO: L'ultimo colpo in canna.
BALBO: Scusi lei conosce il sesso?

Cuneo

FIAMMA: Vivi o preferibilmente morti.
CORSO: La virtù sdraiata.

SALUZZO
POLITEAMA: Metti, una sera a cena.
SPLENDOR: Sinbad e il califfo di Bagdad.
ITALIA: Buonasera signora Campbell.

MONDOVI'
IMPERO: « Che! »

BRA
POLITEAMA: Anni impossibili.
VITTORIA: L'arcangelo.

ALBA
CORINO: Vergogna schifosi!
EDEN: Il padre di famiglia.

SAVIGLIANO
AURORA: I disertori di Fort Utah.
IRIDE: Una meravigliosa realtà.
NAZIONALE: Metti una sera a cena.

LIMONE PIEMONTE
CICALA: Rose rosse per il Führer.

Novara

ASTRA: I nudisti dell'isola di Silt.
COCCIA: Vedo nudo.
ELDORADO: 99 donne.
EXCELSIOR: E venne l'ora della vendetta.
FARAGGIANA: Che!
VITTORIA: Il dito nella piaga.

VERBANIA
IMPERO: Indianapolis.
APOLLO: Prima che venga l'inverno.
ARISTON: Porcile.
SOCIALE: La lunga ombra gialla.
SOCIALE (Pallanza): Lunga ombra gialla.

OMEGNA
SPLENDOR: Buonasera signora Campbell.
SOCIALE: Pendulum.

DOMODOSSOLA
FILODRAMMATICI: I nipoti di Zorro.
CATENA: Per pochi dollari ancora.
CORSO: Il dito nella piaga.

STRESA
ROSSINI: In cerca d'amore.

ARONA
SANCARLO: Indovina chi viene a cena.
LUX: Tepepa.
MODERNO: El Verdugo.
ROMA: Ornella la frutta del sesso.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Barbarella.

Vercelli

ASTRA: Porcile.
CIVICO: Doppia immagine dello spazio.
ITALIA: Uno di più all'inferno.
PRINCIPE: Bandolero.
VIOTTI: La lunga ombra gialla.
VERDI: Il detective.

SANTHIA'
IDEAL: Un tranquillo posto di campagna.

BIELLA
ODEON: Vedo nudo.
APOLLO: La legione dei dannati.
IMPERO: La pelle giovane.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Vedo nudo.
SOCIALE: Z, l'orgia del potere.

BORGOSESIA
LUX: La strana coppia.
SOCIALE: Chiedi perdono a Dio e non a me.

Aosta

CORSO: I due evasi di Sing-Sing.
GIACOSA: Simon Bolivar.
ITALIA: Un detective.
LUX: Le avventure di Ulisse.
SPLENDOR: Vivi o preferibilmente morto.

SAINT-VINCENT
NOVO: L'investigatore.

CERVINIA
DELLE GUIDE: Dolce veleno.

Genova

ASTOR: Una sull'altra.
GRATTACIELO: Il maschio selvaggio.
LUX: La lunga ombra gialla.
MODERNO: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
OLIMPIA: Un detective.
ORFEO: Le sorelle.
PALAZZO: Porcile.
RITZ: I dannati della terra.
UNIVERSALE: Indianapolis pista infernale.
VERDI: Satyricon, di Fellini.
ARISTON: La caduta del terzo Reich.
AURORA: Vedo nudo.
DIANA: Il dito più veloce del West.
DIONISO: Z, l'orgia del potere.
IDEAL: Ben Hur.
MANIN: Il dito più veloce del West.
LIDO: Z, l'orgia del potere.
IMPERIALE: Vedo nudo.
SMERALDO: Ben Hur.
SUPERBA: I giovani lupi.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Un uomo per Ivy.
ITALIA (Sestri Ponente): Dossier Marocco 7.
ROMA (Sestri Ponente): Il Gattopardo.
VERDI (Sestri Ponente): L'arcangelo.
VITTORIA (Sestri Ponente): Il ragazzo che sorride.
A. DORIA (Pegli): La casa delle vergini dormienti.
PONTEDECIMO: Therese und Isabelle.
PRIARUGGIA: Viaggio allucinante.
LIDLA' (Prà): Quo Vadis.
AMBRA (Nervi): Noi due sconosciuti.
FLORA (Quinto): I contrabbandieri del cielo.
VERDI (Nervi): Femmina.

CHIAVARI
CANTERO: Il ponte di Remagen.
CENTRALE: La morte nera.
NUOVO: Nudo si muore.
ODEON: Il deserto che vive.

Savona

LUX: Little Rita nel West.
MODERNO: Lucrezia.
ASTOR: Satyricon, di Fellini.
OLIMPIA: La lunga ombra gialla.
DIANA: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
ELDORADO: Vedo nudo.

VARAZZE
EDEN: A Sud ovest di Sonora.
TEIRO: Omicidio al neon.
VERDI: L'isola del tesoro.

ALBISOLA
MARCONI: Igloo 1 Operazione Delgado.

VADO
SABAZIA: Istanbul Express.

SPOTORNO
MIGNON: Berretti verdi.
ARISTON: Don Chisciotte e Sancio Panza.

NOLI
CRISTALLO: El Tigre.

FINALE
VITTORIA: « Che! »
IDEAL: Spie oltre il fronte.
ONDINA: Tre contro tutti.
ARENA: Sfida negli abissi.

LOANO
PERLA: Cinque figli di cane.
STELLA: Chi era quella signora.

CERIALE
ODEON: Fenomenal.

ALBENGA
CRISTALLO: Funny girl.
AMBRA: L'ultimo colpo in canna.

ALASSIO
COLOMBO: Probabilità 0.
RITZ: Blow-up.
DON BOSCO: Voglio danzare la mia vita.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: L'ultima notte a Warlock.
SOCIALE (Cengio): Tarzan e il grande fiume.
SOMS: I due volti della vendetta.
ITALIA (Millesimo): Voltati ti uccido.
ALTARESE (Altare): Occhio caldo del cielo.

Il balletto russo di Igor Moisseiev al Palasport: continuano con successo le repliche

Imperia

CAVOUR: Le ragazze di St-Tropez.
ROSSINI: Una sull'altra.
CROCE BIANCA: Cow boy in Africa.
ODEON: Sfida a Glory City.

DIANO MARINA
PERGOLA: Intrigo a Montecarlo.

SANREMO
ARISTON: Satyricon, di Fellini.
ARISTON ALL'APERTO (GIARDINO): Doringo.
ASTRA MIGNON: L'angelo sterminatore.
ASTRA: Quei due.
CENTRALE: Ehi, amico c'è Sabata!
LUX: Ulisse contro Ercole.
ORFEO: I 2 pompieri.
SANREMESE: La lunga ombra gialla.
SUPERCINEMA: Indianapolis.

OSPEDALETTI
EDEN: Un maggiordomo nel Far West.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Bandolero.
ZENIT: Trafficanti del piacere.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Una sull'altra.
IMPERO: La bambola che uccide.
COMUNALE: Mosaico di un crimine.

La Spezia

ASTRA: Detective.
CIVICO: Porcile.
COZZANI: Indianapolis pista infernale.
DIANA: « Z » (l'orgia del potere).
SMERALDO: Jerrissimo.
ODEON: Funny Girl.
MONTEVERDI: Escalation e Giugno '44 sbarcheremo in Normandia.
MARCONI: Le spie vengono dal cielo.
ARSENALE: Dove si spara di più.
ASTORIA: La rivolta.
GOLDONI: C'era... due volte.

LEVANTO
SPORT: El Zorro.
ROMA: La vita sera.

Piacenza

POLITEAMA: Bye Bye Barbara!
APOLLO: Bandido.
IRIS: Realtà romanzesca.
CORSO: « Che! »
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Vicky, cover girl.

Parma

ARISTON: Una sull'altra.
CAPITOL: Il cervello.
CENTRALE: Un detective.
DUCALE: Il grinta.
JOLLY: L'amore, questo sconosciuto.
LUX: Fellini Satyricon.
ORFEO: Indianapolis pista infernale.
VERDI: Vedo nudo.
ODEON: Il oro di MacKenna.
ROMA: Non tirate il diavolo per la coda.
TRENTO: La terra della vendetta.
ASTRA: La notte infedele.
OLIMPICO: Quando l'alba si tinge di rosso.
PICCOLO TEATRO: Gli occhi degli altri.

Venezia: al Festival della canzone serpeggiano i pettegolezzi dei big

La Caselli: nozze improvvise? - I rapporti tra Sylvie Vartan e Hallyday - Marisa Sannia: «Niente matrimonio in chiesa» - I litigi di Polnareff

nostro servizio

Venezia, venerdì sera.

Adesso che lo scandaletto c'è stato, una diva si è impennata, un'organizzatore ha singhiozzato, le signorine del 14 minacciano uno sciopero, si può affermare che la Quinta Mostra internazionale della musica leggera di Venezia è diventata un Festival della canzone con le carte in regola. Patty Pravo, com'era nelle previsioni, non viene. Le giovani speranze lanciate allo sbaraglio davanti alla televisione, deludono, ma a pareggiare il conto ci sono i divi. Il tempo non li tratta bene e la Laguna, dopo due giorni di sole, si è imbronciata. Eppure il clima è quello felice della stagione dei matrimoni. Per buona parte della giornata non si è parlato di canzoni o dei tre giovani sconosciuti rimasti in gara, (Emi Cesaroni, 331 voti; Stefania 312; Farida 311), ma di matrimoni.

Caterina Caselli si è sposata con l'editore Sugar in Grecia? I rapporti tra Sylvie Vartan e il marito Johnny Hallyday sono tesi? Ma che razza di luna di miele è quella di Marisa Sannia e Mauro Di Roberto studente in ingegneria?

Delle nozze presunte di Caterina Caselli si parla da una settimana ma le voci sul suo conto fanno sempre sensazione. La Casa discografica smentisce, parenti e amici ricercati al telefono nicchiano, le comunicazioni con la Grecia sono rese difficoltose dagli inviati ai campionati di atletica che occupano tutte le linee. Si resta col dubbio, ma è confermata la moda del «matrimonio all'improvviso».

Ne ha dato l'esempio Marisa Sannia che, a dire il vero, meriterebbe una maggior attenzione come cantante ormai maturata e ben degna di figurare tra i veri «big». Eppure si parla quasi esclusivamente del suo ménage familiare. Se ha telefonato al marito rimasto a Roma in disparte, se aspetta un bambino, se si sposerà anche in chiesa. La risposta è stata secca: «Niente matrimonio in chiesa».

La coppia del giorno comunque è Hallyday-Vartan. Si sono ritrovati a Venezia dopo una separazione dovuta a motivi di lavoro. «Divorzio? — dice Sylvie — ma non scherziamo». A guardarli non c'è dubbio sull'amore. Lui con la sua aria romantica, da dongiovanni da «banlieue» che è arrivato. Lei con la sua classe di borghese beneducata che adora il maritino tutto cuore e motori.

Cantano tutti e due da dieci anni. Ogni tanto lo fanno insieme. Nella maggior parte dei casi lontano centinaia di chilometri. Forse è per questo che Johnny Hallyday ha avuto gravi incidenti stradali. «Ma non mi succederà più — dice tranquillo — ho preso lezioni da un campione, Jackie Stewart, e ora vinco anche delle gare». Il kamikaze degli urlatori ha messo giudizio. Parla di curve paraboliche prese in quarta e di matrimonio solido. «Voglio che Sylvie mi regali una bambina» afferma all'improvviso.

Sylvie Vartan è all'angolo opposto del salone dell'albergo che li ospita, a rispondere alle domande di altri cronisti. Saputo il desiderio del marito, esclama: «Ma poteva dirmelo!». Sorride maliziosamente e si rivela la formica di sempre, quella che la vede proprietaria di redditizie boutiques di articoli ricordo per fans e acqua di colonia per ammiratrici che fruttano milioni. Dice: «Non vado a Canzonissima, perché a Parigi ho una nuova casa e voglio trascorrervi il Natale in santa pace con Johnny e nostro figlio David». Sembra l'inizio di una favola.

Evidentemente Sylvie Vartan ha deciso di regalare a Johnny una bambina. Per farlo, deve sgombrare il territorio italiano televisivo, faticosamente conquistato. E allora? Semplice: cede il posto al marito. Il loro ménage è all'opposto di quello di Polnareff che pur essendo bruttino («la mattina mi guardo nello specchio, mi riconosco a stento e poi mi spavento» ammette), vive con una deliziosa greca in una casa spoglia, popolata solo da tre pianoforti e mobili essenziali e robustissimi. Perché mobili così massicci? «E' semplice — dice Polnareff, secco ma pieno di grinta — perché noi litighiamo almeno una volta alla settimana e nell'incontro di lotta libera che segue tra me e il mio amore, ad essere in pericolo sono sempre le suppellettili di casa». A sentirlo cantare «Un amore fu», proprio non si direbbe che il suo romantico amore si dipana tra un colpo di karaté e una classica «savate» alla francese. Ma l'apparenza inganna.

Infatti questo di Venezia è un festival di musica, ma sia pure per due ragioni diverse, nessuno ci tiene a parlare di musica e di canzoni. I divi francesi, perché sono sicuri del fatto loro e non ne hanno bisogno. I divi nostrani perché non gli conviene. Le giovani promesse sono una delusione, i «big» stanno perdendo la faccia. In assenza di Patty Pravo, tocca a Ornella Vanoni, Milva, Claudio Villa, riscattare la delusione di ieri sera.

Emio Donaggio

Una scena del film «Pensando a te» con Al Bano e Hélène Ronée che ha fatto ingelosire Romina Power (Tel.)

La tv non lo dice

Dalida passa tra gli alpini

Con il motivo «Oh Lady Mary» - Patty Pravo, offesa, non arriva - Nada e la moda

VENEZIA, venerdì sera.

«Non ho quasi provato pur di scappare a Venezia a cercare un paio di scarpe. Le avevo dimenticate a casa, devono essere color carne, numero 38 abbondante. Le voglio così per armonizzarle con il mio abito tutto di "foulard" in toni autunnali. Peccato non ci sia la televisione a colori». Sospirava Dalida ieri sera alla Mostra dove è apparsa incredibilmente addolcita con la canzone «Oh lady Mary», un cadenzato canto di montagna, adattissimo per gli alpini. Infatti dietro le quinte una maschera ascoltandola disse: «Vedemo chi xe sto fusto».

Malgrado il tempo, che non prende alla lettera la bella canzone di Barbara «Dopo la pioggia» perché qui piove non dopo, ma durante la manifestazione, ieri il teatro del Casinò era pieno come il Palazzo del Cinema per Fellini. Non bella gente in platea, e non azzeccati gli abiti sul palcoscenico. Marisa Sannia, in minigonna da passeggio, si è scusata dicendo che è tornata da Londra senza un abito in più. «Non ho comprato niente perché non mi piace la loro moda».

Cosa vuol dire un mignolo fratturato quando appartiene al piedino di Nicky, che sa così bene muoversi mentre canta! La pupilla di Marino Marini non si è fratturata il dito ballando qualche indiavolato «shake» ma contro un maligno sasso calabro. «Ho dovuto cambiare anche la canzone, quella che avevo scelto era troppo scatenata e ho ripiegato su un lento. Ho la minigonna che non si accordava, se troppo sbarazzina, con la pantofola e scacconi».

Più lunga anche la «mini» di Nada, vestita da cucciolotta in rosa, maniche sbuffanti, il corpetto a nido di ape pericolosamente stretto dato il suo modo di scuotersi mentre canta.

Ormai i veneziani hanno messo il cuore in pace: non verrà Patty Pravo. Che si è tremendamente offesa e vedrai sfuggire «la gondola d'oro» all'ultimo «round». Gli organizzatori hanno fatto un timido tentativo per avere al suo posto Miranda Martino, a cui ha telefonato l'ex marito, l'attore Ivano Davoli. Niente da fare, anche Miranda non verrà.

Adele Gallotti

Piazza D'Armi - T. 586.543

TORINO ENTUSIASTA APPLAUDE IL

1° FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO

per MOIRA ORFEI un vero trionfo

Si proroga fino al 24 settembre

TUTTI I GIORNI ore 16 e 21,15

Consigliamo il pubblico di prenotarsi in tempo alle casse del Circo, o al Salone «La Stampa».

Il noto torero De Pedos ha dichiarato di avere rinunciato alla fidanzata Dolores che sarebbe diventata Dolores De Pedos. Poveretto!!! Come soffrell! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

il film del giorno

Il pubblico torinese di fronte al "Satyricon"

Fellini: diamogli pure l'8 e ½

FELLINI-SATYRICON di Federico Fellini, con Martin Potter, Hiram Keller, Max Born, Capucine, Lucia Bosè, Magali Noël, Fanfulla - Fantastico, italiano, cinemascope a colori (Cinema Lux).

Curiosità grande per il Satyricon di Fellini; il pubblico, folto più nel primo spettacolo pomeridiano, si è infittito molto di più alla sera, così da segnare, per la proiezione delle 22,30, il tutto esaurito. Accoglienze tranquille, senza applausi, salvo qualche battimano isolato, ma anche senza dissensi. All'uscita, giudizi discordanti, c'è chi mostra d'accettare in pieno l'incandescente fantasmagoria felliniana; chi, tradizionalista, tarda a entrare nello spirito di un'opera così bizzarramente spettrale, praticamente senza un vero e proprio inizio, e una vera e propria fine, si direbbe quasi bruscamente, come quando un sogno è troncato dal risveglio improvviso.

«Mosaico dissepolto», «Guardare di scavo» ha definito Fellini la sua creazione, aggiungendo poi ch'esso è una «favola suggestiva e misteriosa, tutta da contemplare». Naturalmente non tutti al cinema s'accontentano di «contemplare», perché vogliono anche essere attratti, oltre che dalle immagini dovizióse, da un racconto che non affidi la sua magia al solo prestigio delle inquadrature. Qui la connessione narrativa è volutamente scarsa, non è facile tenere in mano il filo conduttore della «favola», misteriosa davvero, per molti, così disarticolata, fantastica e frammentaria. L'inizio è nel teatrino della suburra, dove Ascilto è insultato da Encolpio che gli ha sottratto lo schiavetto Gitone, esibito dall'attore Vernacchio. In seguito, dopo il terrorizzante crollo della suburra, ecco la cena di Trimalcione, quadro allucinante di vita imbelle e corrotta, dominata dalla presenza del padron di casa e del poeta Eumolpo. Segue l'incontro con il padrone Lica sulla sua nave, accompagnato dall'etera Trifena. Lica decapitato, l'imperatore ucciso; Encolpio — che in prima persona narra il proprio vagabondare — si ferma, col ritrovato Ascilto, prima in una villa i cui padroni cercano volontariamente la morte, poi in un templo dove è adorato un bimbo ermafrodito, «simbolo di assurde speranze», che Encolpio rapisce per sfruttarne i miracoli. Il piccolo muore. Il cammino riprende: Encolpio combatte il Minotauro (un'inattesa beffa); poi, avendo perso la potenza virile, cerca di recuperarla nel giardino delle delizie, ma sarà la maga Enotea che gliela farà ritrovare con i suoi sortilegi osceni. La morte del poeta Eumolpo lo fa erede d'una nave, con la quale, morto Ascilto, scomparso Gitone, egli salpa, solo, per nuove avventure.

Questa schematica traccia dell'evanescente, allegorico racconto, potrà essere d'aiuto, più che ulteriori considerazioni critiche, a chi voglia abbandonarsi a un film certamente inconsueto, di lettura non facile, governato dalle immagini sinistre mostruose agghiaccianti d'un mondo in disfacimento, dominato dal pensiero della morte: un pensiero angoscioso, delirante, che dell'opera è uno dei motivi ricorrenti e fondamentali.

a. val.

Tutti nella piscina: è una delle scene suggestive e fantastiche del «Satyricon» di Federico Fellini

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

OGGI al GRANDE IDEAL

COMICISSIMO!!!

DOPO MOLTI FILM DI GUERRA

DOPO MOLTISSIMI FILM SESSUOLOGICI, IMPEGNATI, SERIOSI, ANGOSCIOSI

ECCO

IL PRIMO FILM DELLA STAGIONE CHE HA SOLTANTO LA PRETESA DI FARVI RIDERE

Orario spettacoli: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Servetti

beauty parlour

il salotto della bellezza

VIA RODI 2 - TORINO - TEL. 54.55.05

MASSIMO · Fortino NUOVO

Invincibili e straordinari mostri di un altro pianeta minacciano una stazione spaziale

IL FANGO VERDE

HORTON PALUZZI JAECKEL

Derubata di 59 milioni l'attrice Connie Stevens

I ladri nella villa di Las Vegas mentre la diva stava recitando

Connie Stevens

nostro servizio

LAS VEGAS, venerdì sera.

L'attrice Connie Stevens ha denunciato di avere subito un furto di gioielli per un valore di 94 mila dollari (quasi 59 milioni di lire). Il furto è stato compiuto nella villa dell'attrice, impegnata sulla scena di un film.

Fra gli oggetti rubati vi è un braccialetto di diamanti del valore di 17 mila dollari, un collier da 10 mila dollari e un astuccio d'oro massiccio da 5 mila. n. s.

da oggi in prima

DOVE VAI TUTTA NUDA (in prima all'Ideal): Maria Grazia Buccella ha il ruolo principale di una commedia amena diretta da P. Festa Campanile, il regista de «La matriarca». La giovane attrice impersona una ragazza vedova, lesta di lingua e svelta a spogliarsi, che un fortunato mortale una bella mattina si vede accanto nel letto. Come e perché l'opulenta creatura si trovi in quella situazione imbarazzante è il tessuto del film, divertente nel prospettare le scappatelle di un alto personaggio e piacevole nei vari tipi ch'esso affronta comicamente. Sono Tomas Milian, Gastone Moschin e, in una replica caratterizzazione, Vittorio Gassman. A colori.

ANGELI BIANCHI... ANGELI NERI (in prima al Metropol): film inchiesta di Luigi Scattini, fattosi notare per «Svezia inferno e paradiso». E' un quadro delle aberrazioni umane, della magia nera, delle superstizioni dei vari popoli. Non manca, nel campionario, il gran sacerdote della chiesa di Satana, Anton La Vey, il cui nome è ricorso più volte nei resoconti della tragedia di cui fu vittima Sharon Tate.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempo», Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 12; 16 - 20.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.

LA MINIMA (p.za S. Carlo 173): Mostra personale di Natalia Galina.

NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.

VIOTTI (v. Viotti 8): Mostra personale di Antonio Camarca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

LENTI A CONTATTO

Il centro più specializzato

A. XIMENES

Via Carnale, 18

Telefono 532.375 - 1° piano

BERGALLO ARESE

CASA DEL SOFA'

Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE

Divani letto - Poltrone letto

Nuovo divano matrimoniale con materasso L. 60.000

Fabbrica con vendita diretta al pubblico

L'Orchestra Barociai di Mosca

Geza Anda

L'Ottetto di Vienna

Friedrich Gulda

nella stagione di concerti della

Unione Musicale

Informazioni ed abbonamenti: piazza Castello 29 - tel. 544.523

Danze ARLECCHINO

Ore 21: SUCCESSO di

MEMO REMIGI

con il suo complesso e GLI EVERGREEN

CLUB TORINO

Via Giolito 5 Ore 21

CAFE' CABARET

Sala giochi - Microspia gigante

GAY SALA

Ore 16,45 e 21: Trattenimenti

Compl. I GIUSTI

canta PETER VEDORIS

Ristorante Hôtel ROYAL

SETTIMO TORINESE

Via Milano 177 - Tel. 561.349

AMPI SALONI RISTORANTE RICEVIMENTI, NOZZE IN MODERNI AMBIENTI SCELTA CUCINA

LA CLOCHE

«Il ristorante dei buongustai»

BABY NIGHT

St. Traforo Pino 206 - t. 894.213

PALAZZO DELLO SPORT

Ore 21,15

Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S.

di IGOR

MOISSEIEV

Prenotazione e vendita biglietti presso: La Stampa, v. Roma 80 tel. 533.333; E.P.T., v. Roma 226 tel. 535.181; Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 373.077

Ente Manifestazioni Torinesi

OGGI al METROPOL

UNO SBALORDITIVO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

... uomini e donne che vivono tra noi... e cercano di imprigionarci con la millenaria magia nera delle streghe

LA P.A.C. PRESENTA

ANGELI BIANCHI...

ANTON LA VEY:

Il gran Sacerdote della Chiesa di Satana

...ANGELI NERI

un film di LUIGI SCATTINI. commento di ALBERTO BEVILACQUA. fotografia di CLAUDIO RACCA. musiche di PIERO UMILIANI

EASTMANCOLOR WIDESCREEN

Distribuzione D.I.F.

Domani al CORSO

Un grande avvenimento cinematografico

LA VERA STORIA della BATTAGLIA DI BASTOGNE

BURT LANCASTER

una produzione di MARTIN RANSOHOFF

ARDENNE '44: UN INFERNO

JEAN-PIERRE AUMONT

PATRICK O'NEAL

SCOTT WILSON · TONY BILL · ASTRID HEEREN

AL FREEMAN JR · JAMES PATTERSON · BRUCE DERN

e PETER FALK

sceneggiatura di DANIEL TARADASH e DAVID RAYFIEL

regia di SYDNEY POLLACK

prodotto da MARTIN RANSOHOFF e JOHN CALLEY

TECHNICOLOR

Jazz club

Un mostro che piace

Edmond, il barman del «Chat qui pêche», quella sera mi offrì un whisky. «Merci, Edmond». Sono diciotto franchi risparmiati. E a Parigi può capitarti che diciotto franchi ti salvino una giornata: «Merci Edmond». Ero sceso al «Chat» per sentire Joachim Kühn, tedesco, venticinque anni, pianista e astro nascente del jazz europeo. Il club è gremito: i soliti «fans», musicisti, la redazione di «Jazz Hot» e «Jazz Magazine» al completo, qualche celebrità come gli «Swingle Singers» (quelli che cantano Mozart esibendosi in acrobazie vocali), gente del cinema, e poi bellissime, datata cover girls appena uscita dall'atelier di Courrèges. «La vedi quella?» fa Edmond «ci fosse Miles Davis o Thelonius Monk non la smuovi dal loro "parties", arrivano solo quando convinco Marlon Brando a venire a suonare per me». Punta il dito in direzione del pianoforte e poi sorride e gli dico che ho capito.

Curvo sul piano, capelli lunghi, un po' selvaggio, fascinoso, Joachim è tale e quale al Marlon Brando stërpacuori degli anni '50. Dicono i maligni: «Ecco un jazzista che piace». Kühn sa queste cose, ci ha fatto l'abitudine e ci ride sopra. Il suo problema è la musica. Al jazz dedica tutto se stesso. Quella è la sua vita.

Ci presenta Aldo Romano, il batterista, e proprio a casa di Aldo riuscirò a fare quattro chiacchiere con questo mostro della tastiera. Per la cronaca Kühn è nato a Upsala il 15 marzo 1944 e in quella città ha studiato pianoforte e composizione. Sempre a Upsala nel 1964 forma un trio e ottiene un discreto successo. Ma non gli basta: il jazz è dall'altra parte della cortina e poco dopo riesce a varcare il confine e raggiunge suo fratello Rolf, ottimo clarinettista, ad Amburgo. La sua personalità si impone subito di prepotenza e in breve Joachim si unisce ai maggiori esponenti del free-jazz europeo: Barney Wilen, Jacques Thollot, J. F. Jenny Clark, Aldo Romano, Karl Berger. Oggi è un personaggio: è stato al Festival di Newport, ha inciso un L.P. negli U.S.A. per la Impulse «Impressions of New York». Adesso lavora in Germania, Francia e Svezia: non ricorda nemmeno quanti dischi ha registrato negli ultimi due anni.

Suona anche il sax alto: «Ho incominciato con quello strumento verso la metà dell'anno scorso. Mi dedico con impegno, ma è sul pianoforte che "lavoro" con maggior intensità e concentrazione. Tecnicamente, per me, il piano è lo strumento che pone maggiori problemi. Ma, ho bisogno di esprimermi su uno strumento più potente: il piano, in un certo senso, non mi basta più. E' un mio problema di colori, di sensazioni. La risolverò».

Franco Mondini

I PICCOLI SEGRETI FUORI DALLA SCENA

Sapete che fanno le dive sotto il casco del coiffeur?

**ROSSELLA COMO: che complicata! - ALICE e HELLEN KESSLER: stessi gusti
MINA: un'ora è troppo! - TEBALDI: senza fretta - PAOLA QUATTRINI: chiacchiere**

BOLOGNA, venerdì sera.

Per avere un'idea della fortuna di cui gode certa stampa rosa-giallo-scandalistica, basta andare da una qualsiasi pettinatrice, un istituto di bellezza: è il luogo dove le donne leggono di più. E le dive che fanno dal parrucchiere? Loro, che, in fondo, sono le protagoniste delle quotidiane letture di migliaia di donne in bigodini, come si comportano? Ne sa qualcosa Alessandro, famoso «coiffeur» bolognese. Fra le sue clienti sono: Rossella Como, le Kessler, Mina, Paola Quattrini, Renata Tebaldi. Ecco come le descrive.

ROSSELLA COMO: molto esigente, per lei i capelli sono addirittura più importanti di un vestito. Abbina diverse pettinature a seconda degli abiti che decide di indossare. Le piacciono le acconciature complicate, estrose, i toupets. Per tutta la seduta, passa il tempo a seguire con estrema attenzione i miei movimenti, ponendomi anche domande.

ALICE ed HELLEN KESSLER: sono divertenti, scherzano e chiacchierano con tutti, leggono i giornali, commentano divertite le notizie che le riguardano. Non sono per niente difficili da accontentare ed hanno gusti esattamente eguali. Ormai si considerano italiane, e si dimostrano ben informate di quanto succede qui. Raramente parlano di lavoro. Per quanto riguarda i rapporti fra loro, le ho sempre viste gentili e affettuose l'una con l'altra.

MINA: è affabile e cordiale con tutti, passa il tempo sfogliando riviste e leggendo con curiosità. Se se ne sta tranquilla, ha un carattere d'oro: la prima volta che venne da me, un po' per la soggezione un po' per la gioia, sbagliai tutto, le feci delle mèches proprio brutte. Lei capì subito; si mise a ridere e due giorni dopo era di nuovo nel mio negozio. Non si lamenta mai, grane, è disciplinata. Unico guaio: non sopporta il casco, dopo una ventina di minuti ne esce, e con i capelli lunghi come i suoi dovrebbe rimanerci almeno un'ora.

Alice e Hellen Kessler con una nuova acconciatura alle prove di «Canzonissima». Il regista Falqui appare compiaciuto

PAOLA QUATTRINI: si è affezionata ai lunghi capelli lisci, però la vedrei anche con i capelli molto corti, un po' scomposti. Durante le sedute, legge, o chiacchiera, un po' di tutto. Talvolta, sotto il casco, la vedo che studia o prende appunti, ma di lavoro non parla mai.

RENATA TEBALDI: è molto paziente, ed esigente. Le piace sentirsi circondata dalle cure del parrucchiere e di tutti i suoi aiutanti. Segue con attenzione ciò che faccio ai suoi capelli. Per venire a farsi pettinare, sceglie giornate in cui non ha impegni, in modo che possa lavorare senza fretta. Le piacciono i colori caldi, biondo o castano dorato; non ama le pettinature elaborate.

Ornella Rota

Apollo 11 atterra a Trento

Domani si inaugura il festival dei film sulla montagna - La Nasa ha ceduto la primizia

nostro servizio

Trento, venerdì sera.

Una settimana più un giorno. Il via ufficiale del 18° Festival internazionale del film della montagna e della esplorazione avrà luogo nel capoluogo trentino domenica 21 settembre (la manifestazione si concluderà il sabato successivo), ma alla settimana di proiezioni si dovrà aggiungere quest'anno una specie di «vernice». Il giorno 20, infatti, Trento ospiterà la riunione della Commissione tecnica dell'Uiaa che sovrintende ai problemi dei materiali di sicurezza relativi all'alpinismo internazionale. I rappresentanti di dodici nazioni hanno scelto Trento per il loro convegno in segno di simpatia nei confronti del festival.

Resistendo ad ogni «moda» contestataria, Trento continua ad attribuire i propri preziosi premi (preziosi nel vero senso della parola: non si tratta soltanto di coppe e monili simbolici) al film che una giuria internazionale giudicherà — come avvenuto puntualmente in passato — meritevoli per le singole categorie. Film che anche quest'anno recano le bandiere delle cinematografie specializzate di paesi diversi, dagli Stati Uniti d'America al Brasile, dall'Unione Sovietica all'Irlanda, dalla Polonia alla Svizzera, dalla Francia alla Germania Occ., dalla Svezia alla Gran Bretagna eccetera.

Poiché il settore dell'esplorazione comprende anche i voli spaziali, la direzione del festival ha pensato bene di caratterizzare la serata inaugurale con un avvenimento eccezionale: la proiezione in prima visione assoluta — ovviamente fuori concorso — di Man on the Moon (L'uomo sulla Luna), il documentario ufficiale che illustra l'impresa spaziale dell'Apollo 11. Si tratta del materiale filmato in bianco e nero dagli astronauti Armstrong, Collins e Aldrin. La Nasa ha ceduto questa primizia consapevole che lo straordinario filmato avrebbe trovato nella rassegna specializzata di Trento la più appropriata e degna collocazione.

g. v.

ULTIMI GIORNI DISCHI LP 750 lire
le musiche più belle nelle interpretazioni più famose
una offerta eccezionale che vi propone una grande organizzazione
RICORDI self-service di
Via Lagrange 35/B

VIA SALUZZO 100
angolo via Monti
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
Appartamenti signorili, pronti febbraio, 2-3 camere, salone, doppi servizi, box riscaldati.
NEGOZIO angolare 15 vetrine, finiture accurate.
Mutuo San Paolo, facilitazioni.
Visite in cantiere.

TRENO TURISTICO
DOMENICA 21-9-1969 per DESENZANO DEL GARDA, PESCHIERA E VERONA. PREZZO SPECIALE DI A.R. lire 1900. - Part. Torino P.N. ore 6,30, arr. Verona P.N. ore 10,56 - Part. Verona P.N. ore 19,20, arr. Torino P.N. ore 23,45. Ferma a Torino P.S., Vercelli, Novara, Desenzano, Peschiera e Verona.

MELANI Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto per lo sport. Via Cavour 6 - Telefono 510.294.

SCHENONE Vasto assortimento costumi da bagno, articoli subacquei, carica bombole. Via Madama Cristina 66 (angolo corso Raffaello) - Telefoni 651.778 - 689.892.

IN
largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori e sugheri, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
e da Milano Rasiera 702.
BRENDLI

questa sera alla TV

Belfast sulle barricate

PRIMO CANALE: un reportage nel vivo della grande tensione politico-religiosa in Irlanda - Un telefilm - SECONDO: i «big» della canzone sulla passerella di Venezia

Le trasmissioni del Primo Canale sono aperte, alle 21, da un servizio speciale del Telegiornale, La questione irlandese, curato da Franco Biancacci. Non si può dire che sia molto tempestivo visto che il conflitto nell'Ulster, esploso (a Londonderry ed a Belfast in forme che rasentano la vera e propria guerra civile) da ormai alcune settimane, pare ormai incanalato nella negoziazione, con l'abbattimento delle barricate erette dalla minoranza cattolica in difesa dei propri quartieri ed anche come affermazione indipendentistica. Insieme con l'esame delle cause, remote e recenti, dei disordini, nei quali il dissidio religioso non è che la più vistosa delle componenti, l'inchiesta approfondisce la conoscenza dei fatti attraverso interviste e testimonianze, ed è questo forse il motivo di maggiore interesse. I rapporti tra protestanti e cattolici nell'Irlanda del Nord e quelli con l'Inghilterra, la rappresentanza politica e più ancora quella economica appaiono come gli elementi determinanti di una situazione difficile, ma non senza vie d'uscita e l'indagine non tralascia di indicare alcune delle soluzioni proposte.

Alle 22 va in onda un altro telefilm della serie inglese I bugiardi, trasposizione di novelle e racconti di vari autori basati sul comune denominatore della menzogna. Quelli di stasera sono «Il segreto di Lady Alroy», di Oscar Wilde, storia di una bella e ricca vedova che si circonda di un alone di mistero per tenere a bada il gentiluomo che la corteggia e «Esclusa Mistress Pentherby», dell'anglo-indiano Saki, umoristica vicenda d'un nobile ricco e squattrinato che trasforma in albergo il suo castello avito, ingaggiando a dirigerlo una signora di pessimo carattere. Terzo racconto è «Il nascondiglio» di Honoré de Balzac: storia medievale di corna, narra di come un cavaliere si vendichi spietatamente dell'infedeltà della moglie che ha nascosto il suo amante in uno spogliatoio.

Sul Secondo il posto d'onore (ore 21,15) è sempre della V Mostra internazionale di musica leggera di Venezia dove altri venti cantanti partecipano alla seconda serata eliminatoria verso la conquista delle «gondole» d'oro e d'argento che verranno assegnate domani sera. Al microfono del Palazzo del Cinema saranno stasera altri dieci «big»: Claudio Villa, (Patty Pravo, offesa, non sarà presente), Mina, Sylvie Vartan, Fausto Leali, Roberto Carlos, i Vanilla Fudge, Shirley Bassey, Charles Aznavour e Georges Moustaki.

Dieci anche le «voci nuove» due delle quali saranno scelte dalla giuria per disputarsi in finale l'altra gondola, quella minore, che per essere una gondoletta non è certo meno ambita. Sono: Marcella Bella, Rossana Achilletti, Anna Arazzini, Ugolino, Fiorella, Battiato, Ida Nola, Calderoni, il complesso Domodossola e Cristiani.

Alle 22,25 completa i programmi Capolavori nascosti. In sommario figura un servizio di Vincenzo Gamna sul complesso archeologico di Falerii Novi in provincia di Viterbo, dove, in mezzo alle rovine etrusche, è un'abbazia del XII secolo dall'abside intatta, ma senza facciata e con il tetto scoperchiato.

d. g.

Alessandria — Sono aperte ad Alessandria le iscrizioni al corso di avviamento all'arte drammatica della scuola comunale di recitazione «I pochi», per l'anno scolastico 1969-70. Età minima: 14 anni.

Venaria — Stasera alle 21, per il «Settembre Venariese», nel Supercinema di piazza Vittorio Veneto, verrà rappresentato «Il Rigoletto», di Verdi, con la regia di Bruno Gobetti. Protagonista: Nino Casella; maestro direttore: Alfredo Martinez.

oggi sul video

primo canale

17 —: Ippica (da Napoli).
18,15: Tv dei ragazzi (Lanterna magica - Hobby - Caccia al tesoro).
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: La questione irlandese.
22 —: I bugiardi (telefilm).
23 —: Telegiornale.

secondo canale

17 —: Atletica leggera (da Atene).
21 —: Telegiornale.
21.15: Mostra internazionale di musica leggera (II).
22.25: Capolavori nascosti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Atletica leggera - 19,40: Il gioco del perché - 20,20: Tre uomini in pericolo - 20,50: Il regionale - 21,20: Telegiornale - 21,40: Vigilia diplomatica - 22,30: Atletica leggera - 23,30: Ellis Regina - 23,55: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 15: Tennis (da Torino) - 17,30: Giro del Veneto (ciclismo) - 18,15: Tv dei ragazzi (La filibusta - La vecchia quercia) - 19,30: Lotto - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Musica leggera (da Venezia) - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,50: Atletica leggera - 21: Telegiornale - 21,15: Una sera con Caragiale - 22,30: Il brigante.

oggi alla radio

NAZIONALE
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Week-end musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Estate napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,30 Parlatola
20,00 Giornale radio
20,15 Gentilissima Liberata, presentata da Alfredo Giuliani
20,45 Le occasioni di Gianni Santuccio
21,15 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini. Musiche di Rossini, F. Schubert, C. Franck, C. Debussy. Orchestra Filarmonica di Berlino
23,05 Giornale radio

SECONDO
14,30 Giornale radio
15,00 15 minuti con le canzoni
15,15 Pianista Tete Nat
16,00 Rapsodia
16,35 Vacanze in musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Juke-box della poesia
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Silvana Pampanini presenta: Stasera si cena fuori
19,35 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
21,15 Lido di Venezia: V Mostra Internazionale di musica leggera
22,30 Giornale radio
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
14,30 Ritratto di autore: Hans Pfitzner
16,10 La Creazione. Musica di Franz Joseph Haydn - Orchestra Filarmonica di Vienna
17,20 I. Pizzetti: Tre canzoni per voce e quartetto d'archi, su poesie popolari italiane; A. Honegger: Suite dalle musiche di scena per «Fedra» di Gabriele D'Annunzio
18,30 Musica leggera
18,45 La donna e lo sport
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La struttura dell'Universo
21,00 Strumenti antichi nel mondo
22,00 Il giornale
22,55 Rivista

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,05 mt. pari a kilocicli 7135.

Ore 7 Come state? - 9 Il vostro programma vale un milione - 10 Le 4 canzoni che piacciono a Eddi Ulteri - 10,10 Dalla A alla Z - 11 Musica - 12 Juke-box con Sandra - 13 Il relax delle vedette - 14 I favoriti della settimana - 14,30 Week-end con Alberto Lupo - 15 Discover - 15,30 Ballo ballo - 16 Hit Parade della danza - 16,30 Sorrisi - 16,45 Vedette: Nada - 17: Juke-box.

Universo
la grande enciclopedia per tutti

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non lasciate alcun sospeso per la serata perché la dissonanza Luna-Marte, ingenerando discussioni, può annullarne la conclusione. *Sentimenti:* prudenza nei rapporti affettivi verso la fine. Pericolo di brusche rotture. *Salute:* minaccia d'incidenti per ferro, per fuoco, o per armi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* nell'insieme l'andamento è soddisfacente specie per le attività svolte dalle donne o aventi riguardo con gli articoli femminili. *Sentimenti:* la Luna, in trigono con Venere, è propizia per i matrimoni e fidanzamenti. *Salute:* la ripresa perfetta a fine giornata. Resistenza, vitalità.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio, in moto retrogrado, ritarda l'esito di alcune imprese commerciali. Il [illegible] calo arrivo di corrispondenza, provoca una perdita. *Sentimenti:* difficilmente riuscirete a giungere puntuali ad un appuntamento. Litigio. *Salute:* diminuita la prontezza dei riflessi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il Sole, in sestile a Nettuno, è la configurazione dominante la giornata e che la rende vantaggiosa sotto ogni aspetto. Molti successi. *Sentimenti:* il settore degli affetti assume un tono altamente spirituale e romantico. *Salute:* l'euforia psichica si riflette anche sulle funzioni organiche.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il Sole, in parallelo ad Urano, verso la metà del pomeriggio, è spesso indice di violenza e comunque di improvvise gravi complicazioni. *Sentimenti:* clima burrascoso tra le pareti domestiche. Figli contestatori, contrasti. *Salute:* disturbo dell'apparato cardiocircolatorio. Riposo quasi assoluto.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* procedono a stento, massime quelli commerciali. Anche professionalmente contrattempi intralciano il corso delle pratiche. Calma. *Sentimenti:* trovano appoggio nelle configurazioni planetarie benigne. Riconciliazioni. *Salute:* va rafforzandosi su basi solide e sicure.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* bene impostati nella mattinata, corrono il rischio di subire un violento contraccolpo nel pomeriggio per causa di Urano. Cauti. *Sentimenti:* con la protezione di Venere è promessa la felicità alle donne e ai timidi. *Salute:* esposto il sistema nervoso a correnti astrali.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* richiedono oculatezza e riflessione perché la dissonanza Luna-Nettuno quasi sempre precede o accompagna frodi, intrighi e inganni. *Sentimenti:* la persona amata oggi ha una voglia matta di commettere una infedeltà. *Salute:* incidenza planetaria negativa sulla sfera psichica. Insonnia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non è ancora il momento di dare l'avvio ai grandi progetti. Occupatevi soltanto delle questioni minori. Risultati modesti. *Sentimenti:* inquietudine che guasta anche i rapporti migliori. Godetevi la felicità. *Salute:* è abbastanza stabile se non contravvenite a norme igieniche.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) *Affari:* seguono un ritmo regolare. Gli astri permettono di realizzare il programma previsto. Brillante affermazione professionale. *Sentimenti:* occorre un po' di slancio se volete coronare il vostro sogno d'amore. *Salute:* non corre alcun pericolo di contagi.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* le previsioni sono assai analoghe a quelle tratte per i nati della Bilancia. Non effettuate alcun [illegible] di vostra volontà. *Sentimenti:* molto instabili e contraddittori. Incomunicabilità con le persone care. *Salute:* crisi nevrotiche che sconvolgono le funzioni fisiche.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* oggi le ispirazioni sono preziosissime, specie nel campo artistico. Preferite le attività dello spirito, aspirazioni mistiche diffuse. *Sentimenti:* attrazione verso chi condivide i vostri gusti con affinità elettive. *Salute:* riscontrerete gli enormi benefici della cura marina e delle esposizioni solari.

Clamorosa disfatta dell'azzurro saltatore con l'asta

Dionisi eliminato stamane

Tre prove a metri 4,80: non ha mai saltato

Gli azzurri oggi in gara

GIAVELLOTTO — Partecipano direttamente alla finale: Nevala, Salomon, Travis, Wolfermann, Kinnunen, Lusis, Kuutti, Sieranski, Milenski, Nikiciuk, Kulcsar, Kapeuis, Lievore, Sidlo.

5000 — Finale: Ardizzone, Khopka, Jourdan, Feir, Blinston, Baillie, Pulleman, Sharafutdinov, Vaatainen, Dixmaper, Najdo, Korica, Tijou, Stewart.

4x400 — Batterie (le prime 4 in finale): Italia (con Fusi, Puosi, Trachelio, Bello), Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Belgio.

4x400 — Batterie (le prime 4 in finale): Italia (con Bielli, Frasinelli, Squarcerio, Zandone), Cecoslovacchia, Bulgaria, Grecia, Polonia, Francia.

4x400 femminile — Batterie (prime 4 in finale): Italia (con Bruni, Zangirolami, Giamantei, Govoni), Cecoslovacchia, Francia, Finlandia, Svezia.

Dionisi ha mancato per uno stupido ripicco il titolo europeo (Tel. a « Stampa Sera »)

Atene, venerdì sera.
Clamorosa eliminazione di Renato Dionisi, stamane ad Atene nelle qualificazioni del salto con l'asta. Il lungo braccio di ferro fra l'atleta ed i tecnici della Fidal si è concluso con una colossale brutta figura, al cospetto del pubblico greco, accorso in buon numero allo stadio già di mattina, per la presenza in gara dell'idolo di casa, Christos Papanicolau.

L'azzurro ha eseguito le tre prove a 4,80 quasi per dispetto, con l'animo di chi pensa: « Mi avete fatto venire, anche se non stavo bene, ora eccovi serviti ». Una cosa umiliante, ridicola. La prima volta ha imbucato l'asta, abbattendo l'asticella con la stessa senza neppure saltare. La seconda si è appeso all'asta per ricadere pesantemente sul materasso dopo un tentativo di « bandiera ». La terza infine ha preso la rincorsa, ha gettato l'asta sul secome di pedana come fosse un giavellotto, ed ha proseguito correndo verso la tuta, si è rivestito e se n'è andato.

Righi e Mariani si sono qualificati per la finale di domani passando, loro pure nervosi, a fatica, 4,80. Certo questo non compensa della delusione per Dionisi. Da tre mesi l'atleta si lamentava di avere male ad una gamba (però a Riva del Garda sosteneva di stare benissimo), mentre i dirigenti della Fidal ribattevano: « Tutte storie, in gara farà il suo dovere ».

Come sempre, quando si è in due (considerata la Fidal come entità) a volere fare i furbi, la conclusione è sempre un fiasco. Alla prova dei fatti, anche i nuovi dirigenti dell'atletica si mostrano meno accorti di quanto riescono a sembrare a parole.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Gennaro (protettore di Napoli, che conserva la pietra su cui sparse il suo sangue). S. Desiderio.

OGGI venerdì 19 settembre: il Sole è sorto alle 6,12 e tramonta alle 18,33. La Luna fa il Primo Quarto alle ore 4.

Un viso alla Bergman

Le tonalità dense e profonde di certe prugne mature hanno ispirato sarti e visagistes, che propongono donne intensamente vestite di viola con riflessi di bronzo come le protagoniste dei romanzi di Luciano Zuccoli, come le bellissime effigiate da Van Dongen. Una moda revival che riscopre la donna ancora in bilico tra la femminilità frusciante del passato e il fascino dinamico della prima chiusura lampo.

Tita Rossi pensa ai primi tailleurs della storia del costume femminile e li propone in morbido crespo color prugna. Tendi pensa che le pellicce più belle per il prossimo inverno debbano tingersi di imprevedibili riflessi « sinopia » (un marrone con guizzi violacei).

Anche Guy Nicolet, il visagiste-mago internazionale della Revlon pensa a una donna interiorizzata, dalla bellezza senza capricci e senza leggerezza. Il nuovo maquillage si chiama infatti « plum look » (look prugna), con gli occhi che diventano incredibilmente profondi così spostati verso l'esterno della faccia e tutto un sapiente lavoro di sfumature nei colori « demi-grey lighter 2 » e « demi-brown lighter 1 ».

Il risultato?

Un volto problematico e introverso, come quello di una protagonista dei film di Ingmar Bergman. Una donna che non disdegna ogni tanto di fumare con il bocchino come le belle signore della fine degli Anni Venti quando, abbandonata la linea « aricot vert » fagiolino, già pensavano ai modelli fluttuanti della linea « coloquinte ».

Cambia e indossa

Il piacere di cambiare spesso d'abito, che spinge le amiche di tutto il mondo a far scambi e prestiti, ha dato l'idea a un imprevedibile negozio di Stoccolma.

E' nata la boutique del « cambia e indossa ». Con tremila lire, si potrà lasciare un vestito che ci ha stufato, purché in buono stato, per prenderne un altro, ugualmente usato, ma rimesso perfettamente in ordine, proprio come se fosse nuovo.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

ricetta del giorno — *Peperonata alla provenzale*

In una casseruola di terracotta fate sciogliere 60 gr. di burro con uno spicchio d'aglio affettato e poi mettete a strati tre grosse cipolle a fettine, sei peperoni verdi a listerelle, sei melanzane sbucciate e tagliate per il lungo, sei zucchine e 600 gr. di pomodori tagliati a fette. Condite i vari strati con sale e pepe e terminate con uno spicchio d'aglio a fettine, qualche foglia di basilico e fiocchetti di burro. Coprite e lasciate cuocere su fuoco basso per tre quarti d'ora.

Da Atene tante storie di donne

La Pigni vince e va in finale

Storie di donne ai Campionati europei di atletica leggera. Paola Pigni ed Angioletta Ramello sono entrate in gara questa mattina nelle batterie dei 1500 metri. Da giorni sognavano e temevano questo momento.

Tutto bene per la Pigni, che ha vinto la propria batteria in 4'17"2. La Ramello è stata eliminata, perdendo quasi subito il contatto e finendo penultima. La batteria l'ha vinta l'olandese Gommers in 4'17"9. La rivale della Pigni ha dato l'impressione di essere in grandi condizioni.

Da Skopjie a Belgrado

« Stasera lo sport jugoslavo è in lutto », dice un giornalista di Belgrado. Vera Nikolic, l'atleta che sembrava avviata a dominare il mezzofondo, è stata ancora battuta, è finita solo terza nella finale degli 800 metri di ieri, battuta dalla grande nemica — l'inglese Board — ma anche dalla danese Damm Nielsen.

La ragazzina dagli arruffati capelli rossi di Skopjie si è trasferita nella capitale, ha messo su la minigonna e qualche chilo che la appesantisce. Ha ancora una grande voglia di vincere, parte troppo forte e finisce stremata, con le avversarie che la rimontano. Il ricordo dei passati trionfi la ossessiona, e le impedisce di riprendersi.

Colette è bella, Nicole brava

Il fotofinish blocca le atlete sulla linea del traguardo. L'obbiettivo grandangolare dilata l'immagine in ogni particolare e, stampato su uno schema rigato, permette di stabilire esattamente la posizione: così la punta della mano destra di Nicole Duclos supera di un centimetro il piede destro di Colette Besson (Telefoto a « Stampa Sera »)

Colette Besson e Nicole Duclos alla conferenza stampa dopo i favolosi 400 metri di ieri. Tutti complimentano le due francesi per il record del mondo stabilito da entrambe (51"7) con un arrivo spalla a spalla, ma la Besson guarda il *fotofinish* che ha dato il primo posto alla connazionale e ride forzata, mostrando i grossi denti che le rovinano l'estetica. Se potesse salterebbe addosso alla rivale, tanto è il dispetto per la sconfitta, ma non può farlo, tutti — giornalisti francesi per primi — vogliono che la realtà corrisponda alla fantasia, le vogliono amiche.

Lampeggiano i *flashes*, i fotografi riprendono la scena, ma soprattutto la Besson, che se non ride è molto carina, con gli occhi nerissimi ed il nasino all'insù. Colette si accorge che c'è almeno un campo nel quale la Duclos non la batterà mai, quello della femminilità, della bellezza. Allora arriccia le labbra, getta indietro i capelli corvini, si aggiusta il fiocco giallo, tira la maglietta sul petto. Si guarda intorno e sembra dire: « Ma è poi così importante un titolo europeo? ».

Autocritica per Vera

Vera Reskova, ovvero il forzato crollo dell'orgoglio del popolo cecoslovacco espresso attraverso lo sport. Ha vinto la medaglia d'oro a Città del Messico, ha fatto salti di gioia quando sul podio delle Olimpiadi ha visto più in basso di lei, al secondo ed al terzo posto, le « nemiche » sovietiche Okorokova e Kosir. Era lo scorso ottobre, il suo Paese stava appena rialzando il capo dopo l'invasione russa, il pubblico messicano applaudiva i cecoslovacchi.

Anche ad Atene gli spettatori tifano per i boemi, ma qualcosa è cambiato. Ieri la Reskova ha ancora strappato il primo posto ad una russa, la Lazareva, vincendo il titolo europeo dopo uno spareggio; ha gridato di soddisfazione poi quasi si è pentita e sul podio ha baciato la rivale. In Messico quasi non aveva guardato in viso la Okorokova e la Kosir. Anche ieri dentro sarà stata piena di gioia, ma ha dovuto salvare almeno le apparenze.

Programma - orario

Ore 9: martello (qualif.), asta (qual.); 10: 4x100 femm. (batt.); 10,30: disco femm. (qualif.); 10,40: 1500 femm. (batt.); 17: giavellotto (finale); lungo femm. (finale), 800 femm. (finale), alto (finale); 17,10: 200 (semif.); 17,40: 100 hs (semif.); 18,10: 110 hs (semif.); 18,45: 800 (finale); 18,58: 5000 (finale); 19: disco femm. (finale); 19,25: 4x400 femmin. (batt.); 20,20: 4x400 (batt.).

(Testi del nostro inviato BRUNO PERUCCA)

la posta dei lavoratori

L'aumento di merito

D. — Quest'anno sono stata esclusa dall'aumento di merito biennale, perché ormai vicina al pensionamento. Mi hanno detto che questi aumenti cessano tre anni prima del compimento dell'età pensionabile. E' vero ed è forse previsto dalla legge Brodolini?
(P. A. - Torino)

R. — *Gli aumenti di merito sono disciplinati dai singoli contratti di categoria che certamente non contengono limitazioni così assurde. Nel suo caso la mancata concessione di tale aumento, dipenderà da altre e più logiche circostanze alle quali è estranea, però, la legge Brodolini che tratta soltanto del riordinamento del sistema pensionistico.*

* *

D. — Siamo un gruppo di pensionati di anzianità tuttora occupati nella stessa ditta e vorremmo sapere se con il ripristino del diritto di cumulo fra pensione e retribuzione possiamo chiedere il rimborso delle ritenute che ci sono state fatte dal 1° maggio 1968 al 30 aprile 1969. (Della Leonardo - Torino).

R. — *Il cumulo tra pensione e retribuzione è stato parzialmente ripristinato — anche per i pensionati di anzianità — dal 1° maggio 1969, quando è entrata in vigore la legge n. 153. Le ritenute effettuate ai lavoratori in base alle precedenti disposizioni — per periodi di lavoro svolti fino al 30 aprile 1969 — non possono quindi essere rimborsate.* o. p.

il medico della famiglia

Accessi di nausea

La signora M. C. scrive:
« Vorrei sapere che cosa, oltre all'indigestione e alla tensione nervosa, può provocare degli accessi di nausea ».

— Le due cause da lei indicate sono forse le più comuni, ma si può avere la nausea per un'infinità di altre ragioni. Gliene elenco qualcuna: abuso di bevande alcooliche, infarto, frattura del cranio, commozione cerebrale, malattie renali, sindrome di Menière e emicrania. Inoltre certi tipi d'anestesia e varie droghe provocano la nausea.

* *

Una lettrice domanda:
« E' possibile che una luce troppo violenta danneggi gli occhi di un bambino piccolo, se questi si ostina a fissarla? ».

— E' possibile, ma la maggior parte dei bambini chiude gli occhi se la luce a cui sono esposti è troppo forte. Un'esposizione eccessiva tende a danneggiare le delicate strutture dell'occhio.

* *

La signora I. L. scrive:
« Ho sessant'anni e sono un'invalida che trascorre la maggior parte del suo tempo a letto. Mi servo di una coperta elettrica, di un termoforo, ed ho sul tavolino da notte una lampada fluorescente. Vicino al letto, tengo inoltre una radio ed un televisore. Lei crede che da tutti questi apparecchi potrei assorbire una quantità pericolosa di radiazioni? ».

— No, nemmeno se continuasse ad usarli per altri sessant'anni. Direi piuttosto che lei dovrebbe stare attenta a non sovraccaricare il sistema elettrico del suo alloggio, per non correre il rischio di provocare un incendio.

* *

La signorina I.P. domanda:
« E' possibile eliminare le cicatrici causate dalla varicella? ».

— Sì, il sistema migliore sembra che sia la dermabrasione, un procedimento tramite il quale lo strato superficiale della pelle viene rimosso mediante una spazzola metallica. D'altra parte, nella maggior parte dei casi l'intervento non è necessario, perché di solito le cicatrici che rimangono dopo la varicella sono poco profonde e non si notano neppure.

* *

La signora V.B. scrive:
« Quando viaggio in aereo, benché effettui i voli sempre in cabina pressurizzata, mi succede spesso di avere male alle orecchie. Da cosa può dipendere? ».

— Se il fenomeno si verifica anche quando lei non ha il raffreddore, è possibile che il cambiamento di pressione provochi l'ostruzione delle tube d'Eustachio (dei condotti, cioè, che mettono in comunicazione il timpano con il cavo rinofaringeo). La sensibilità al cambiamento di pressione varia da persona a persona e certune sono molto suscettibili a questo disturbo, specialmente se l'apertura dei condotti è circondata da abbondante tessuto adenoideo.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

Dimmi di che segno sei:
l'Oroscopo dell'automobilista ti dirà come guidi.

Facilissimo averlo.
C'è solo da fermarsi alle nostre stazioni
e dirci qual è il vostro segno zodiacale.
Subito uno dei dodici simpatici libretti
di 32 pagine è vostro. Gratis.
Fatelo oggi stesso.
Vi darà buon umore, vi distenderete,
guiderete meglio.
L'Oroscopo dell'automobilista:
una nuova, divertente
"attenzione" Shell.

SHELL

gentilezza è "vivere Shell"

Contro la Sampdoria l'esordio del Torino davanti ai suoi tifosi

Domenica lo Stadio è granata

Cadè l'antimago

La casa di Giancarlo Cadè, l'antimago del calcio, l'allenatore sereno ed equilibrato, che non fa mai grandi dichiarazioni, che non si dà arie da stregone, non assomiglia certo al suo padrone, per lo meno all'immagine che uno se ne può fare guardandolo in faccia: sguardo dritto e azzurro, tre rughe ben nette senza frastagliature, tanti capelli, corpo da montanaro. Un tipo insomma da mobili di teak, cioè solidamente funzionali, ma non certo d'avanguardia. E invece no.

La casa di Cadè, potrebbe essere quella di Toti Dal Monte, o di Mario Del Monaco: porte a vetro arrangiate con stucchi settecenteschi, divani e poltrone in falso veneziano con ampie dorature, quadri con imponenti cornici e colossi dipinti stile una delle aste di piazza San Carlo.

«*Questa è una casa già ammobiliata, siamo arrivati di corsa a Torino, abbiamo trovato libero questo appartamento, prima ci abitava Combin*» e alza la mano quasi a dire «bisogna lasciar correre». Cadè infatti, almeno all'apparenza, sopporta, e lascia correre, anche quando uno dei tre figli gli porta dalla cucina un bicchiere con il gin dicendo: «Papà, questo non ce n'è più». «*A me, veramente, il gin non piace*» dice Cadè, ma ne beve qualche sorso. Anche questa volta lascia correre. E' contento, è sereno, tiene in braccio con orgoglio l'ultimo figlio di 10 mesi (gli altri due sono grandi) e gli bacia le manine durante l'intervista.

«Lei è sempre così dolce e paziente?».

Risponde per lui il figlio Livio, 12 anni, viso rosato, occhi inquieti: «*Io sono pieno di lividi, me li ha fatti il papà al matrimonio della mia cugina*»: vorrebbe fermeli vedere, poi ci ripensa e mette il suo disco favorito, il *Carnaval* di Schumann suonato da Gieseking, per consolarsi.

«*Ma dai, Livio, a te vengono subito i lividi*».

«Signor Cadè, picchia spesso i suoi figli?».

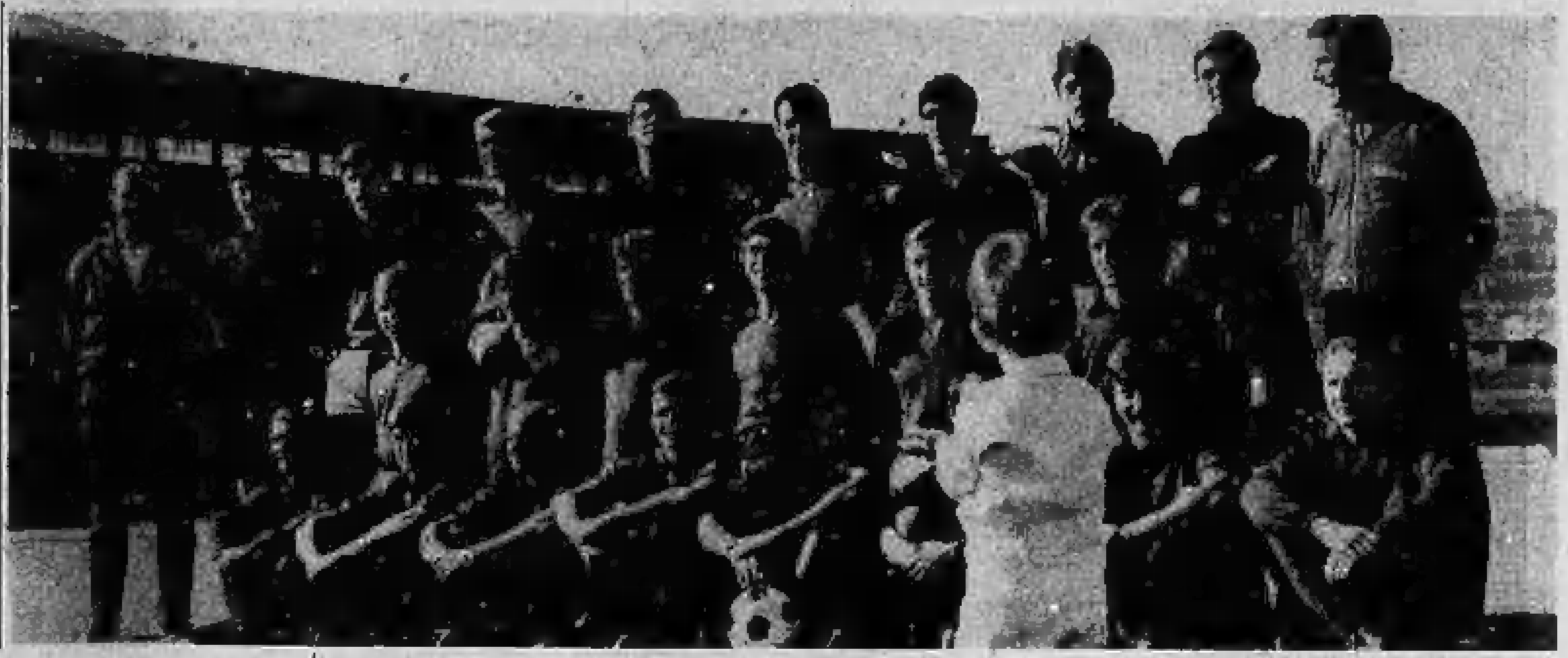
«*No, li picchia mia moglie, io però se perdo la pazienza le do di santa ragione*».

«La sua famiglia è patriarcale e anche lei si basa sul principio biblico "maledetto sia quel padre che non usa la verga sui propri figlioli"».

«*Ma che verga, io li picchio solo a mano*».

«Qualche volta le verrebbe voglia di dare qualche sculacciata anche ai suoi calciatori?».

«*Sculacciate no; qualche schiaffo magari, ma non si può, hanno un'altra età. In ogni caso io non considero mai i miei ragazzi come pedine, come oggetti, punendoli o esaltandoli a seconda del momento: li tratto sempre come uomini e rispetto la loro individualità*».



Carnaval per Livio

Mentre parla Cadè risistema il ciuccio al piccolo Gianandrea, che si tura le orecchie perché non vuol sentire più musica. Livio infatti ha messo per la terza volta il suo *Carnaval*, ma sempre eseguito da pianisti diversi: ora c'è Rubinstein, poi Brailowski.

«*Quante ore al giorno si fa musica in questa casa? Sette, otto, nove, sempre... Sempre un'ora in più di quanto riusciamo a sopportare. Eppure la musica piace a tutti qui. A me la lirica: mia moglie ha studiato il pianoforte e ha la voce da mezzo soprano. Livio è pazzo per la musica classica, il piano è suo. Fabio, il più grande, l'unico in famiglia che faccia sport, vuole solo musica leggera*».

Entra la moglie di Cadè, una «bella mora», come direbbero i cori di montagna, ancora molto giovane e solida; pantofole d'argento, occhi truccati, gonna con tasche a chiusura lampo. E' venuta a prendere il piccolo per portarlo a spasso.

Le tradizioni in questa bella famiglia bergamasca, vengono mantenute vive. Cadè non beve il vino nel bicchiere ma in un'apposita brocchetta come suo nonno, quando pater familias ad una grande tavolata sedeva a capotavola riverito e rispettato. Allora le donne si profumavano con semi di lavanda e foglie di salvia: ora la signora Cadè usa «Arpège», alla panca di legno è stato sostituito il divano dorato di Combin, ai cori di montagna l'apparecchio stereofonico. Lo spirito, comunque, è lo stesso. L'occhio del padrone ingrassa il cavallo; Cadè non lascia un momento i suoi ragazzi, né la sua famiglia, vede tutto nota tutto, controlla e corregge: ecco i segreti dell'antimago, sul lavoro ed in casa.

Fiora Gandolfi

Eccoli alla moviola

Torino, pregi e difetti dei suoi personaggi

SATTOLO: 33 anni. Portiere titolare per necessità e virtù. Fin quando c'è stato Vieri ha dovuto fare la riserva. Ora che Vieri è stato ceduto, complice anche una certa difficoltà d'inserimento da parte di Pinotti, Sattolo è stato promosso guardia stabile fra i pali. Non è un fenomeno, ma uno che para il parabile, dando ai compagni della difesa una buona fiducia.

PINOTTI: 28 anni. Finora ha deluso. Doveva raccogliere l'eredità lasciata da Vieri. Ha fallito le prime amichevoli e non ha saputo rincattarsi in allenamento. Cadè dice che ha ancora qualcosa da imparare. Al momento appare difficile un suo rientro come titolare. E' giovane ed i portieri migliorano come il vino, col tempo.

POLETTI: 26 anni. E' andato in Nazionale degli azzurri, con la solita esuberanza e molta classe. A Roma domenica scorsa è ritornato agli errori di un tempo. Si è fatto espellere ed ora deve scontare tre turni di squalifica. «O lo si prende com'è, o lo si manda sulla Luna a custodire il cellito dei Lem», ha detto qualcuno. Pianelli ha deciso di prenderlo com'è, anche se lo sferza con multe che poi ricompensa con premi.

FOSSATI: 25 anni. Piemontese di nome e di fatto, detto anche il «rigido» per via del suo stile non del tutto sciolto. E' una garanzia e anche in queste prime partite ha confermato il proprio valore. Ha sollevato l'annuale grana per il reingaggio, ma adesso è a posto.

FUIA: 31 anni. Il «grigio», il brontolone della compagnia. Quando sul campo grida, la sua voce giunge fin sulla parte più alta della tribuna. Tipica la sua corsa. E' andato in nazionale come mezz'ala e c'è tornato come «stopper». Nella ragnatela delle sue gambe e delle sue braccia finiscono quasi tutti i centravanti italiani ed esteri. Una volta che è bloccato l'avversario non si muove più.

CERESER: 25 anni. Sua madre l'ha battezzato Angelo perché non pensava di farne un calciatore. Gli avversari lo chiamano in tutt'altro modo e lui randella che è un piacere, se è il pallone bene, se non è il pallone fa lo stesso.

BOLCHI: 29 anni. Utilizzabile come «libero», mediano e mezz'ala. Non sembra più l'uomo dallo «strappo facile», per la sua esuberanza muscolare. Un uomo serio, un professionista esemplare.

AGROPPI: 25 anni. Adibito alla guardia dei più famosi centrocampisti. E', ad esempio, la bestia nera di Rivera. E' rimasto al Torino per puro caso. Lo voleva la Juventus, ma le trattative sono state interrotte un attimo prima di concludersi. Magro quanto basta per indicare dolorosamente le proprie ossa nel fianco degli avversari.

FERRINI: 30 anni. Da oltre dieci anni gioca nel Torino. Attorno sono cambiate molte cose, molti uomini, ma lui è rimasto incrollabile, anche lo scorso anno quando gli hanno tolto un menisco. In queste prime partite ha giocato da mediano, da ala tattica e da mezz'ala.

CARELLI: 25 anni. Il suo mestiere è quello di correre e quello di guadagnarsi il posto domenica per domenica dopo averlo rischiato all'inizio di ogni campionato. Lo scorso anno gli faceva concorrenza Mondonico, ora gli fa concorrenza Ferrini. Il ragazzo ha classe anche se ogni tanto il suo fisico necessita di riposo per recuperare.

SALA: 23 anni. Qui il discorso si fa complesso. Chi dice sia un autentico fuoriclasse, chi dice disponga soltanto di una buona tecnica ma che manchi nel ritmo. In queste prime partite ha dato ragione agli uni e agli altri. Che sia un fuoriclasse non ci sono dubbi, ma che a volte perda il ritmo (è successo a Roma) è anche vero.

PETRINI: 21 anni. Scatto e tiro in corsa le sue armi migliori, senza dimenticare certe qualità nel dribbling. E' uno che piace, viso simpatico e calcio concreto. Ha bisogno di giocare. Simile possibilità nel Torino gli è offerta a piene mani. Tocca a lui completare l'opera e segnare i gol.

MOSCHINO: 29 anni. Per capire quant'è importante Moschino nel Torino è sufficiente vederlo giocare una volta il Torino senza Moschino. Si spegne la luce ed è buio fitto.

PULICI: 20 anni. E' una delle realtà indiscutibili della squadra, un ragazzo che se non si rovina con le proprie mani può puntare ai più alti traguardi. Quest'anno nelle prime partite in pratica è stato riserva, ma appena si è affacciato in prima squadra Cadè ha detto: «Pulici è un punto fermo». Titolare stabile, dunque.

MONDONICO: 22 anni. Come dribbling e senso del gol resta il migliore di tutti. Come continuità, invece, no. Non gli riesce di diventare atleta autentico, di mantenere un rendimento costante. E' giovane, con il tempo si irrobustirà. f. c.

La ragazza con la moto

(Ostorero e compagni facciano attenzione)

Livia Raviola si cimenta in una specialità sinora maschile

La stagione di motocross si conclude domenica prossima a Bra, con una gara internazionale della categoria 250 cmc valevole per il trofeo «Diesel Barbero».

All'importante manifestazione partecipano piloti di otto nazioni: Svezia, Irlanda, Austria, Germania, Romania, Olanda e Svizzera, oltre naturalmente all'Italia. Tosi, Ostorero e Cavallero affiancati da Benso e Bosozzo difenderanno i colori italiani.

La manifestazione s'inizierà alle ore 15, con una esibizione della bella studentessa diciassettenne Livia Raviola, che è la seconda donna in Italia a praticare il motocross. Livia darà poi il via ai suoi colleghi uomini.

Il campione ungherese si rifiuta (giustamente) di giocare al coperto

Per Gulyas minaccia di squalifica

Le russe favorite sconfitte dalle cecoslovacche

La terz'ultima giornata dei campionati europei riservati ai dilettanti ha avuto un abbrivo piuttosto movimentato. A causa della pioggia, il giudice arbitro cecoslovacco Brabenec ha radunato tutti i capi-squadra spiegando loro di avere deciso di fare svolgere le gare, che figurano nel programma odierno, sui campi coperti del Circolo della stampa-Sporting. Per mettere in pratica il suo proposito, il giudice arbitro, a norma di regolamento, aveva bisogno dell'autorizzazione di tutti i capi-squadra: infatti, poiché i campionati debbono svolgersi sui campi all'aperto, un concorrente può rifiutarsi di giocare al coperto.

Tutti i capi-squadra hanno aderito alla richiesta, fatta eccezione per quello ungherese, il quale ha fatto presente che Stefano Gulyas si rifiuta di giocare al coperto. Brabenec ha ribattuto che, se il campione magiaro si manterrà sulla posizione di intransigenza, giustamente assunta, assegnerà gara vinta al suo diretto antagonista, e cioè il cecoslovacco Hrebeck. Nel momento in cui scriviamo non possiamo prevedere come andrà a finire questa vicenda; sappiamo, però, che Gulyas ha tutte le ragioni dalla sua parte e che, se davvero il giudice arbitro dovesse dargli partita persa, verrebbe commesso un autentico sopruso.

Gulyas è stato prescelto quale testa di serie numero uno del singolare maschile giacché è indubbiamente il più forte del lotto, nonostante i suoi 38 anni. E' sempre stato un esempio di correttezza, di disciplina e di lealtà, tanto ne sia che gli fu assegnato, tempo addietro, il premio per il «Fair-play» che l'anno precedente era stato aggiudicato ad Eugenio Monti, il «rosso volante», del bob. Nel corso della lunga carriera a Gulyas non era mai capitato di scendere sul piano della polemica con un giudice arbitro o con un giudice di linea; se oggi lo ha fatto è perché si rende conto di avere tutte le ragioni dalla sua parte.

L'inconveniente non si sarebbe verificato se ieri, inspiegabilmente, non fosse stato deciso di osservare una giornata di assoluto riposo.

Nelle semifinali del singolare femminile si è registrata una clamorosa sorpresa: la grande favorita del torneo, la sovietica Morozova, testa di serie n. 1 del tabellone, è stata eliminata in due sole partite con il punteggio di 6-3, 6-4 dalla cecoslovacca Neumanova.

Domani la finale del singolo femminile vedrà alle prese le due cecoslovacche; infatti nell'altra semifinale la ceca Vopickova ha avuto la meglio sulla sovietica Kisi per 6-1, 6-3.

Giorgio Bellani

INTENSO WEEK-END, CON I CAMPIONI IN FRANCIA

I boccisti ad Annecy

(g. l.) Un denso programma di gare è preannunciato per sabato e domenica: particolarmente importante la 12ª edizione del «Critérium Pastis 51», internazionale a quadrette di «Propaganda» che si svolgerà domani e domenica ad Annecy, in Francia. E' l'ultima manifestazione internazionale in calendario per il 1969, cui parteciperanno le migliori formazioni di società italiane e straniere.

In Piemonte si disputano domenica gare a: *Torrazza Biellese* (regionale a coppie R. - R. 1), *Casale Monferrato* (regionale a coppie R. - R. 1), *Novara* (regionale a coppie R. - R. 1).

A Torino, infine, presso la Soc. Monterosa (inizio ore 7,30), provinciale a coppie «Propaganda»; individuale — divisa per le categorie «Propaganda» e «C - D - E» dell'Enal-Figb — organizzata dalla Bocciofila Nord e valevole come campionato provinciale; per il gruppo «Amis 'd Turin», individuale, sui campi dell'U.G.A. (via Sabaudia) e su quelli del Cral «La Stampa».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
PERITI INDUSTRIALI
«ELETTRONICA INDUSTRIALE - TELECOMUNICAZIONI»
RISULTATI ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 1968-69
Ammessi all'esame 110 Abilitati Periti 103
Sez. Diurna e Serale - Buoni libro - Refettorio
ISTITUTO SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO, 42 - TEL. 80.870

oggi sugli ippodromi

Si corre ad Agnano «San Gennaro» poi la Tris di trotto

(g. r.) Pomeriggio ippico di eccezionale interesse all'ippodromo napoletano del trotto. I quattro anni sono impegnati in una delle gare più importanti che il calendario riserva alla loro generazione, il Premio San Gennaro, settima prova del Trofeo d'oro. Su 2100 metri sono in palio 18 milioni e 800 mila lire e se li disputeranno: Bezuglio (Johann Froemming), Sion (Sergio Brighenti), Cerway (Davide Baldi), Attina (Franco Albonetti), Flegius (Alfredo Cicognani), Nebbiolo (Mario Barbetta), Relas (Giancarlo Baldi). Il duello Cerway-Sion prosegue, ma stavolta la favorevole posizione di partenza potrebbe giocare a favore di Bezuglio.

Il risultato di questa gara potrebbe rendersi decisivo agli effetti della classifica del campionato dei 4 anni, che vede al primo posto Cerway con 22 punti seguito da Sion con 16. Vincendo, Cerway risulterebbe irraggiungibile ancor prima della disputa dell'ultima prova, in programma a Padova in ottobre.

Subito dopo scenderanno in pista i 15 trottatori impegnati nella corsa Tris della settimana, il Premio Solano (L. 1.000.000). Sono: a m 2080: Asdrubale (A. Cicognani), Sivori (S. Di Mauro), Lar (F. Capanna), Ala di Vento (C. Bottoni), Borghese (A. Esposito); a m 2080: Larnaca (B. Villanova), Ancona (M. D'Errico), Oreb (M. Mazzarini), Massaro (N. Bellei), Acciaio (S. Milani), Iagar (A. Merola), Trionfatore (G. Sodano); a m 2120: Saratoga (A. Macchi), Badrenar (Uh. Baldi); a m 2120: Scully Hanover (G. Ossani). Una prova di difficile pronostico, molto equilibrata. Oltre a Massaro, Acciaio e Badrenar hanno possibilità di ben figurare anche Borghese, Oreb e l'americano Scully Hanover, che però ha un impegno molto severo.

Ambedue le corse saranno trasmesse dalla televisione in collegamento diretto con Agnano, inizio della trasmissione alle 16,30.

I favoriti: 1. Cimetro-Inagub; 2. Bambino-Bersagliera; 3. Massimiliano-Senno; 4. Barracuda Lottatore; 5. Bezuglio-Sion; 6 (corsa Tris): Massaro-Acciaio-Badrenar; 7. Marzuch-Long Life; 8. Lepke-Mondovì.

Pronostici ippici

1-2 TRIESTE (Montebello), Premio Sisal Tulip (trotto, Lire 2.000.000, m. 1660, 10 partenti). Il pronostico è per Mr. Frasy (gr. 1) che preferiamo a Short Stop (gr. 1).

2-1 PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Viscardo W. F. (trotto, Lire 1.070.000, m. 2060, 9 partenti). Una leggera preferenza a Falidico (gr. 2) ed a Lucilio (gr. 1).

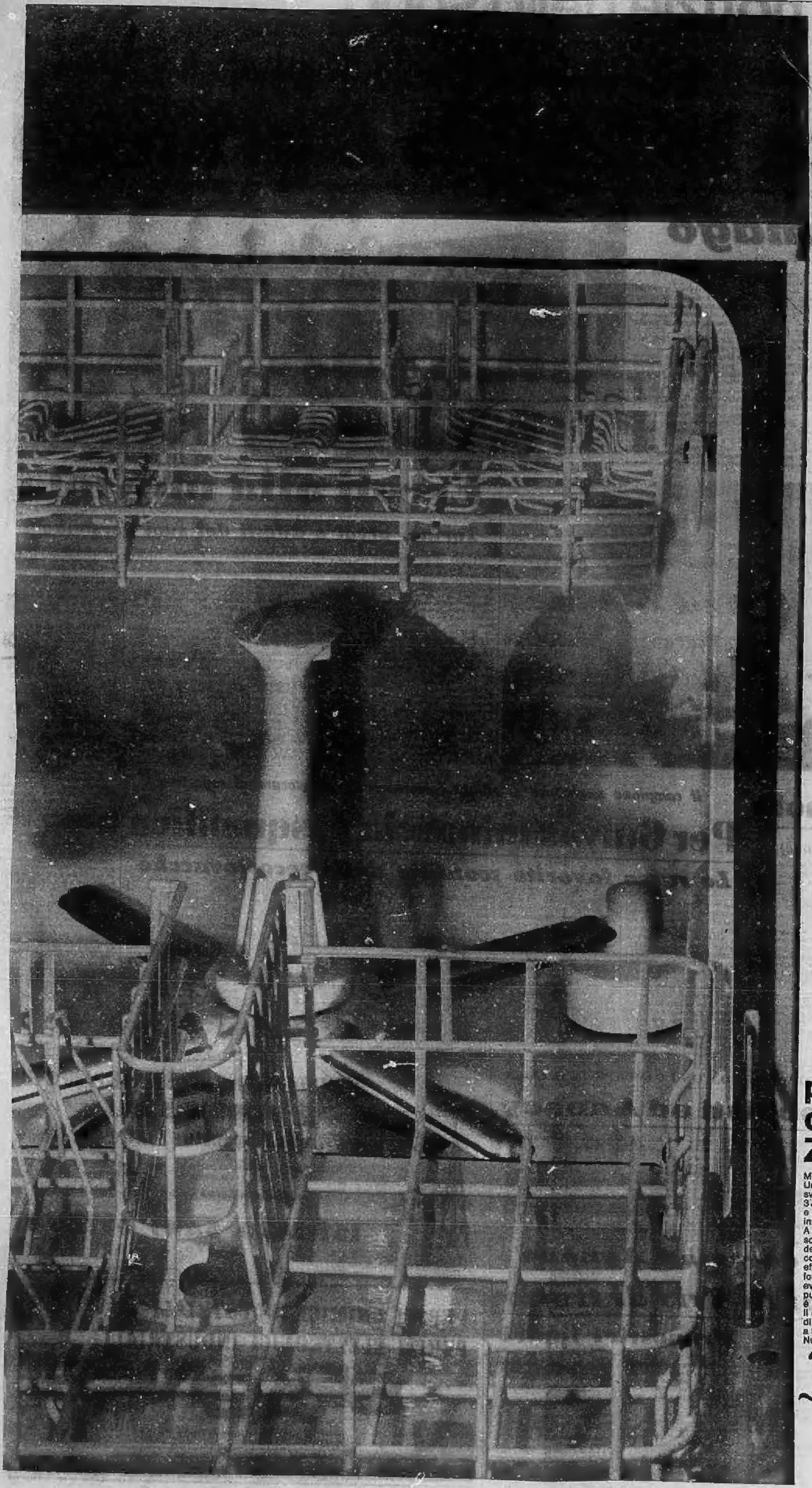
3-1 NAPOLI (Agnano), Premio Villa Floridiana (trotto, Lire 1.070.000, m. 1660, 9 partenti). Winchester (gr. 3) ha una buona occasione: anche Cesarotto (gr. 1) ha ottime possibilità.

3-x BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Gr. S. Fabbri (trotto, Lire 670.000, m. 1700, 10 partenti). Prova equilibrata. Nolla ma Camaris (gr. 2) e Obi (gr. 4).

2-1 MILANO (San Siro), Premio Musas (galoppo, L. 1.770.000 m. 1600, 10 partenti). Saint-Vincent (gr. 2) ha buone possibilità di affermarsi davanti a Vicenza (gr. 1).

2-1 FIRENZE (Cascine), Premio Dundee (galoppo, L. 1.070.000, m. 1600, 10 partenti). Nonostante il peso severo i migliori sembrano Lancia-toro (gr. 2) e Kiruna (gr. 1).

PERITI CHIMICI INDUSTRIALI
PERITI ELETTRONICI INDUSTRIALI
ISTITUTO SPAGNESI
SEZIONI DIURNE E SERALI PARIFICATE
VIA TOMMASO GROSSI 23 - 10126 TORINO - TELEFONO 693.852



posso lavare più energicamente le pentole con un triplice effetto lavante

posso con nuova Stovella Zoppas 3 Jet

Molti piatti, bicchieri, pentole da lavare. Un lavoro che nuova Stovella Zoppas 3 Jet svolge in modo perfetto. Perché nuova Stovella 3 Jet ha una doppia girante. A quattro braccia e con getti verso l'alto, nello scomparto inferiore: per lavare le pentole con più energia. A doppio getto, verso l'alto e il basso, nello scomparto superiore per lavare le stoviglie delicatamente con una potenza d'acqua controllata. Stovella 3 Jet ha quindi un triplice effetto lavante. Stovella 3 Jet ha un formidabile trituratore che elimina gli eventuali residui di cibi. E non c'è filtro da pulire. L'interno in acciaio porcellanato è inattaccabile dagli acidi e dai detersivi. Il depuratore dell'acqua evita la formazione di depositi calcarei. Un soffio di vapore a 95° asciuga e sterilizza tutto. Nuova Stovella Zoppas 3 Jet.

Zoppas
la serietà

le borse oggi

Riunione contrastata con nuovi vantaggi

A TORINO — Il [illegible] azionario conclude con ulteriori vantaggi una giornata attiva e contrastata.

L'apertura, sulla scia della fermezza della seduta di ieri, mette in luce progressi vistosi, soprattutto per i titoli a maggior base di scambio. Esaurita l'apertura, il mercato presenta una prevalenza di realizzi, per cui il tono generale si indebolisce fino a metà Borsa. Non mancano, in queste battute, spunti anche vivaci di recupero, poggianti sulle consuete voci di punta. La seconda metà della riunione è un seguito di contrasti tra la prevalenza momentanea di nuove compere su diversi settori e l'intermittente sviluppo di ordini di vendita.

La chiusura è compilata sui livelli intermedi o medio-minimi della riunione, con un certo distacco dai massimi iniziali ma con la conferma di risultati positivi rispetto alla vigilia. In luce particolare, come bilancio conclusivo, Motta, Rinascente, Snia, Liquigas, Rumianca, Italgas, Mediobanca, Stet, Finsider, Ifi, Italsider, Olivetti privilegiata, Fiat privilegiata, Sip, Montedison, Viscosa privilegiata, Burgo.

Titoli di Stato equilibrati; resistenti le obbligazioni. Dopoborsa sostanzialmente invariato, con numerosi spunti di selettività.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 7500-7800; sterlina oro nuovo 6850-7100; marengo svizzero 8500-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 629-633; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 112-114; oro fino 833-850; argento 35-37.

A MILANO — Le discussioni in corso sui futuri fondi di investimento italiani hanno ben disposto gli operatori che in apertura di riunione favorivano una ulteriore ascesa dei corsi. Gli alti prezzi iniziali attiravano però una cospicua mole di realizzi e la quota azionaria presentava in tal modo un andamento più irregolare con rettifiche di prezzo ove si erano avuti più cospicui rialzi. Chiusura in tono minore in fase di assestamento. Ottengono ulteriori migliorie le Mediobanca, le Abeille, le Caffaro, le Cogefar, i valori del gruppo parastatale ricercati anche nel dopolistino. Più irregolari gli assicurativi e resistenti i titoli a larga base azionaria.

Nel settore del reddito fisso, l'ascesa dei corsi è stata contrastata da vendite massicce su alcuni valori a maggior diffusione; anche tra le obbligazioni industriali vi è stato un andamento più oscillante.

Principali oscillazioni della mattinata: Mediobanca 101.200-102 mila; Generali 78.600-78.900-78.400 (manca chiusura); Fiat 3433-3416 (manca chiusura); Montedison 1043-1030-1038 (manca chiusura); Viscosa 3820-3780 (manca chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3896; Amiata 12.895; Bastogi 2219; Beni Stabili 4610; Binda 34.800; Breda 3400; Brioschi 15.000; Caffaro 368; Cantoni 21.580; Carlo Erba or. 15.100; Carlo Erba pr. [illegible]; Cascami 6900; Coge 13.830.

Comp. Toro ord. 13.325; Comp. Toro pr. 9430; Cond. Acqua 740; Cucirini 8800; Dalmine 910; De Ferrari 1351; Donzelli 2175; E. Marelli [illegible]; Eternit 3440; Falck or. 4100; Falck pr. 4149; Finmare 339; Finsider 616; Fisac 417; Fond. Incendio 17.300; Fond. Vita 41.600.

Fiat or. 3415; Fiat pr. 3420.

Gavardo 2290; Generalfin 1000; Generali 78.300; Gim 4565; Ginori 686; Habitat 2010; Imm. Roma 637; Invest 2841; Italcable 3850; Italsider 983; La Centrale 7240; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 2799; Lepetit or. 7300; Lepetit pr. 7335; Linificio 395.

Liquigas 171; Magneti M. 1342; Magona 3090; Manif. Tosi 2360; Marzotto 1100; Mediobanca 102.800; Metalli 4442; Mira Lanza 64.300; Mondadori pr. 3850; Nebiolo 480; Olcese 355; Olivetti or. 3445; Olivetti pr. 3485; Pacchetti 322,75.

Pibigas 86; Pozzi or. 100,50; Pozzi pr. 248; Rinascente or. 378; Rinascente pr. 248; Risanamento 8650; Romana Zuc. or. 353; Romana Zuc. pr. 369; Rossari 6999; Rotondi 30.000; Sai 41.740; Saromm 1184; S. E. Sardi 4020; Sges 1535.

Siele 6899; Silos 3550; Sme 2310; Stampati 3690; Stet 3080; Sviluppo 2846; Tecnomasio 970; Tilane 348; Tosi Franco 3400; Trafilerie 398; Un. Manifat. 21.600; Westinghouse 1222.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,75; dollaro canadese 575; sterlina 1500; franco svizzero 146,40; franco francese 112; franco belga 11,30; fiorino olandese 173,80; marco germanico 158,30; scellino austriaco 24,30; peseta spagnola 8,81; escudo portoghese 22,073; corona danese 83,30; corona svedese 121,35; corona norvegese 87,35; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) 19,30; dracma (taglio piccolo) 19,30.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7400-7700; sterlina oro nuovo 6750-7100; marengo 8500-8800; sterlina unitaria 1400-1500; dollaro carta 630-634; franco svizzero 146-147,50; franco francese 114-116; oro fino 830-845; argento 35.300-35.500.

A GENOVA — La settimana si è conclusa con un mercato contrastato dopo un inizio di seduta molto sostenuto e con scambi discreti. Il comparto del reddito fisso continua ad essere sostenuto, ma con pochi affari. Ecco alcuni prezzi:

Centrale 7175; Generali 78.450; Ras 62.850; Meridionali 2238; Nai 3800; Viscosa ordinarie 3793; Viscosa privilegiate 3805; Finsider 615; Italsider 979; Fiat ordinarie 3420; Fiat privilegiate 3405; Sip 2740; Montedison 1043.

A FIRENZE — Riunione attiva, con tendenza ulteriormente migliore. Ecco alcuni prezzi:

Bastogi 2225; Centrale 7180; Fondiaria Incendio 17.300; Fond. Vita 41.709; Viscosa ord. 3790; Montedison 1042; Magona 3085; Fiat 3416; Immobiliare 639.

A TORINO

Valori di Stato, Obbl. Convertibili, Azioni (Alimentari, Comunicazioni, Immobiliari, Chimici, Finanz. e Assic., Metalmeccanici, Tessili, Diversi)	18	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il tempo stamane

Continuano i temporali

ROMA, venerdì sera.
L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: « Al Nord, al Centro e sulla Sardegna condizioni di tempo perturbato con piogge ed attività temporalesche. Nel corso della giornata saranno possibili temporanee schiarite. Al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari. Temperatura: stazionaria ».

Aosta, venerdì sera.
Cielo coperto su tutta la valle. Temperature di stamane: Aosta 13; Courmayeur 10; Cervinia 5; Plateau Rosa 4; Rifugio Torino — 4.

Cuneo, venerdì sera.
Cielo coperto stamane su tutto il Cuneese con piogge sparse e brevi temporali; stazionaria la temperatura: 15 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

Asti, venerdì sera.
Da stanotte piove senza interruzione su tutto l'Astigiano. Temperatura alle sette di stamane 11°. Massima di ieri 19 gradi.

Genova, venerdì sera.
Stamattina il maltempo ha concesso una tregua alla riviera ligure. A Genova ampi squarci di sereno e si alternano a cupe nuvole minacciose che fanno temere nuovi rovesci. La temperatura riprende lentamente a salire. Stamattina alle 8 il termometro segnava 16 gradi a Genova e 18 sulle due riviere. Il mare è quasi calmo.

Così il tribunale di Cuneo

L'amore in auto non è reato

Assolte tre donne e un loro cliente - Dopo la condanna in primo e secondo grado, il loro difensore era ricorso in Cassazione e questa ha disposto un nuovo processo

dal corrispondente

Cuneo, venerdì sera.
(g. d. m.) Abbandonarsi ad effusioni amorose all'interno di un'autovettura non costituisce reato: in tal senso si è pronunciato stamane il Tribunale di Cuneo nel processo contro tre donne (Olga Tira, 40 anni, abitante a Carmagnola in via Oselle; Jolanda Sorgato, 36 anni, residente a Torino; Rosa Zaraglia, 43 anni, abitante a Carmagnola in via Busa[illegible]) e un loro cliente, Giuseppe Bellino, 40 anni, residente a Vinovo in via Manzoni, i quali erano stati condannati il 28 ottobre 1966 dal pretore di Bra per atti osceni in luogo pubblico.

Alle tre donne era stato inflitto un anno di reclusione ciascuna, al Bellino sei mesi. La pena veniva successivamente ridotta dal Tribunale di Alba che infliggeva 4 mesi alle [illegible] e tre mesi al loro cliente. Tutti e quattro erano stati sorpresi dai carabinieri il 19 aprile 1966 a Cinzano di Santa Vittoria d'Alba in atteggiamento inequivocabile a bordo di autovetture parcheggiate lungo sentieri solitari.

Contro la sentenza di Alba ricorreva ancora il difensore degli imputati, l'avv. Bava di Alba, e la Corte di Cassazione disponeva un nuovo processo fissando un altro dibattimento dinanzi al Tribunale di Cuneo. Il P.M. dott. Squarotti ha chiesto l'assoluzione dubitativa, l'avv. Bava il proscioglimento con formula piena. I giudici hanno accolto la tesi del difensore, dichiarando che il fatto non costituisce reato. Il procedimento contro la Sorgato è stato dichiarato estinto perché l'accusata è deceduta un anno fa a Savigliano.

Aperto fra un mese il tronco di autostrada da Savona ad Albenga

Roma, venerdì sera.
Nella seconda quindicina di ottobre sarà inaugurato e aperto al traffico il tratto Savona-Albenga dell'Autostrada dei Fiori. Si tratta di un tronco di 38 chilometri che consentirà di ridurre il traffico su uno dei tratti a più intensa circolazione della Via Aurelia di Ponente, in quanto comprende l'attraversamento di numerosi grossi centri abitati.

Il racconto delle vittime

Santina Elia, 14 anni, con la madre Serafina, 43 anni: « La nostra vita era un inferno »

Diversivo al caso Jo Kopechne?

Ted Kennedy attacca Nixon per il Vietnam

« La politica di oggi è quella, screditata, del passato » - Il discorso durante un banchetto

nostro servizio particolare

BOSTON, venerdì sera.
Il senatore Edward Kennedy ha accusato l'amministrazione Nixon di decidere soltanto ritiri « simbolici » di truppe americane dal Vietnam e di seguire i consigli che portano alla guerra. Kennedy ha detto che « nonostante l'elezione del 1968, nonostante le promesse di un nuovo presidente e di alcuni nuovi funzionari, nonostante una nuova retorica, la guerra nel Vietnam è virtualmente immutata ».

Egli ha aggiunto: « *La politica di oggi per il Vietnam è la politica screditata del passato. Noi semplicemente proseguiamo la guerra nella speranza, nella speranza senza fine, che accadrà qualcosa che farà finire il conflitto. Questa non è una politica di pace. Essa non farà cessare la guerra e non farà cessare le uccisioni* ».

Dopo aver detto che la nazione ha atteso nove mesi una nuova politica intesa a porre fine al conflitto, Edward Kennedy ha dichiarato che « *la risposta a queste aspettative sta diventando penosamente chiara* ». Egli ha aggiunto: « *La guerra continuerà. L'immenso tributo di morte e di sofferenze continuerà ad aumentare. Noi possiamo attenderci maggiori discordie, perfino violenze, tra il nostro popolo mentre la guerra produce il suo effetto di disgregazione su qualsiasi aspetto della vita nazionale* ».

Edward Kennedy ha fatto queste dichiarazioni durante un pranzo offerto in onore del dott. Sidney Farber, un esperto di leucemia. E' stata questa la prima apparizione pubblica di Edward Kennedy dopo la trasmissione televisiva nella quale parlò dell'incidente d'auto nel quale morì Mary Jo Kopechne. Com'è noto, un'inchiesta è in corso contro il senatore.

Kennedy ha detto che il governo ascolta le profezie militari e politiche del passato che, ha aggiunto: « *ci hanno soltanto trascinato ancora di più nello spargimento di sangue e nella futilità* ». Egli ha poi detto: « *Questa è la strada che porta alla guerra* ».

Il senatore ha dichiarato che i colloqui di Parigi sono ad un punto morto perché gli Stati Uniti respingono quella che egli ha definito la « *vera questione oggetto di disputa* » e cioè chi dovrà governare il Vietnam del Sud durante un'elezione.

Kennedy ha così concluso: « *Nessun discorso di concessioni, nessun accenno di compromesso può coprire il fatto che noi non siamo stati disposti a prendere in esame il continuato controllo del regime Thieu come questione negoziabile e finché la nostra posizione al riguardo rimarrà immutata non potrà esserci alcuna soluzione pacifica* ». (United Press)

Radio Mosca critica il discorso di Nixon alle Nazioni Unite

MOSCA, venerdì sera.
Radio Mosca ha dichiarato che il discorso pronunciato ieri dal presidente Nixon all'Assemblea generale dell'Onu mostra che gli Stati Uniti intendono continuare la loro « aggressione nel Vietnam ».

La radio ha detto che Nixon ha auspicato una soluzione pacifica del conflitto vietnamita ma ha fatto capire che « a parte la decisione di ritirare un certo numero di militari dal Vietnam non verranno prese altre misure nel futuro ».

L'emittente ha aggiunto: « In altre parole, nel Vietnam l'aggressione americana continuerà ». (Reuter)

Una vita sciagurata conclusa con un bestiale episodio

In arresto perché ha tentato di usare violenza alla figlia

La ragazza quattordicenne fugge per sottrarsi all'ignobile individuo - Questi assale anche la moglie che la riporta a casa e la percuote selvaggiamente per impedirle di denunciarlo

dal nostro inviato

S. Giorgio Can., ven. sera.
Una ragazza è fuggita di casa perché il padre aveva tentato di violentarla. Mentre la madre la riportava a casa è stata raggiunta dal marito che l'ha picchiata selvaggiamente. L'uomo, Luigi Elia, 43 anni, manovale, via Valerio Campeggio 4, San Giorgio Canavese, è stato arrestato stanotte dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Ivrea agli ordini del capitano Alloro. E' denunciato per atti di libidine, tentata violenza e maltrattamenti.

Serafina Erardi ha sposato Luigi Elia 22 anni fa in provincia di Catanzaro. Hanno avuto cinque figli: Vito di 23 anni, Rosario di 20, Silvano 18, Santina 14 e Serafino di 13. Ma già il matrimonio era nato male: aveva dovuto sposarsi per forza dopo essere stata violentata con la minaccia di una pistola (risultata poi scarica). L'uomo era stato già allora denunciato per tentato omicidio e violenza.

Sette anni dopo si sono trasferiti a San Giorgio Canavese. La moglie si mette a raccogliere ferri vecchi, lui lavora poco e campa alle sue spalle. Ha donne in giro, dopo qualche tempo lascia la famiglia. Si è fatto un'amante.

« Se n'è andato — racconta *Serafina Erardi* — e mi ha lasciato con i figli sulle spalle: l'ultimo aveva quattro mesi ».

L'uomo va in Calabria e vi resta fino a due anni fa. Poi ritorna in Piemonte con l'amica e si stabilisce a Biella. Va dalla moglie e dice che è disposto a prendere con sé due figli: i due maschi, così lavoreranno e lo aiuteranno.

Nel mese di ottobre dell'anno scorso si ripresenta a San Giorgio. Ha deciso di ritornare in famiglia. « Non volevo riprenderlo con me — *dice la moglie* — anche perché sapevo che incominciava a ronzare intorno a Santina. Mio marito ha tutti i difetti del mondo. Finché se la prende con me, pazienza!, ma che si avvicinasse alla figlia non lo avrei permesso. Gli ho anche detto che se provava l'avrei ammazzato ».

« In questi mesi si è mangiato tutti i miei risparmi, circa un milione e mezzo. Oggi siamo senza una lira. Persino una casetta che avevo mi ha costretto a venderla. Sempre minacce e botte ».

Una ventina di giorni fa torno a casa: Santina non c'è e neppure il fratello più piccolo, Serafino. C'era un biglietto dove mia figlia lasciava capire che non poteva più restare in casa con suo padre.

« Dove poteva essere scappata? Ho pensato che fosse andata a Cuceglio, dal fratello maggiore. Sono andata a cercarla per riportarla con me. Avrei denunciato mio marito e me lo sarei tolto di torno.

« Ho trovato Santina ed il fratellino e stavano per tornare a casa quando è arrivato Luigi, con la sua macchina. E' sceso come una furia ed ha incominciato a picchiarmi. Io gridavo, c'era gente, ma nessuno è venuto in mio aiuto. I ragazzi erano scappati ed io ero a terra senza forze e tutta pesta. Qualcuno gli doveva aver detto che avevo intenzione di denunciarlo e si era vendicato.

Un'altra si sarebbe spaventata, — *ha concluso Serafina Erardi* —, io invece sono andata fin dai carabinieri ed ho denunciato Luigi. Spero che lo tengano in carcere a lungo. Ci ha già fatto troppo male ».

Mario Bariona

OVADA — Prime contrattazioni relative alla vendemmia 1969. I dolcetti ad Ovada sono stati trattati tra le 1400 e le 1600 il Mg; nel territorio di Roccagrimalda a 1400 lire il Mg ed a Cremolino a lire 1700 il Mg.

VIGEVANO — Una pelliccia, preziosi e brillanti, denaro contante, il tutto per un valore di sette milioni di lire, sono stati rubati la scorsa notte in una villa di Vigevano di proprietà di Luigi Ravasi, di 83 anni, in via Risorgimento 5. I ladri sono penetrati all'interno dell'appartamento attraverso una finestra.

Uscito dal carcere ci torna per un furto al padrone di casa

Sanremo, venerdì sera.
(r. o.) Uscito di carcere da poco più d'un mese, Mario Primavera, di 35 anni, vi è tornato stanotte perché sorpreso a rovistare nella camera del padrone della pensione dove alloggiava. Oriundo pugliese ed abitante a Torino in via Cesare Balbo 3, l'uomo, scontati 3 anni per furto pluriaggravato, aveva preso alloggio a Sanremo, nella pensione « Sole e Mare », in via Carli 21. Ieri il proprietario Piero Crippa, 45 anni, accortosi della sparizione di 100 mila lire da un cassetto, s'è appostato con la moglie per cogliere in flagrante il colpevole ed ha colto il Primavera mentre rovistava nei mobili. Bloccato è stato tratto in arresto per tentato furto; egli nega d'essersi appropriato delle centomila lire.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Tragedia della follia a Ginevra

Annega la bimba e si uccide nel lago

L'uomo ha anche cercato di trascinare in acqua la moglie e le altre due piccole figlie

GINEVRA, venerdì sera.
Dopo avere gettato in uno stagno la propria figlia di tre anni, un uomo si è ucciso oggi sotto gli occhi della moglie e di altre due figlie.

Sofferente di una depressione nervosa, Arturo Gerner, uno straccivendolo di 45 anni residente a Nyon, aveva già tentato ieri di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi. Rientrato dall'ospedale, stamane aveva espresso il desiderio di fare una passeggiata in campagna con la famiglia; giunto in auto nei pressi di uno stagno, improvvisamente l'uomo ha lanciato a tutta velocità l'automobile verso lo stagno — profondo dieci metri — nel tentativo di uccidersi con tutta la famiglia. La moglie è riuscita però a staccare la chiave di contatto e a fare deviare la vettura, che si è arrestata a poca distanza dalla riva.

Allora l'uomo, afferrata una delle bambine, si è lanciato verso lo stagno e ha gettato la piccola nell'acqua.

Una lotta disperata si è quindi impegnata tra la moglie e il folle, che cercava di trascinare nello stagno anche le altre due figlie, di cinque e di sette anni. Di fronte alla difesa coraggiosa della donna, egli ha abbandonato il proposito e si è gettato da solo in acqua annegando. (Ansa)

ROSSO ANTICO

una coppa in regalo ogni bottiglia

Aperitivo

offrire in coppa è una questione di prestigio

Per una migliore ospitalità, per una ospitalità di prestigio, Rosso Antico aperitivo, in coppa.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 6)

FABBRICATO industriale vicino Torino, terreno 6000 mq parte coperta 4000 uffici 2 alloggi magazzini autorimessa saloni vendesi 130.000.000 o affittasi, geom. Casadei 779-596.

FABBRICATO industriale vicino Torino, 1500 mq coperti 2500 terreno uffici e alloggi vendesi 92.000.000, geom. Casadei, 779-596.

IMPRESA Stella vende appartamenti 1-2-3 camere, servizi in villa «Residence Garden» Borghetto S. Spirito, tel. 46-424, Torino 590-960.

IMPRESA vende alloggetto libero, negozi e alloggetti da reddito. Telefono 890-561.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Orbetello mq. 140, nuovo. Tel. 330-310.

IN Torino vendesi casa 25 camere, 2 alloggi, via Cigna, triabile Fiat. Telefonare 522-090.

INCANTEVOLE zona Francia Telegioni: salone, 2 camere, studio, cucina, biservizi, 17.000.000 più mutuo. Telefonare 537-367.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio Caprino 7, Alba oppure visita cantiere Marro, Cuneo 22, Limone.

LOANO Impresa Nervini Bianchi vende alloggi bicamera servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 condizioni 6 anni e mutuo. Telefonare Torino 774-536. 5/1157

LOCALE adatto officina con alloggio (Parella) indipendenti, liberi. Durand 738-940.

LOCALE piano terreno mq. 1600 corso Potenza 166 vendesi. Telefonare 257-911.

MARE Ceriale, villetta 2 alloggi nuovi vista mare vende Calzagno 12 milioni 800.000. telef. 503-366.

MINIMI anticipi impresa vende Barriera Milano alloggi signorili, box. Telefonare 264-560.

TERRENI Bruino ultimi lottini, progetti approvati, vendo. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali immediatamente edificabili zona Torino Nord vendo permuto. Telefonare 319-636.

TERRENI industriali occorrendomi. Telef. 319-636. 1522

TERRENI piccoli grandi lotti progetto approvato periferia Moncalieri. Telef. 343-345. 5/1233

TERRENO 2000 o 3000 metri con progetto vendonsi Borgaretto. Telefonare 81-780.

TERRENO Cumiana vendo progetto villa mq 1340 4 milioni, facilitazioni. Telefonare 642-664.

TERRENO industriale mq 3000-4000 zona Madonna Campagna acquisterei. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3552 — 10100 Torino».

TERRENO Valsalice progetto villetta bialloggio approvato, senza esecuzione. Telefonare 373-385.

VENDESI alloggio centralissimo 4 camere servizi tutti comforts. Telefonare 339-353.

VENDESI basso fabbricato fronte via zona corso Belgio mq 110 uso magazzino deposito. Telefono 895-557.

VENDO casa 40 camere Grugliasco richiesta 67.000.000, urge. Telefonare 784-405.

VIA Borgaro 2 camere tinello termoautonomo riscaldate 2.600.000 mutuo 3.400.000. Telefono 503-514.

VIA Casteldelfino vendesi locale magazzino semiinterrato mq 80/160. Telefonare 733-805.

VIA G. Reni vendo ultimo 3 camere servizi box, libero subito. Telefonare 937-475.

VIA Passo Buole: 3 camere, tinello, doppi servizi, abitabile ottobre 4 milioni mutuo 3.000.000. Tel. 502-514.

VICINANZE mercati generali vendonsi magazzini adatti garage, ottimi prezzi via Bizzozero 6.

VILLA bellissima posizione privato vende divisibile libera subito. Telefonare 273-571.

VILLETTA Coazze 4 camere cucinotta, doppi servizi, volendo formando 2 alloggetti, vende 11.000.000 mutuo Sacragni, Carisio 20, Torino.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCASI una camera tinello zona Mirafiori - Santa Rita. Tel. 938-127.

FUNZIONARIO inglese con moglie cerca alloggio ammobiliato 2 camere ...

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

A.A.A. CERCASI 3 elementi femminili maggiorenni per incarico di fiducia ... Presentarsi Alleanza Assicurazioni, Largo Orbassano ... Firenze 19, secondo piano, ore ufficio.

INDUSTRIA ricerca per ufficio commerciale signorina perfetta conoscenza inglese e francese, stenodattilografia, scopo matrimonio. Telefonare 349-434 interno 15.

PRATICISSIMA giovane contabilità piccola azienda cerca anche mezza giornata. Telef. 748-187 ore ufficio.

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

⑲ Piazzisti - Rappres.

IMPORTANTE società con sede in Torino cerca abili venditori con patente B. Inquadramento categoria impiegatizia. Stipendio più provvigioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9155 — 10100 Torino».

SOCIETA' importante nazionale radio tv elettrodomestici cerca viaggiatori introdotti clientela province piemontesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9149 — 10100 Torino».

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA fisioterapia, sauna, raggi, relax. Telefonare 532-843.

ABILISSIME massaggiatrici dimagranti sauna cellulite relax cultura depilazioni. Telefonare 278-881.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. CORSO Svizzera 61, telefono 745-213 Mini, Prinz, Autobianchi, consegne rapide. Giulia super, Fulvia coupé, 124 S, 124, 1500 C, 850 famigliare, Bianchina, giardiniera, furgoni 238, 600 T.

A. OMAGGIO autoradio acquirenti vetture Daf, Provinciale Fabbriche, concessionaria Madonna Cristina, 91 permute rateazioni.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telef. 775-985.

CITROEN ribasso 10% Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 8 week-end, ID, 19, DS 21 Pallas, consegne pronte, Citroen Francone, corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 759-818.

COMPERO automobili recenti, vendo assortimento occasioni, permute, rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 111.

DAF Assistenza. Corso Casale 466.

DAF Esposizione. Corso Belgio 146.

FERRARI Porsche Mercedes Jaguar acquisto privatamente in contanti. Telefonare 485-374.

OCCASIONISSIME alla Italcar BMW Turati 63: 1600 GT, 2000 Tilux, 2000 Lux. 5/1401

OPEL auto 1000 corso Traiano 14, telef. 610-622 dispone vasto assortimento usato. 1267

OPEL Opel, Opel. Massano, via Salza 25, vendita, rateazioni, assistenza. 6966

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉓ Prestazioni diverse

㉔ Annunci vari

VENDITA AUTOMOBILI SENZA CAMBIALI SENZA PRIVILEGIO e...

SENZA ANTICIPO!

ALFA... MINI... FIAT... SIMCA... ecc. NUOVE e D'OCCASIONE...

VIA MONFALCONE 141 ang. C.so SIRACUSA 33 - Tel. 393127-327414

VOLETE UN'AUTO?

QUESTO LISTINO E' UNA QUOTAZIONE REALE DELLE NOSTRE EFFETTIVE DISPONIBILITA' E NON UN GENERICO ELENCO INFORMATIVO.
PER SERIETA', ED A GARANZIA DEL CLIENTE I NOSTRI PREZZI SONO RIGOROSAMENTE FISSI E SI TROVANO INDICATI SU OGNI AUTOVEICOLO ESPOSTO. LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DA CERTIFICATO SCRITTO CHE ASSICURA ASSISTENZA E RICAMBI GRATUITI.

Mini '66	L. 405.000	1100 D '65	» [illegible]	125 '67	» 795.000
Mini '66	» [illegible]	1100 D '65	» [illegible]	500 L '69	» 485.000
Mini '67	» [illegible]	1100 D '64	» 310.000	500 L '69	» 495.000
Mini '68	» [illegible]	1100 D '64	» [illegible]	500 F '69	» 335.000
Mini '67	» [illegible]	Giulia 1300 '66	» [illegible]	1100 R '69	» 700.000
124 '68	» [illegible]	Giulia 1300 '66	» 600.000	Simca C '69	» 670.000
124 '67	» [illegible]	Giulia 1300 '66	» 530.000	Kadett '69	» 680.000
124 '67	» [illegible]	Giulia 1300 '65	» 500.000	850 sp. '69	» 695.000
500 '66	» [illegible]	850 coupé '65	» 405.000	850 sp. '69	» 670.000
500 '65	» [illegible]	850 coupé '67	» 610.000		
500 '67	» [illegible]	850 coupé '67	» 620.000		
500 '67	» 325.000	Prinz '69	» [illegible]		
850 '65	» 370.000	Fulvia '64	» 400.000		
Taunus Fam. '66	» [illegible]	Fulvia '65	» 492.000		
Cortina Fam. '64	» [illegible]	Bianchina '64	» 255.000		
Cortina '65	» [illegible]	Anglia '64	» 330.000		
600 '66	» [illegible]	Escort '68	» 710.000		
600 '66	» [illegible]	Escort '69	» 700.000		
850 sp. '68	» 610.000	Escort '69	» 715.000		
850 sp. '68	» 645.000	Simca '67	» [illegible]		
850 sp. '68	» 610.000	Simca '67	» 325.000		
850 sp. '69	» 700.000	125 '67	» 785.000		
850 sp. '69	» 690.000	125 '67	» 710.000		

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

850 SPIDER, grigio metallizzato, ottimo motore, freni e gomme nuove, targa TO 86E... completo perfetto, solo **L. 620.000**

ED ALTRE MILLE AUTOMOBILI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO NELLE NOSTRE ESPOSIZIONI APERTE ANCHE NELLE MATTINATE DEI GIORNI FESTIVI. NOTAIO IN SEDE.

AUTOMARKETS: in ogni punto di Torino c'è: C. Giulio Cesare 229; C. Raffaello 7; C. Principe Eugenio 11; e ad Ivrea in C. Vercelli 222.

AUTOMARKETS: centralino telefonico per informazioni Tel. 510.563

Se cercate un'usata con 6 mesi di garanzia assicurazione bollo date la precedenza a
soc. Lincarauto
Corso Principe Oddone 68
tel. 488.213/485.274

antica bottega dei maestri mobilieri
CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI anche di DOMENICA